IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/
Giornale di Trieste del lunedì
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Scuola di ballo» € 9,90; «Enciclopedia del gusto» € 1,00

ANNO 127 - NUMERO 3
LUNEDÌ 21 GENNAIO 2008
€ 1,00

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni
SALDI

Dopo quasi 7 mesi di trattativa sindacati e Federmeccanica hanno siglato l'intesa. I sindacati: decisivi gli scioperi

Metalmeccanici, accordo per il contratto

In busta paga 127 euro in più al mese, ma la durata è salita da 24 a 30 mesi

Un altro operaio asfissiato nel Ravennate. Prodi: duri con le morti bianche

ROMA Fumata bianca per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici: l'intesa raggiunta al ministero del Lavoro dopo quasi 7 mesi di trattativa prevede un aumento di 127 euro al mese per i prossimi 30 mesi (la durata precedente del contratto era di 24 mesi), 260 euro per chi non fa contrattazione di secondo livello, e 300 euro di *una tantum* a compenso del ritardo di nove mesi dalla scadenza del contratto. Soddisfazione di sindacati («decisivi gli scioperi»), Federmeccanica e governo. L'accordo ora sarà sottoposto al referendum tra i lavoratori. Ma anche ieri un operaio è morto sommerso dall'argilla mentre lavorava in un silos in una fabbrica di ceramiche nel Ravennate. «Bisogna essere più severi con le ispezioni» afferma Romano Prodi dopo l'ennesima tragedia sul lavoro.

A pagina 3

MA LA REGIONE LI DENUNCIA

di **Bruno Tellia**

Fra i tanti bollettini di disgrazie e disfatte, finalmente una buona notizia: è stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. È stata una trattativa lunga, difficile e segnata da manifestazioni dure; come è sempre avvenuto con questa categoria di lavoratori, la più organizzata e combattiva e, per certi versi, all'avanguardia del movimento operaio. C'è un motivo, quindi, se il contratto dei metalmeccanici è sempre stato punto di riferimento per i contratti delle altre categorie di lavoratori, una sorta di madre di tutti i contratti. L'accordo fra sindacati e datori di lavoro è perciò già di per sé estremamente positivo.

Ma la soddisfazione è maggiore per il momento del tutto particolare in cui è stato siglato. L'Italia sta attraversando un periodo critico sul piano sociale, politico ed economico. Le prospettive di crescita economica sono poco rassicuranti, mentre si approfondisce il divario con gli altri Paesi europei nostri diretti concorrenti. Diminuisce il potere d'acquisto di chi ha reddito fisso, per l'aumento dei prezzi e delle tasse, e si amplia l'area della povertà. La politica è pericolosamente disarticolata e, anziché indicare prospettive credibili, disorienta ulteriormente una società che sembra ormai divisa per bande, ciascuna preoccupata di salvare se stessa. Era inevitabile che tutti questi elementi definissero lo sfondo e intervenissero nella negoziazione per il nuovo contratto dei metalmeccanici, rendendola ancor più laboriosa e travagliata.

La conclusione positiva è segno di speranza: c'è ancora senso di responsabilità; è presente in tutti la consapevolezza che deve crescere la competitività del nostro sistema produttivo; il processo decisorio regge ancora; si dà una prima risposta alle difficoltà economiche delle famiglie.

La trattativa, durata parecchi mesi, aveva offerto lo spunto per un dibattito che andava oltre la fissazione del *quantum* di aumento salariale, per investire lo stesso modello contrattuale, produttività ed efficienza, detassazione del lavoro dipendente. Si è discusso, cioè, di temi sociali ed economici cruciali. Meraviglia ancor di più, allora, il comportamento del presidente della regione Illy. Il cui contributo alla discussione si è limitato a chiedere ad Autovie Venete di denunciare i metalmeccanici che avevano occupato l'autostrada.

C'è innanzitutto da augurarsi che nella società che gestisce l'autostrada ci sia sufficiente buon senso ed autonomia per non seguire le indicazioni del governatore. Poi è inevitabile chiedersi perché Illy sia uscito con tale richiesta. Le interpretazioni possibili sono tre: dovendo dire qualcosa ogni giorno per i mezzi di comunicazione di massa, ha pensato di ottenere maggiore visibilità agganciandosi a un fatto che fa notizia; essendo impegnato nella campagna elettorale, cerca i consensi di quanti invocano ordine, certo dell'appoggio dei metalmeccanici che non possono votare per la "destra"; vittima egli stesso dell'immagine della regione che propone, e che non sempre corrisponde alla realtà, non vede quanti lavoratori e quante famiglie hanno serie difficoltà economiche.

Nello stesso periodo Veltroni dichiarava che il problema dei salari dei lavoratori è più importante di qualsiasi altro. Ciò rende poco comprensibile l'atteggiamento tenuto dal Partito democratico regionale che non ha parlato di fronte all'invito di Illy di denunciare i dimostranti che bloccavano l'autostrada. Va bene sostenere il governatore, ma il centrosinistra regionale non rischia di muoversi su una linea diversa da quello nazionale? A meno che non condivida le posizioni di Illy anche in questo caso.

Trieste: 59 brevetti in un decennio all'Area di ricerca

A pagina 5

Duecentomila in piazza per il Papa

Il Pontefice: impegno comune per la tolleranza

A pagina 4

SARKOZY E L'ITALIA

IL NUOVO ASSE ROMA-PARIGI

di **Stefano Pilotto**

Il Presidente della Repubblica Francese parla davanti al suo governo, a seicento giornalisti e al mondo intero dalle sale del Palazzo dell'Eliseo. La sua conferenza stampa è straordinaria per almeno due motivi. Gli permette, in primo luogo, di illustrare meglio e approfondire le linee direttrici del suo programma politico.

Segue a pagina 7

Il pugile triestino fu campione del mondo nel '60. Aveva 79 anni

È morto Duilio Loi mito del ring

Duilio Loi nel 1960 sul ring del mondiale

TRIESTE È morto ieri a Treviso il pugile Duilio Loi, leggenda dello sport triestino, campione del mondo dei welter jr nel '60. Aveva quasi 79 anni. Era un mito per Trieste, come Tiberio Mitri e Nino Benvenuti.

Degrassi e **Cardella** a pagina 16

Kezich svela un progetto sfumato

«Quel film su Goldoni pensato con Strehler»

Il critico cinematografico triestino

di **Tullio Kezich**

Questa «noterella» è un ricordo, che dedico ai futuri biografi di Giorgio Strehler secondo la formula goldoniana «per servire alla storia della sua vita e del suo teatro». L'argomento è il fallito tentativo di realizzare per la Rai una miniserie cinetelevisiva dai «Mémoires».

Inviato da «L'Europeo» per un'intervista, ero arrivato a Portofino nel cuore del fatidico '68, lunedì 22 luglio, il giorno dopo le clamorose dimissioni di G. dal Piccolo Teatro di Milano. Avevo trovato il nostro grintosamente sereno, fermissimo nella dolorosa decisione che lo estraniava dal suo teatro dopo oltre vent'anni.

Segue a pagina 9

Secondo l'assessore alle Finanze Del Piero è prematuro fare delle valutazioni prima di metà febbraio

Il pieno in Slovenia costa all'erario 50 milioni

La perdita dell'agevolata graverà anche sui bilanci di Stato e Regione

TRIESTE Con la perdita dell'agevolata, danni economici non solo per gli automobilisti. Infatti, con gli utenti che si recano in massa in la Slovenia per risparmiare all'incirca 3-4 euro a pieno, anche lo Stato, e di conseguenza in parte la Regione - vista la consistente diminuzione delle vendite - saranno costretti a fare i conti con parecchi milioni di euro in meno nelle proprie casse: circa 50 milioni all'anno. I benzinai sostengono che nelle prime tre settimane di gennaio l'esodo di automobilisti e autotrasportatori in Slovenia ha prodotto un calo delle vendite tra il 50 e il 60%. Un calo registrato soprattutto nelle aree di Trieste e Gorizia. Ma la Regione è cauta su queste cifre, e attende che arrivino i primi dati ufficiali il prossimo mese. «Non abbiamo ancora fatto una stima del calo di vendita e conseguentemente dei mancati introiti - spiega l'assessore alle Finanze Michela Del Piero -. Potremo fare una prima valutazione soltanto a metà febbraio».

A pagina 6

Ciro Esposito

Prova d'orgoglio dei biancorossi contro l'Oderzo

L'Acegas risorge con Pilat e Metz

Nello Sport

IL CASO

PROFESSIONISTI DELLA POLITICA

di **Franco A. Grassini**

Mercoledì scorso su questo giornale il difensore civico volontario Gambassini ha aspramente criticato la norma della Finanziaria che, nel quadro della riduzione dei costi della politica, ha abolito l'indennità dovuta ai presidenti delle circoscrizioni rionali. La ragione di tale critica, che ovviamente si può estendere a molti altri incarichi pubblici elettivi, è che in questo modo si impedisce di svolgere il mandato in modo continuativo e a tempo pieno.

Segue a pagina 2

Il sindaco Dipiazza: «Basta tenere tutto in stallo, chi partecipa alle gare d'appalto deve avere anche i fondi necessari»

Sacchetta, fermi i lavori di riqualificazione

Incerta anche la vendita della stazione di Campo Marzio che cade a pezzi

TRIESTE Sembrava una marcia trionfale, come il riordino di tutte le Rive: dalla Stazione centrale a Campo Marzio. Invece il progetto di riqualificazione che coinvolge la Sacchetta segna il passo. È incerto il destino della stazione di servizio, disegnata dall'architetto Ernesto Nathan Rogers. Doveva diventare una galleria d'arte, ora sembra più vicina la soluzione proposta da un noleggiatore d'auto. La stazione di Campo Marzio invece sta cadendo a pezzi e non si parla più della vendita. Il sindaco Dipiazza: «Non si può partecipare agli appalti senza avere i capitali».

A pagina 13

Claudio Ernè

LA STORIA

Lui e lei, insegnano sub in triestino in Egitto

di **Matteo Unterweger**

A Hurghada, in riva al Mar Rosso, per coronare il sogno di una vita: aprire assieme un centro di immersioni subacquee. Una scelta coraggiosa, difficile o quantomeno insolita, quella assunta da due giovani triestini, Massimiliano Orel e Andrea Roberta Lugnani. Hanno cambiato vita così, d'un tratto, perché trascinati da una passione comune e dall'idea di poter continuare a vivere il loro amore nel paradiso dei sub. Sposati dalla primavera del 2006, sono partiti sette mesi fa.

A pagina 17

Oggi la pagina dei Libri

A pagina 10

Due giovani velisti accusati di doping: «È solo un errore»

TRIESTE Positivi al test della cannabis. Due giovani e affermati velisti triestini sono incappati nei controlli predisposti dalla Commissione antidoping del Coni. I nomi di Nicole Grio e Stefano Cherin, la prima tesserata per lo Yacht Club Adriaco, il secondo campione assoluto 2007 della Società velica di Barcola e Grignano, sono stati «segnalati» alla Federazione italiana della vela. Probabile una loro lunga squalifica dalle competizioni se le controanalisi sui secondi campioni confermeranno quanto è emerso dal controllo antidoping effettuato sui primi. La «soglia» è rappresentata da 15 nanogrammi per millilitro biolo. Chi va oltre, per il Coni, è dopato. Ma vi è il fondato sospetto che si tratti di un errore o di una clamorosa svista. «Non ho mai fumato, nè hashish, nè altro» ha sostenuto Nicole Grio. Grio e Cherin, entrambi studenti universitari, avevano partecipato in dicembre all' «Imperia Winter Regatta», dove erano stati sottoposti ai controlli.

A pagina 15

Il presidente del Consiglio replica alle parole del segretario Veltroni sulla scelta di andare da soli alle prossime elezioni

Prodi: «Non definisco io la linea del Pd»

Settimana cruciale per il governo. Dini pronto a sfiduciare Pecoraro Scanio sui rifiuti

ROMA Mercoledì il senatore Lamberto Dini non sosterrà il ministro Alfonso Pecoraro Scanio. Non voterà cioè contro la mozione di sfiducia presentata dal centrodestra contro il ministro dell'Ambiente sotto accusa per lo scandalo rifiuti. Chiede un «governo di unità nazionale» e sembra deciso allo strappo finale con il centrosinistra anche se, come sembra, Prodi deciderà di mettere la fiducia per alzare un argine a difesa di Pecoraro Scanio. Oggi si vota sulla relazione sulla giustizia di Mastella e Di Pietro ha già chiarito: sosterrà il documento concordato in Consiglio dei ministri, ma non l'attacco alla magistratura dell'ex ministro. Fra domani e mercoledì si consuma la resa dei conti finale sulla legge elettorale.

Oggi c'è il voto sull'ex Guardasigilli: il premier deciso a porre la fiducia

Inizia sotto gli auspici più preoccupanti la nuova settimana di passione per Prodi. Il rischio di una crisi di governo non è mai stato così alto. Nel calendario parlamentare i due voti decisivi su Mastella (oggi) e Pecoraro Scanio (mercoledì) si intrecciano con quello sulla bozza Bianco (mercoledì), ma anche con le turbolenze che agitano il centrosinistra dopo l'ultimo affondo di Veltroni («Il Pd andrà da solo, con qualunque legge elettorale»).

«Le dichiarazioni di Veltroni segnano la fine del centrosinistra», ha sentenziato ieri Gavino Angius, del Partito socialista, chiedendo una verifica immediata e un «nuovo governo». Chiamato in causa, il presidente del Consiglio Romano Prodi non ha potuto fare altro che tornare a vestire i panni del pompiere, separando però le sue responsabilità da quelle del segretario del Partito democratico. «Decidere questo non è il mio compito», ha risposto a chi gli chiedeva un giudizio sulla scelta annunciata da Veltroni di far correre comunque il Pd da solo alle prossime elezioni. «Il mio compito è definire la linea di governo, non di partito. Il resto è una decisione degli organi operativi del partito». Ma aggiunge il premier: «Non c'è nessuna contraddizione fra un Partito democratico forte e orgoglioso della sua diversità e un Parito democratico che aderisce a una coalizione».

Anche all'interno del Pd, dopo gli attacchi di Parisi e Bindi, ieri è stato il prodiano Franco Monaco ad accusare addirittura Veltroni di voler snaturare il partito. «Apprendiamo di essere finiti in un partito altro e diverso, per identità collocazione, missione». Parole pesanti, toni che evocano persino la minaccia di una scissione. Una partita intricata per Veltroni che martedì interverrà direttamente nell'assemblea dei senatori del Pd sulla bozza Bianco.

Di certo, la sua offensiva non è stata un'iniziativa estemporanea, ma una mossa estrema, concordata anche con D'Alema e Rutelli, per non rischiare di perdere l'ultimo tram per la legge elettorale e per riaprire l'orizzonte delle alleanze. «Veltroni dice cose giuste», concorda Rutelli, coerenti, spiega, con la mia richiesta di alleanze di «nuovo conio». Certo per ora a Veltroni è mancata la sponda che sperava in Berlusconi. Il Cavaliere non scopre ancora le sue intenzioni. Un giorno tratta con gli emissari del segretario del Pd, un altro invita alle elezioni o al referendum. Di certo non è più disposto ad accettare la bozza Bianco così com'è stata modificata per accettare le richieste di Udc e Rifondazione. E proprio a questi due ultimi partiti, a Rifondazione in particolare, Veltroni chiede ora un passo indietro se non vogliono davvero spalancare la strada al referendum, con i conseguenti rischi di crisi ed elezioni anticipate.

Andrea Palombi

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Il senatore liberaldemocratico Lamberto Dini

Dopo la condanna di Cuffaro polemiche nella Cdl: l'Udc si dissocia dagli attacchi al governatore

Forza Italia: «Ricambio nella Giunta siciliana»

PALERMO La condanna a cinque anni di carcere del governatore Salvatore Cuffaro, e quel vassoio di cannoli spostato da una scrivania all'altra durante incontri con i giornalisti nella stanza della presidenza della Regione, fanno divampare le polemiche nella casa della Libertà siciliana, dove Forza Italia e Movimento per l'autonomia chiedono una «nuova iniziativa amministrativa» ed «un energico e ampio ricambio nella giunta», mentre l'Udc attacca Fi per le prese di posizione di alcuni suoi esponenti.

E dentro il partito azzurro le posizioni non sono unanimi rispetto alla vicenda Cuffaro e al presidente dell'Ars, il forzista Gianfranco Miccichè. Quest'ultimo, dopo le sue frasi sulla «Sicilia più debole dopo la sentenza» e sulla condanna che «non andava festeggiata», è stato «ripreso» dal coordinatore regionale Angelino Alfano. Le dimissioni del presidente della Regione vengono chieste dal segretario del Pd, Walter Veltroni, che si dice «garantista» ma che punta il dito verso «la condanna a cinque anni per la pesante responsabilità di aver aiutato dei boss mafiosi». E anche da destra: Azione Giovani ha affisso striscioni in città chiedendo che Cuffaro lasci la sua poltrona e ha lanciato una petizione via web. Il segretario de La Destra, Francesco Storace, annuncia una riunione romana dei propri dirigenti «per rifiutare una logica omertosa e giustificazionista, che porta a festeggiare una condanna».

Cuffaro ribatte a Veltroni che da lui si sarebbe aspettato maggiore correttezza, perchè «c'è appena stata una sentenza che ha escluso il fatto che io abbia favorito mafia e mafiosi», e alle voci che chiedevano maggiore decoro dopo la condanna che non meritava festeggiamenti ribadisce: «Non ho mai festeggiato, perchè è forte in me la consapevolezza del peso della condanna a mio carico. Evidentemente a qualcuno fa comodo strumentalizzare, anche i gesti più normali della buona creanza com'è quello di offrire un caffè ai giornalisti». Nell'Udc c'è chi ha visto nelle posizioni di esponenti di Forza Italia il tentativo di spodestare dalla carica il governatore. Il capogruppo del partito di Casini all'Ars, Nino Dina, ribatte al presidente dell'Ars che ha stigmatizzato la reazione di Cuffaro alla sentenza: «Credo che la vanificazione delle attese e delle aspettative per una sentenza diversa, e forse qualcos'altro, obnubilano la mente di Miccichè a tal punto da indurlo a considerazioni aliene dalla realtà». E Miccichè dice: «Mi dispiace anche che qualche stupido voglia fare passare queste mie considerazioni come quelle di uno che si vuole candidare alla presidenza della Regione al posto di Cuffaro: solo chi non capisce niente di politica o chi è in malafede non comprende che il mio atteggiamento, al contrario, complicherebbe una mia eventuale candidatura».

Salvatore Cuffaro

Interrogato il consuocero dell'ex ministro

Udeur nella bufera, la moglie di Mastella non risponde al gip

CASERTA Il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, dove è esplosa la bufera giudiziaria che ha decapitato l'Udeur in Campania, è rimasto oggi chiuso ma, nonostante la giornata festiva, l'attenzione si è spostata a Benevento dove nell'ospedale Rummo si è recato il gip Francesco Chiaromonte per l'interrogatorio di garanzia di uno dei 23 indagati, l'ingegnere Carlo Camilleri, ritenuto dall'accusa tra i promotori dell'organizzazione al centro dell'indagine.

Il consuocero dell'ex ministro della Giustizia, Clemente Mastella è uno dei quattro indagati per i quali i pubblici ministeri, Alessandro Cimmino e Maurizio Giordano, hanno chiesto la custodia cautelare in carcere; gli altri 19, tra cui il presidente del Consiglio regionale della Campania, Sandra Lonardo, moglie dell'ex Guardasigilli Clemente Mastella, gli assessori regionali Andrea Abbamonte e Luigi Nocera, due consiglieri regionali, Fernando Errico e Nicola Ferraro, il sindaco di Benevento, Fausto Pepe, hanno ottenuto il beneficio degli arresti domiciliari. A Mastella, indagato, vengono contestati sette reati mentre ha ricevuto un avviso di garanzia che lo ha portato alle dimissioni, frattanto è stato interdetto il prefetto di Benevento, Giuseppe Urbano.

Sandra Lonardo

I magistrati hanno già interrogato, nel carcere di Santa Maria Capua Vetere, gli altri tre indagati per i quali è stata disposta la custodia cautelare in carcere, l'ex segretario generale del Tar ed attuale difensore civico della Regione, Vincenzo Lucariello, il docente universitario Domenico Pianese e Antonio Scocca, collaboratore di Camilleri.

Per Camilleri, ricoverato nel nosocomio del capoluogo sannita un giorno prima dei provvedimenti restrittivi emessi dal tribunale di Santa Maria Capua Vetere, non è stato possibile dare corso all'interrogatorio per le precarie condizioni fisiche come hanno riferito i legali che hanno chiesto al giudice Chiaromonte - a Benevento insieme con i sostituti procuratori Cimmino e Giordano - di rinviare l'interrogatorio ad altra sede, quasi certamente dinnanzi al giudice naturale, che è quello di Napoli. Dopo gli interrogatori, il gip Chiaromonte, trasferirà gli atti alla Procura del capoluogo campano perchè si è dichiarato incompetente territorialmente dal momento che i reati più gravi sarebbero stati commessi a Napoli.

Camilleri, proprio per le sue condizioni di salute, non è stato in grado ancora di leggere l'ordinanza cautelare. Per questo motivo, hanno aggiunto i difensori di Camilleri, non è stato presentato ancora il ricorso al Tribunale del riesame.

Nella giornata di ieri oltre a Sandra Lonardo, che si è avvalsa della facoltà di non rispondere e ha fatto una dichiarazione spontanea, il gip Charomonte ed i sostituti procuratori Cimmino e Giordano avevano interrogato per circa tre ore l'assessore regionale al Personale, Andrea Abbamonte e, per quasi quattro ore, quello all'Ambiente, Luigi Nocera. Domani, riflettori accesi nuovamente nel palazzo di giustizia dove i tre magistrati proseguiranno gli interrogatori. Tra i primi ad essere sentiti, secondo quanto si è appreso, il capogruppo dell'Udeur al consiglio regionale, Fernando Errico, mentre l'interrogatorio del sindaco di Benevento Fausto Pepe, previsto per domani, è stato rinviato a martedì.

DALLA PRIMA PAGINA

PROFESSIONISTI DELLA POLITICA

Si potrebbe lungamente discutere quali e quante siano le funzioni pubbliche che richiedano un tempo pieno, in particolare se si iniziasse a considerare che una parte non trascurabile delle ore dei politici di tutti i livelli sono dedicate, più che all'espletamento di specifici doveri inerenti alla carica ricoperta, alla raccolta di consensi per essere eletti. Ma il problema vero dei costi della politica è quello della professionalizzazione di tale attività che è resa possibile proprio dalla remunerazione di molti incarichi, anche quelli raggiungibili agli inizi della carriera. Tale fatto tende a estendersi nelle zone, pensiamo al nostro Mezzogiorno, ove le occupazioni alternative sono scarse e spesso mal ricompensate. Qualsiasi professionista,infatti, ha per suo obiettivo il mantenimento e il miglioramento della propria posizione. Ne consegue che il politico cercherà di essere rieletto continuamente nella stessa o, se possibile, più elevata carica. Con la conseguenza, aggravata dalla mancanza di limiti al pensionamento, di ridurre il ricambio e di portare ad una vera e propria sclerosi.

La spasmodica caccia al voto pesa spesso sulla finanza pubblica. Da dove altro nasce, se non dall'irresponsabile ricerca del consenso, il debito pubblico che grava oltre che sulle spalle nostre, su quelle delle nuove generazioni? Per non parlare della scarsa efficienza di molte strutture pubbliche quando la tessera di partito finisce per prevalere sulla competenza. La ingloriosa fine della prima Repubblica che oggi,anche molti che militavano attivamente o moralmente nell'opposizione riconoscono aver avuto meriti non indifferenti, è la dimostrazione chiara delle tendenze di una società in cui la politica è diventata mestiere.

Se è la professionalizzazione della politica quella che ne ha accresciuto i costi e allontanato i cittadini, una legge elettorale maggioritaria forse ridurrebbe i problemi, ma non li eliminerebbe. Meglio l'iniziativa popolare proposta da Grillo e di cui non si sente più parlare, per ridurre - come hanno fatto alcuni stati Usa - il numero dei mandati parlamentari. Altro rimedio potrebbe essere quello, di nuovo ispirandosi agli Stati Uniti, di modificare la Costituzione e prevedere ministri che non siano parlamentari, o - forse ancora meglio - che non possano essere scelti tra i parlamentari e non siano eleggibili per la successiva legislatura. Essendo, infatti, meno preoccupati dei voti, potrebbero affrontare con maggior serenità la guerra ai gruppi di interesse che sono tra le cause principali del pericolo di declino che incombe sul nostro Paese. Un suggerimento avanzato, in sede Arel, dall'on. Biasco per il Pd, quello di estrarre a sorte un terzo degli organi dirigenti per evitare la ricerca delle tessere e i relativi favori, potrebbe essere esteso ad altri ambiti. Insomma non è che manchino le soluzioni tecniche: è la volontà politica a essere carente.

Come mostra la strenua difesa dei propri diritti corporativi da notai, farmacisti, distributori di benzina e via dicendo, è difficile sia una categoria a ridurre i propri privilegi. I politici non sono diversi dagli altri, ma forse qualcuno inizia a cogliere i mutamenti in atto nella società. Le proposte modifiche costituzionali per ridurre il numero dei parlamentari e timidi tentativi di tagliare i costi diretti della politica contenuti nella legge finanziaria sono una prima inadeguata risposta alla marea dell'antipolitica che monta nel Paese. Occorre fare in fretta perché, come ha notato un acuto osservatore quale Giuliano Amato, rischia di travolgere le istituzioni democratiche.

Franco A. Grassini

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 gennaio 2008 è stata di 54.750 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Un corteo dei metalmeccanici mentre sfila a Roma

L'accordo

Metalmeccanici, i termini del rinnovo del contratto

AUMENTO CONTRATTUALE	127 euro	al mese su 30 mesi
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	44 mesi	massimo
SABATI STRAORDINARI COMANDATI	+1	Più di 200 dipendenti: **da 4 a 5 (40 ore)** Meno di 200 dipendenti: **da 5 a 6 (48 ore)**
LAVORATORI SENZA CONTRATTO AZIENDALE	+260 euro	(+20 euro mensili per 13 mesi su base annua)
PERMESSO ANNUO RETRIBUITO		Spostamento di **1 nell'anno successivo** salvo la monetizzazione richiesta dai lavoratori
UNA TANTUM	300 euro	in cifra unica a marzo 2008
FERIE		Raggiunta la **parità normativa fra operai e impiegati**

TRANCHES

60 euro	37 euro	30 euro
1 gennaio 2008	1 gennaio 2009	1 settembre 2009

ANSA-CENTIMETRI

I numeri del settore

1,6 milioni	Addetti settore metalmeccanico
59.894	Imprese
21.537 euro	Retribuzione lorda media all'anno per un operaio (2005)
1.100 euro circa	Retribuzione netta media mensile per un operaio
22,4%	Pressione fiscale media in busta paga (2003)

Fonte: Federmeccanica

Il nuovo contratto era atteso da un milione e mezzo di lavoratori: avrà una durata di 30 mesi. Il ministro del Lavoro Damiano: «Grande risultato»

Metalmeccanici, l'intesa arriva a 127 euro

Sindacati: «Buon accordo». Montezemolo: «Bene, ma trattativa arcaica». Prodi: «Così più potere d'acquisto»

ROMA Dopo quasi sette mesi di trattativa dura, segnati da scioperi e blocchi stradali, sindacati e Federmeccanica hanno firmato l'accordo sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici, scaduto il 30 giugno scorso. Un'intesa che, si è augurato il premier Romano Prodi, deve essere «premessa per migliorare produttività e efficienza di tutto il sistema e dare maggiore potere d'acquisto ai lavoratori» e consente di «guardare il futuro con una prospettiva più favorevole». Determinante per la firma dell'accordo la mediazione del ministro del Lavoro, Cesare Damiano, riuscito a far avvicinare le parti sui nodi più difficili. Al milione e mezzo di metalmeccanici saranno riconosciuti 127 euro lordi di aumento salariale per i prossimi 30 mesi, 260 euro per chi non fa contrattazione di secondo livello, 300 euro di una tantum per coprire il ritardo del rinnovo contrattuale e, per la prima volta, la parità normativa fra operai e impiegati.

Risultato «di grande rilevanza per i lavoratori, per il miglioramento delle loro tutele e per le retribuzioni, fortemente sentito in questo periodo - ha commentato Damiano - Ma è un risultato importante anche per le imprese e per il Paese, che ha bisogno di stabilizzazione e certezze».

Soddisfatto per l'accordo ma critico per le forme che ha preso la vertenza il presidente di Confindustria Luca di Montezemolo. «Per l'atteggiamento ostinato e conservatore del sindacato non è stato possibile introdurre innovazioni significative», ha affermato in serata l'associazione degli industriali ricordando che «abbiamo assistito a gravi degenerazioni delle forme di conflitto e di convivenza civile come i ripetuti blocchi stradali». E accusa Fim, Fiom e Uilm «di non condividere l'obiettivo della crescita economica, unica strada possibile per aumentare le risorse a disposizione. Si sono arroccate su scelte ideologiche contrarie all'interesse del Paese e degli stessi lavoratori. Hanno voluto fortemente limitare la possibilità di guadagnare di più lavorando di più e, perdendo un'importante occasione di innovazione, hanno rifiutato aumenti più consistenti in cambio di una durata triennale del contratto». Positivo invece il commento del ministro della Solidarietà sociale, Paolo Ferrero, secondo cui è stata «sventata l'arrogante operazione di Confindustria, che tentava di far saltare l'istituto del Contratto nazionale di lavoro». L'accordo ha scongiurato il rischio che Federmeccanica annunciasse da domani aumenti salariali unilaterali. «Dopo un confronto molto duro è stato raggiunto un buon accordo» ha detto il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani secondo cui il suo risultato «hanno pesato le lotte dei lavoratori e la determinazione unitaria dei sindacati».

Luca Cordero di Montezemolo con Guglielmo Epifani

Un buon accordo anche per i leader della Cisl, Raffaele Bonanni e della Uil, Luigi Angeletti che chiedono anche la riforma del modello contrattuale. Bonanni e Angeletti ritengono che ora bisogna «ridurre le tasse sugli aumenti contrattuali a tutti i lavoratori». «Il paese - ha detto Bonanni - ha bisogno di maggiore produttività ed efficienza per poter redistribuire più risorse ai lavoratori». Il numero uno dell'Ugl Renata Polverini auspica che «ora si possa accelerare la chiusura degli altri contratti e affrontare l'emergenza salari».

Soddisfazione anche da Federmeccanica che ora si augura un percorso verso la defiscalizzazione degli straordinari e della contrattazione di secondo livello. «È stato un contratto difficile - ha detto il presidente Massimo Calearo - ma lo abbiamo chiuso nell'interesse del Paese e dei lavoratori. C'è ancora molto da fare perchè le imprese hanno bisogno di competitività e vivono un momento molto difficile con una concorrenza spietata».

Per Damiano «la conclusione di un grande contratto nazionale di lavoro come quello dei metalmeccanici apre la strada per il consolidamento delle relazioni sindacali e consente la prosecuzione della concertazione intrapresa dal governo che ci vedrà impegnati prossimamente su altre questioni, come la pressione fiscale sulle retribuzioni, modello contrattuale, tariffe, prezzi e competitività».

REFERENDUM

Ora la parola alle tute blu

ROMA Per il segretario generale della Fiom Gianni Rinaldini «è stato un accordo difficile ma era l'unico possibile. Ora la parola passa ai lavoratori che si devono esprimere con un referendum, la cui data sarà decisa forse mercoledì dall'Assemblea dei Cinquecento». La consultazione potrebbe concludersi entro febbraio. Per il leader della Fim Cisl, Giorgio Caprioli «ci sono stati molti miglioramenti, anche se non abbiamo portato a casa tutto». Quindi, «un buon contratto soprattutto dal punto di vista economico», ha rilevato il segretario generale della Uilm, Antonino Regazzi.

IL CASO

Critiche dai partiti di sinistra

Blocco A4, Santuz ignora la linea della Giunta Fvg: non ci saranno denunce

TRIESTE La giunta regionale chiede ad Autovie Venete di denunciare i manifestanti che hanno bloccato l'autostrada A4 nei giorni scorsi per sollecitare il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. È stato lo stesso presidente Riccardo Illy a proporre all'esecutivo regionale questa scelta. Il presidente di Autovie Venete, Giorgio Santuz, non si sbilancia e preferisce attendere di vedere l'atto formale con il quale la giunta inviterà la società alla denuncia, ma intanto i partiti della sinistra e il sindacato insorgono. «Appena pochi giorni fa alcune associazioni degli autotrasportatori, e solo una parte di esse, ha bloccato il paese con una serrata alla "cilena" e nessuna denuncia si era levata dalla Giunta regionale di centro-sinistra. – ricorda Sergio Talotti, segretario regionale della Filt Cgil - Debole con i forti e forte con i deboli: inaudito».

Giorgio Santuz

Talotti apprezza «la prudenza del Presidente di Autovie Venete nel procedere con una denuncia per interruzione di servizio pubblico, che attesta una sensibilità che purtroppo la giunta regionale non ha dimostrato. Se vi fosse una denuncia, da parte nostra decideremo di proclamare lo sciopero dei lavoratori di Autovie a tutela di un diritto di tutti i lavoratori sancito dalla Costituzione».

La consigliere regionale dei Comunisti Italiani, Bruna Zorzini, esprime «sconcerto» per la decisione della giunta: «Credo che il presidente ed un'amministrazione regionale dovrebbero adottare comportamenti meno servili nei confronti di Confindustria e più consoni dell'istituzione che rappresentano. Il diritto di sciopero è sancito dalla Costituzione e le modalità con cui esercitare una protesta dipendono dalle decisioni dei lavoratori e dalle loro organizzazioni sindacali».

«Illy aveva già manifestato critiche nei confronti delle lotte dei lavoratori – aggiunge il segretario regionale di Rc, Giulio Lauri - ma è inaccettabile che ciò si traduca in un atto. Lascia stupefatti che solo Rifondazione, all'interno della giunta, abbia preso posizione contro questa decisione».

Roberto Urizio

Nuovo incidente mortale sul lavoro in provincia di Ravenna. La vittima, 36 anni, è deceduta per soffocamento

Operaio muore in un silos sepolto dall'argilla

Ammonimento del premier: «Serve più severità contro le morti bianche»

RAVENNA È precipitato in un silos di stoccaggio di prodotti per la lavorazione della ceramica mentre ne puliva l'imboccatura incrostata da materiali terrosi. Dopo un volo di circa cinque metri, l'operaio è caduto sul fondo del cono del silos. Roberto Imperiale, 36 anni, sposato senza figli, è morto così ieri mattina a Castel Bolognese (Ravenna) nella sede della Cerdomus Ceramiche spa.

È l'ennesima vittima sul lavoro. Sabato a Napoli era morto Federico Artiaco, di 34 anni, che due giorni prima era caduto da un'impalcatura durante i lavori di ristrutturazione di uno stabile nel centro storico. E ieri il triste elenco si è allungato ancora: in Basilicata un agricoltore, Carlo Monteleone, di 67 anni, è morto schiacciato dal trattore su cui stava lavorando che si è ribaltato nelle campagne di contrada Reddito San Tommaso, a Forenza (Potenza); in Sicilia un altro agricoltore Gioacchino Giardina, 40 anni, di Canicattì (Agrigento), ha perso la vita dilaniato dagli ingranaggi in cui si era impigliata un manica del maglione, mentre tentava di riparare il suo trattore che aveva il motore acceso, nelle campagne al confine fra Canicattì e Montedoro.

Il presidente del Consiglio Romano Prodi, parlando dell'incidente del ravennate, ha annunciato ispezioni ancora più severe. «È un'altra tragedia sul lavoro - ha detto Prodi - un altro ammonimento per applicare le leggi in modo severo e serio. Quello che chiedo a imprenditori e lavoratori è di capire che le regole della sicurezza devono essere applicate in ogni piccolo caso, in ogni occasione. La vita la dobbiamo custodire tutti come il bene più prezioso».

È a Castel Bolognese a dare l'allarme, e far arrivare i soccorsi in via Emilia Ponente, è stato un collega, che si trovava nei pressi della struttura. Non avrebbe sentito nulla, ma ad un certo punto si è accorto che il collega era caduto. Erano circa le nove quando la richiesta di aiuto è arrivata ai vigili del fuoco di Faenza. Sul posto sono poi intervenuti anche i carabinieri, il 118, la medicina del lavoro e una squadra di pompieri da Ravenna, che hanno cercato di ricostruire la dinamica dell'incidente. Sono stati sentiti diversi testimoni e raccolti molti elementi utili alla ricostruzione esatta dei fatti, tra i quali alcune fotografie del silos.

Il corpo di Imperiale, ormai senza vita, è stato recuperato da alcuni pompieri del nucleo Saf (spelo-alpino-fluviale) che si sono calati giù nel silos e, dopo aver imbracato il corpo dell'operaio, lo hanno portato all'esterno. Per i soccorritori Imperiale è morto asfissiato in pochi minuti, ucciso dalle polveri fini per prodotto ceramico contenute nel silos, che vengono utilizzate per produrre la pasta base per fare la ceramica. Ma solo l'autopsia potrà chiarire ogni dubbio sulla esatta causa della morte. Imperiale era residente sull'appennino a Marradi (Firenze) ma era nato a Forlì.

Nella stessa mattinata un suo collega è stato portato via in ambulanza, sotto choc per l'accaduto. A Faenza nel pomeriggio si sono svolti nella caserma dei carabinieri i primi interrogatori dei testimoni dell'incidente. In 35 anni di lavoro - hanno spiegato i responsabili dell'azienda - non si era mai verificato un incidente di questa gravità. I rappresentanti sindacali delle tre maggiori sigle di settore (Filcem Cgil, Femca Cisl e Uilcem) hanno fatto sapere che domani mattina incontreranno i vertici dell'azienda per parlare dell'incidente.

Altre due ore di sciopero oggi al Porto di Trieste

TRIESTE Due ore di sciopero anche oggi, al Porto di Trieste, dopo la parallela astensione dal lavoro di sabato indetta in tutta Italia per protesta contro il gravissimo incidente sul lavoro accaduto a Marghera dove due operai hanno perso la vita durante un'operazione di scarico merci all'interno della stiva di una nave.

Oggi si asterranno dal lavoro gli impiegati dell'Autorità portuale e altri impiegati che nella giornata di sabato non erano in servizio, nonché i dipendenti delle cooperative che concludono il turno settimanale il venerdì.

L'adesione alle azioni di protesta «è stata molto alta sabato - conferma il sindacalista Angelo D'Addamo -, il problema delle morti sul lavoro è estremamente grave e molto sentito da tutti i dipendenti del Porto». L'astensione dal lavoro nelle prime due ore programmate di sciopero ha causato un forte rallentamento dell'attività al Molo VII, mentre altre iniziative sono previste nei prossimi giorni per richiamare l'urgenza nel campo della sicurezza sui posti di lavoro. Domani è prevista una riunione in Prefettura mentre nel corso della settimana i dipendenti portuali terranno un'assemblea.

Le tasse locali

ENTRATE TERRITORIALI E DEGLI ENTI LOCALI (in milioni di euro)	GENNAIO NOVEMBRE 2002	GENNAIO NOVEMBRE 2007	DIFFERENZA %
Addizionale regionale Irpef	4.585	6.864	+49,7
Addizionale comunale Irpef	993	2.070	+108,4
Irap	22.938	39.683	+73,0
TOTALE	28.516	48.617	+70,4

Fonte: dipartimento politiche fiscali del ministero dell'Economia e delle Finanze

ANSA-CENTIMETRI

I Comuni fanno il pieno delle entrate portando al massimo l'addizionale. Anche l'Irap ha prodotto 17 miliardi in più

Fisco, l'Irpef locale è aumentata in sei anni del 108%

ROMA Volano gli incassi fiscali dei Comuni: dal 2002 al 2007 l'addizionale Irpef locale è più che raddoppiata, segnando un aumento del 108 per cento.

Uno sprint che fa il paio con la volata delle entrate territoriali complessive: tra addizionali Irpef regionali e comunali e Irap, i cittadini lo scorso anno hanno pagato oltre il 70 per cento in più di tasse rispetto a sei anni prima. È quanto risulta dagli ultimi dati sulle entrate fiscali pubblicati dalle Finanze.

In tutto il 2002 con le addizionali Irpef i Comuni avevano incassato poco più di un miliardo di euro. Se si compara l'incasso di gennaio-novembre 2007 (2.070 milioni di euro, ultimi dati disponibili) con quello del corrispondente periodo del 2002 (993 milioni di euro) l'aumento arriva al 108,4 per cento. Non male anche la performance dell'addizionale regionale Irpef: a fronte dei meno di 5 miliardi di euro versati complessivamente in tutto il 2002, nei primi undici mesi del 2007 l'incasso per gli enti locali è di quasi 7 miliardi di euro (e manca ancora il dato di dicembre).

Bene, benissimo anche l'Irap, l'imposta regionale sulle attività produttive, la tassa più 'pesante' perchè vale alcune decine di miliardi di euro l'anno. Il 2002 si era chiuso a quota 32 miliardi di euro, mentre a novembre 2007 già si era arrivato ad un incasso di 39,6 miliardi di euro.

Se si comparano gli incassi dei due periodi corrispondenti, gennaio-novembre, la differenza, chiaramente in aumento, è del 73 per cento. In termini assoluti parliamo di quasi 17 miliardi di euro in più.

Balzo in avanti sostanzioso anche nel solo ultimo anno: l'addizionale Irpef per i Comuni è cresciuta dal 2006 al 2007 (i periodi di riferimento sono sempre gennaio-novembre) del 42,5 per cento e complessivamente le entrate territoriali sono aumentate in un anno del 7,8 per cento.

Anche l'Irap, «nonostante gli sgravi connessi con il costo del lavoro stabiliti dalla legge finanziaria dello scorso anno», come fa notare la Banca d'Italia nell'ultimo Bollettino, è cresciuta, secondo gli ultimi dati a disposizione del 4,7 per cento.

Sfiora il 20 per cento invece, dal 2006 al 2007 l'aumento per l'addizionale regionale Irpef.

«Sulle dinamiche dei tributi regionali - fa notare sempre l'analisi sulle entrate fatta da Palazzo Koch - ha influito l'innalzamento automatico delle aliquote per le Regioni con ampi disavanzi sanitari».

E il 2008 si preannuncia un'altra annata di buon raccolto per gli enti locali: tra i Comuni che hanno già deliberato sulle addizionali, 1 su 3 ha deciso un aumento. Sarà più leggera l'Ici (con il taglio deciso dalla Finanziaria per il 2008), ma in questo caso il trasferimento della cifra mancante verrà fatto dalle casse dello Stato.

Dopo la polemica sull'annullamento della visita alla Sapienza, Benedetto XVI ringrazia per la «solidarietà». Il cardinale Ruini: «Sono molto felice»

Il Papa all'Angelus: rispettate le opinioni altrui

Duecentomila in piazza San Pietro. Presenti molti politici: Mastella, Andreotti, Casini, Rutelli

ROMA «Spirito di fraternità, amore per libertà e verità e impegno comune per una società fraterna e tollerante». Benedetto XVI, affacciato alla finestra del suo studio nel Palazzo Apostolico, ha appena recitato l'Angelus, la preghiera della domenica dedicata alla Madonna. Le braccia del colonnato del Bernini stringono i supporter di papa Ratzinger, chiamati a raccolta dal vicario per Roma, cardinale Camillo Ruini. Sono più del solito ma l'affollamento non è strepitoso. Ottanta, centomila, ammettono in questura, a mezza bocca. Perché sotto il Cupolone la versione è un'altra. «Duecentomila», proclamano con orgoglio da tifoseria, Gendarmeria vaticana, Sala stampa della Santa Sede e Radio Vaticana. L'offesa della Sapienza è cancellata.

Dopo una settimana di polemiche e risse, lezioni di laicità e accuse reciproche di ristrettezza di vedute, è Benedetto XVI a mettere la parola fine all'incidente della Sapienza, dove avrebbe voluto andare e dove suo «malgrado» non ha messo piede. Incassa un «chiudiamo questa tensione definivamente» dal presidente del consiglio Romano Prodi che a San Pietro, comunque, non c'era. L'auspicio del premier è lo stesso del papa, che la questione non diventi «una ferita costante».

Il colonnato del Bernini a Piazza San Pietro abbraccia i quasi 200mila supporter del Papa arrivati in Vaticano per l'Angelus

L'antefatto è noto. Di fronte all'invito rivolto al papa di intervenire all'apertura dell'anno accademico, 67 scienziati hanno firmato una lettera di critica. Il clima si è surriscaldato e sospetti sull'ordine pubblico hanno consigliato Oltre Tevere a cancellare la visita.

Ai molti in piazza, si pensa in Vaticano, certe cose vanno dette. Così è il papa in persona a spiegare la faccenda, aggiungendo che il discorso lo ha comunque mandato al senato accademico dell'Ateneo fondato sette secoli fa da Bonifacio VIII perché si sente legato «all'ambiente universitario, che per lunghi anni è stato il mio mondo, mi legano l'amore per la ricerca della verità, per il confronto, per il dialogo franco e rispettoso delle reciproche posizioni».

Benedetto XVI è, e si sente, ancora un professore, ci tiene. Lo dice con chiarezza: «Come professore, per così dire emerito, che ha incontrato tanti studenti della sua vita, vi incoraggio tutti, cari universitari, a essere sempre rispettosi delle opinioni altrui e a ricercare, con spirito libero e responsabile, la verità e il bene».

Insomma un vecchio professore, anche un po' brontolone, che sia pure «pacatamente e serenemente», come direbbe Crozza, non rinuncia alla ramanzina. Un professore che non la manda a dire e che per quanto grato al «cardinale vicario Camillo Ruini che si è fatto promotore di questo momento di incontro», i suoi conti preferisce regolarli da solo offrendo a discenti e docenti una lezione sulla tolleranza delle idee.

Il Papa Ratzinger saluta la folla dalla sua stanza

Una lezione che, innanzitutto, era rivolta alla piazza, piena di striscioni dei movimenti ecclesiali che, come si sa, a questo papa non sono poi così simpatici. C'erano Neocatecumenali e Comunione e liberazione, Focolarini e Rinnovamento nello spirito. Ma c'erano anche organizzazioni un po' più secolari, più o meno schierate con i teodem, presenti in massa: Comunità di Sant'Egidio e Azione cattolica in testa.

Al tema del giorno, la scuola cattolica, che aveva attirato comunque un nocciolo duro di cinquantamila persone in piazza San Pietro, il papa dedica la seconda parte del suo breve intervento. Qua si notano toni nuovi, diversi da quelli usati per anni dal predecessore Giovanni Paolo II. Nessun appello per la parità e il finanziamento, solo un vago accenno alle difficoltà di testimoniare la fede cristiana fra i più giovani.

Lucia Visca

Gli exit poll del primo turno confermano l'esito ampiamente previsto. Lontani gli altri sette candidati

Elezioni in Serbia, ballottaggio Nikolic-Tadic

L'ultranazionalista in vantaggio con il 39,4% dei voti. Si decide il 3 febbraio

BELGRADO Sarà una sfida tra integrazione europea e chiusura nazionale a decidere il 3 febbraio prossimo il vincitore delle elezioni presidenziali in una Serbia ferita dalla prospettiva di perdere il Kosovo. Una sfida che vedrà in campo gli stessi protagonisti del 2004: il presidente in carica, il liberale e filoeuropeo Boris Tadic, e il paladino dell'opposizione ultranazionalista Tomislav Nikolic, finiti in ordine inverso nel primo turno di ieri secondo gli exit poll dell'istituto Cesid.

L'esito, largamente previsto, si è confermato in misura schiacciante sin dai primi dati. Nikolic si attesta su un solido 39,4% di consensi, mentre Tadic - fiducioso comunque di poter ribaltare la tendenza al ballottaggio, come quattro anni orsono - si piazza secondo con il 35,4%. Per entrambi l'avanzata rispetto al 2004 è notevole (con 9 e 8 punti in più), mentre restano lontani, secondo copione, gli altri sette candidati: solo tre dei quali (il populista Velimir Ilic, attuale ministro delle infrastrutture, il socialista Milutin Mrkonic, nostalgico di Slobodan Milosevic, e l'ultraliberale Cedomir Jovanovic) possono sperare d'influenzare il secondo turno indirizzando l'8, il 6 e il 5,5% di voti che hanno rispettivamente incamerato.

La consultazione, secondo i primi commenti dell'analista Vladimir Goati, ha avuto «la caratteristiche di un referendum polarizzato», come confermano le cifre di un'affluenza (oltre il 60% degli aventi diritto) rivelatasi a sorpresa nettamente superiore alle consultazioni precedenti. Un braccio di ferro fra due idee alternative del futuro della Serbia che i due antagonisti hanno sintetizzato da par loro, rivolgendosi soddisfatti al Paese dai seggi e poi a urne chiuse.

Tadic è tornato a invitare i serbi alla «conquista dell'Europa». Ribadendo di essere contrario - come la gran parte dell'opinione pubblica e come tutti i candidati in lizza, eccezion fatta per il giovane Jovanovic - al riconoscimento dell'indipendenza del Kosovo, ma di non voler neppure rinunciare al cammino verso l'adesione all'Ue intrapreso da Belgrado otto anni fa. Perchè, ha spiegato, solo l'integrazione europea può garantire «una vita migliore, stipendi e pensioni più alte, una maggiore sicurezza».

Nikolic, al contrario, s'è riproposto come artefice di «un cambiamento» rispetto alle strategie del dopo-Milosevic e come simbolo di rinascita di «una Serbia fiera e giusta». Una Serbia decisa a difendere con ogni mezzo - salvo la guerra - la sovranità sul Kosovo, indisponibile a inchinarsi a Washington o a Bruxelles e più attenta semmai alla Russia di Vladimir Putin.

Un messaggio, quest'ultimo, che è sembrato far breccia soprattutto nelle residue enclavi serbe del Kosovo, laddove l'incombente proclamazione unilaterale d'indipendenza della maggioranza albanese - già avallata dagli Usa e da molte cancellerie europee - ha le sembianze di un incubo. Come testimoniano le molte dichiarazioni pro-Nikolic raccolte nei seggi di Kosovska Mitrovica e dintorni, nel cuore di una comunità un tempo dominante e che ha votato oggi in forze per esprimere la volontà di mantenere i legami con Belgrado e il timore di vedersi definitivamente marginalizzata dopo la 'decimazione seguita ai bombardamenti Nato del 1999, alla caduta del vecchio regime, alla rivincita degli albanesi.

Presidenziali Usa: Bill Clinton parla di ticket Hillary-Obama

ROMA All'indomani dei «caucus» del Nevada, dove Hillary ha vinto ma dove Barak Obama si è aggiudicato un delegato in più, Bill Clinton non ha escluso la possibilità di un'accoppiata per la presidenza e la vicepresidenza tra i due candidati di punta del Partito democratico ma ha detto che non è ancora il momento di parlarne. «Osama non dice niente perchè anche lui vuole vincere e essere primo, è un pò troppo presto per prevedere un ticket Hillary-Obama», ha affermato l'ex presidente americano in dichiarazioni al Tg1 della Rai.

La stessa Hillary, nei giorni scorsi, non aveva scartato questa ipotesi. Stando ad alcuni commentatori, però, si sarebbe trattato di dichiarazioni un pò «interessate» per corteggiare l'elettorato nero della South Carolina, dove il 26 gennaio si terranno le primarie democratiche e dove Obama gode di molti consensi.

«Uniti come voleva lui», dice Barack Obama. «La sua rivoluzione non è finita», replica Hillary: nel giorno della festa di Martin Luther King i due rivali si sono sfidati a colpi di musica gospel a una settimana dalle cruciali primarie «nere» della South Carolina.

IN BREVE

Strage sfiorata alle porte della città

Milano, precipita elicottero vicino alla tangenziale Est: morti due coniugi bresciani

MILANO Un elicottero è caduto nella zona di Usmate-Velate, nei pressi della tangenziale est di Milano,a fianco della sede stradale. Le due persone a bordo del velivolo sono morte carbonizzate. Si tratta di due coniugi della provincia di Brescia, Giuseppe Oliva e Domenica Andreoli che risiedevano a Borno (Brescia).

Secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori, i due erano andati a pranzo da un'amica che abita a Carnate (Milano). Dopo le 16 il figlio della coppia, non vedendoli tornare a casa, ha chiamato la signora da cui erano stati ospiti. La donna, che poco prima aveva sentito un botto in lontananza, ha intuito quel che poteva essere successo e ha dato l'allarme.

Dai primi accertamenti pare che non fosse stato comunicato un piano di volo alle torri di controllo, non solo di Linate e Orio al Serio, ma anche degli aeroporti più piccoli.

Varese, auto piomba sulla folla: uccisa una bambina, undici feriti

ROMA Una bambina uccisa e undici feriti: è questo il primo bilancio di un incidente stradale avvenuto a Viggiù, in provincia di Varese. Sarebbe stato un malore del conducente 50enne dell'auto a causare il drammatico incidente.

La sua vettura avrebbe percorso almeno 20 metri su un marciapiede, a velocità sostenuta. Proprio lì camminava un gruppo di ragazzini della zona diretti alla tradizionale sagra di Sant'Antonio, in frazione Baraggia.

La vittima aveva 10 anni. In vari ospedali della provincia sono ora ricoverate almeno altre 11 persone, trovate per terra dai soccorritori: un ragazzo di 16 anni sarebbe in condizioni disperate.

Sciatore perde la vita nel Biellese Allarme slavine in tutto il Trentino

BIELLA Uno sciatore, Dario Petrini, 55 anni, di Biella, è morto ieri mattina nella stazione invernale di Oropa (Biella). Nonostante le molteplici segnalazioni esistenti, l'uomo stava sciando lungo la pista del Camino che era chiusa al pubblico quando, per cause non ancora accertate, ha perso l'equilibrio ed è caduto in un tratto non troppo pericoloso. Nell'impatto, l'uomo è scivolato per qualche metro ed ha battuto violentemente la testa, morendo sul colpo. I soccorsi del 118 e del soccorso alpino sono stati immediati, ma per Petrini non c'è stato nulla da fare. L'uomo non aveva documenti e soltanto grazie alle chiavi della sua macchina è stato successivamente possibile risalire alla sua identità. Intanto non accenna a diminuire l'allarme valanghe su tutto l'arco alpino e in particolare nel Trentino Alto-Adige.

Londra, notte brava di Kate Moss: compleanno con coca-party e orgia

LONDRA Kate Moss ha partecipato a un'orgia al suo party-maratona nella notte tra giovedì e venerdì scorso nell'esclusivo Dorchester Hotel di Londra. Lo ha riferito a «News of the World» una fonte che ha partecipato alla festa («Poteva entrare solo chi era in una lista super-selezionata, poi ho capito perchè....dentro si tirava coca dappertutto»). Stando al suo racconto, alle tre del mattino la regina delle passerelle ha lasciato i festeggiamenti per il suo trentaquattresimo compleanno per trasferirsi nella suite da 2.500 sterline (3.300 euro) a notte affittata all'ottavo piano dell'hotel. Dentro era in corso una festa di tutt'altro genere, un affollato rapporto a tre («due modelle da schianto e un fortunato ospite maschio»), con tanto di pubblico presente. Il fidanzato di Kate, Jamie Hince, era in un'altra stanza.

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

Il bilancio del programma Novimpresa per le piccole e medie imprese che ha coinvolto in dieci anni 2540 aziende

Area di ricerca Trieste, 59 nuovi brevetti

Nei laboratori di Padriciano si studia anche la durata delle «pinze» e l'aroma del caffè

TRIESTE Cresce anche in Friuli Venezia Giulia il numero delle piccole imprese che assieme alle grandi aziende, scelgono l'innovazione per diversificare le loro attività e per stimolare la competizione sul mercato. La maggior parte delle imprese locali si rivolgono per assistenza al parco scientifico triestino Area Science Park, che promuove da 10 anni il progetto speciale Novimpresa per piccole e medie imprese. Secondo gli ultimi dati disponibili, l'iniziativa dell'Area, finanziata dall'Unione Europea, attesta una crescita progressiva dell'interesse delle piccole imprese verso l'innovazione soprattutto negli ultimi anni. I dati parlano, infatti, da soli: 2540 imprese coinvolte gradualmente nel progetto Area a partire dal 1997, 1318 interventi d'innovazione, 59 nuovi brevetti, 12 aziende spin-off della ricerca, aumento del fatturato tra il 6 e il 24% e dell'occupazione tra il 6 e il 12%.

Gli interventi del parco scientifico triestino sono vari e vanno dalla stesura dei business plan alla creazione di una rete di partners nel mondo della ricerca o dell'industria o al sostegno effettivo nell'avvio delle attività. Tra le iniziative sviluppate figurano anche aziende specializzate in settori considerati erroneamente "tradizionali", come quello alimentare oppure dei trasporti.

PRODOTTI DI PASTICCERIA: La piccola azienda triestina Ulcigrai specializzata nella produzione di prodotti dolciari da forno è tra le new entry più alternative nell'elenco regionale delle piccole imprese che scommettono sull'innovazione. I recenti interventi degli esperti dell'Area, realizzati in collaborazione con il Dipartimento di Scienze degli Alimenti dell'Università degli Studi di Udine, hanno puntato sull'individuazione dei fenomeni di natura microbiologica e chimico- fisica condizionanti la durata media di alcuni prodotti tipici, come la pinza ed in seguito sull'identificazione della soluzione più adatta ad allungare la scadenza del prodotto. Il tutto per poter raggiungere l'obiettivo dell'azienda, ovvero quello di raddoppiare la durata media delle pinze da 30 a 60 giorni, nel rispetto della genuinità e della qualità artigianale.

A seguito dell'intervento «innovativo» dell'Area, le ricadute immediate si sono rilevate più numerose e svariate del previsto, dal prolungamento della vita del prodotto con piccole modifiche alla formulazione e senza utilizzo di conservanti, espansione dell'azienda nella grande distribuzione, miglioramento del prodotto anche sotto l'aspetto sensoriale, aumento del fatturato, ampliamento dell'organico e dello stabilimento.

CAFFE: L'azienda Biosensor Technologies, nata come spin off scientifico e fondata da un gruppo di soci tra i quali illycaffè, sviluppa recettori di nuova generazione ed innovativi utilizzabili per determinare gli aromi del caffè o le caratteristiche organolettiche dell'olio d'oliva. In seguito all'intervento degli esperti dell'Area, l'azienda ha avviato collaborazioni con la Sissa e con il laboratorio Elettra Sincrotrone.

CARTA DA REGALO: L'impresa Saul Sadoch, specializzata nella produzione di prodotti cartotecnici, dichiara di aver acquisito in seguito all'intervento dell'Area decine di nuove idee creative di prodotti compatibili con il mercato di riferimento. Il tutto partendo da una semplice esigenza- trovare soluzioni per valorizzare economicamente l'ingente quantità di sfridi e scarti di carta da regalo, creando un percorso alternativo allo smaltimento e puntando sulla diversificazione della gamma con nuovi prodotti di design. L' intervento del parco scientifico triestino è stato realizzato in collaborazione con la Scuola Italiana Design ed il Parco Scientifico Galileo di Padova.

L'Area di ricerca a Padriciano

TRASPORTI: Set Sistemi Evoluti per i Trasporti, spin-off creato in collaborazione con Autamarocchi, sviluppa sistemi gestionali integrati per ottimizzare la gestione di logistica e trasporti. L'impresa è nata a seguito dell'intervento dell'Area e grazie alle ricerche svolte da un gruppo di ricercatori del Laboratorio di Ricerca Operativa dell'Università di Trieste. Insediata nel parco scientifico triestino, l'azienda vanta attualmente un business plan che punta su sistemi innovativi ad alto contenuto tecnologico, per la gestione e il monitoraggio della movimentazione delle merci e delle flotte di autoveicoli.

IMBARCAZIONI: Risolvere il problema di un collettore del generatore, in acciaio inox, che a causa dell'acqua di mare e dei gas di scarico si corrode nel 5% dei casi e si rompe entro l'anno provocando ingenti costi. Era questa l' esigenza principale dell'azienda Volpi Tecno Energia di Trieste quando è entrata in contatto con gli esperti «d'innovazione» dell'Area. In seguito all'intervento del parco scientifico triestino, che ha messo in contatto ricercatori del Dipartimento di Scienze dei Materiali dell'Ateneo giuliano con l'azienda specializzata nella costruzione di generatori di corrente per piccole imbarcazioni da diporto, sono stati identificati altri tre materiali alternativi più idonei, senza ripercussioni sul costo. Risultato - ad un anno dall'impiego del nuovo materiale, l'azienda non ha più riscontrato il problema e dichiara di aver ridotto i costi d' assistenza.

Gabriela Preda

Oggi e domani sul tavolo dei ministri europei in discussione l'impatto dei prezzi sulla crescita europea e i conti pubblici

La crisi dei mercati all'esame del vertice Ecofin Vigilanza sulle banche: proposta di Padoa-Schioppa

BRUXELLES Evitare che la crisi dei mercati finanziari e la crescita dell'inflazione blocchino l'economia europea. Per questo i governi devono fare il massimo sforzo sul fronte del risanamento dei conti pubblici e su quello delle politiche salariali. È questo il messaggio che dovrebbe venire dalle riunioni di Eurogruppo ed Ecofin di domani e dopodomani, le prime dell'anno, dove il ministro Tommaso Padoa-Schioppa presenterà la sua proposta per riformare il sistema di vigilanza sui gruppi bancari transfrontalieri.

L'obiettivo del ministro italiano è quello di limitare le conseguenze sull'economia europea di future crisi nate fuori dai confini Ue.

Intanto Padoa-Schioppa ha incontrato a Nicosia il commissario Ue agli affari economici e monetari, Joaquin Almunia, per «uno scambio di vedute»,durato 45 minuti, a margine delle celebrazioni per l'ingresso di Cipro nella zona euro. «Si è trattato di un incontro programmato da tempo - ha spiegato il ministro - per fare il punto della situazione su come abbiamo chiuso l'anno e su qual'è il lavoro dei prossimi mesi».

RIGORE E PRODUTTIVITÀ. La linea che Eurogruppo ed Ecofin si apprestano ad adottare è quella portata avanti sia dalla Commissione Ue sia dalla Bce. Il presupposto - come emerso anche ieri dal vertice parigino tra i ministri di Francia, Germania, Gran Bretagna e Italia - è che sul fronte della crescita non c'è alcun allarme, visto che le fondamenta economiche continuano ad essere giudicate solide, con un Pil che nel 2008 farà registrare - salvo sorprese - solo un lieve rallentamento.

Ma - come hanno ribadito più volte Almunia, e il presidente della Bce, Jean Claude-Trichet - esistono ancora incertezze sull'impatto complessivo che la crisi dei subprime avrà sull' economia del Vecchio Continente. E a preoccupare c'è anche l'impennata inattesa dell'inflazione (che ha superato il 3% in Eurolandia) dovuta soprattutto al caro-petrolio e all'aumento, spesso ingiustificato, dei prezzi dei generi alimentari.

Questi rischi - come dovrebbe emergere dalle conclusioni di Eurogruppo ed Ecofin - devono essere affrontati solo consolidando le fondamenta economiche dei singoli Stati, accelerando sul fronte della riduzione del deficit e del debito pubblico (soprattutto i Paesi che non hanno ancora raggiunto l'obiettivo del pareggio di bilancio) ed evitando politiche che inneschino una spirale prezzi-salari in grado di produrre ulteriori impennate inflazionistiche. Per questo gli aumenti salariali dovrebbero essere sempre più legati alla produttività.

BRUXELLES VIGILA SU ITALIA. Due messaggi, questi, che arrivano mentre in Italia si negozia per importanti rinnovi contrattuali ed è in atto un confronto tra governo e parti sociali proprio sulla questione salariale. Un confronto che a Bruxelles viene visto con qualche timore, visto che - come successo nel 2007 col 'tesoretto' - una parte delle maggiori entrate potrebbe essere speso per misure di carattere fiscale e sociale invece che destinato interamente al risanamento. Dalla sua, comunque, Padoa-Schioppa avrà la buona situazione dei conti italiani, migliorati più del previsto negli ultimi mesi.

Padoa-Schioppa

IL CASO

Air France-Klm: il marchio Alitalia non scomparirà

ROMA Procede senza soste il duello a distanza tra il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni e la compagnia aerea Air France-Klm. Formigoni aveva anticipato che il marchio Alitalia non comparirà accanto a quello di Air France-Klm anche se la compagnia francese dovesse acquistare la nostra ex compagnia di bandiera. Secca la replica di fonti vicine alla società guidata da Spinetta, secondo cui non è stata presa alcuna decisione e che comunque «non eravamo al corrente che Formigoni potesse parlare anche per conto di Klm».

Passa poco più di un'ora e la Regione Lombardia puntualizza: le affermazioni di Formigoni sono state più volte riprese da organi di stampa europee e quindi «ci auguriamo che le fonti vicine a Air France usino la stessa solerzia nello smentire» appunto tali organi di stampa. Ma da Parigi arriva un'altra risposta in punta di fioretto: «Air France-KLM è sempre intervenuta e continuerà a farlo ogni volta che si attribuiscono al gruppo intenzioni o decisioni non vere e si aspetta che anche la Regione Lombardia ne prenda atto», fanno sapere le stesse fonti vicine alla compagnia.

Dal 23 al 27 gennaio prossimi nel cantone svizzero dei Grigioni sono attesi 2500 partecipanti da 88 paesi

Davos, una ricetta per la crescita globale

MILANO «Collaborare per innovare». Questo il tema di fondo della riunione annuale del World Economic Forum che si terrà, come di tradizione, dal 23 al 27 gennaio prossimi a Davos, nel cantone svizzero dei Grigioni. Sono attesi 2.500 partecipanti da 88 paesi, per il 60% saranno business leader, ma saranno presenti anche 27 capi di Stato o governo, oltre a capi di enti internazionali e personalità del mondo religioso, letterario e artistico. Il dibattito, che si snoderà in ben 235 sessioni ufficiali, tratterà i grandi temi dell'agenda globale, da «come far fronte all'insicurezza economica», alla «comprensione dei cambiamenti dei valori e della società», agli interessi geo-politici fino all'esplorazione delle nuove frontiere della natura. La sessione di apertura sarà comunque dedicata a due temi-chiave: il cambiamento climatico e il terrorismo.

Bill Gates

Sette i co-presidenti del meeting, tra di loro spiccano Tony Blair e Henry Kissinger. Tra i business leaders ci saranno ancora una volta Bill Gates, Lakshmi Mittal, Carlos Ghosn (Renault) e Rupert Murdoch.

A rappresentare l'Italia saranno, tra gli altri, Luca di Montezemolo, Corrado Passera, Alessandro Profumo, Fulvio Conti, Carlo Pesenti, Gian Maria Gros-Pietro e Mario Moretti Polegato.

Annunciata anche la presenza di Jean Claude Trichet (Bce), Pascal Lamy (Wto) e Dominque Strauss-Khan (Fmi) e Ban-Ki Moon (Onu).

«Questa combinazione unica di leader dell'economia, della finanza e della politica, assieme ai capi delle più importanti organizzazioni mondiali e a leader religiosi, culturali e dei media ci permetterà di affrontare i problemi mondiali in modo sistematico», ha sottolineato il fondatore e presidente del world economic forum klaus schwab, nel corso di una conferenza stampa a ginevra. Il meeting annuale - ha aggiunto - «ci dà la chance di capire e dare forma all'agenda globale per quest'anno e oltre e di servire la società globale».

SPORTELLO PENSIONI

Il quesito di una lettrice

La «quattordicesima» Le novità sulle finestre di accesso alla pensione

di **Fabio Vitale***

Sono pensionata Inps (commercianti). Per il pagamento della somma aggiuntiva prevista dalla legge n. 127/2007 ho subito restituito la dichiarazione reddituale. Non avendo ricevuto alcun riscontro vorrei sapere qualcosa di più preciso in merito.

M.R.

Gentile Signora da un controllo effettuato sulla sua posizione previdenziale, le posso assicurare che la "quattordicesima" le verrà corrisposta con la prossima rata di pensione in pagamento nel mese di febbraio. La legge n. 127/2007 ha infatti previsto la corresponsione di una somma aggiuntiva, in presenza di determinate condizioni di età e di reddito, a favore dei titolari di trattamenti pensionistici a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della medesima, gestite da enti pubblici di previdenza obbligatoria.

Con la rata di ottobre, l'Istituto ha già provveduto ad erogare tale somma, ai pensionati per i quali era a conoscenza dei dati reddituali. I pensionati, come nel suo caso, per i quali era necessaria una verifica reddituale hanno invece ricevuto una lettera con allegato un modulo di verifica da riempire e restituire ad Inps anche attraverso i CAF e i professionisti abilitati. L'Inps, una volta ricevute le dichiarazioni, provvederà, a far tempo dalla rata di febbraio 2008, a corrispondere le somme aggiuntive.

Le finestre di accesso alla pensione. La legge 247/2007 ha stabilito una nuova disciplina in materia di decorrenza della pensione di vecchiaia e dei trattamenti pensionistici anticipati conseguiti con 40 anni di anzianità contributiva. Le innovazioni non si applicano a coloro che hanno raggiunto i requisiti anagrafici e contributivi entro il 31 dicembre 2007 e a coloro che abbiano in corso (alla data del 31 dicembre 2007) il periodo di preavviso finalizzato alla cessazione del rapporto di lavoro anche se raggiungono i requisiti anagrafici e contributivi dopo la predetta data del 31 dicembre 2007. La stessa legge prevede anche alcune modifiche alle finestre di uscita per le pensioni di anzianità. Con una contribuzione pari o superiore a 40 anni le finestre restano quattro, mentre si riducono a due per coloro che non raggiungono i 40 anni di contribuzione e più precisamente: con requisiti maturati entro il 1° semestre, la decorrenza della pensione sarà dal 1° gennaio dell'anno successivo; con requisiti maturati entro il 2° semestre, la decorrenza della pensione sarà dal 1° luglio dell'anno successivo.

Per i lavoratori in possesso di 40 anni di contribuzione, le quattro finestre previste saranno così distribuite. Per i *lavoratori dipendenti* entro il primo trimestre dell'anno, possono accedere al pensionamento dal 1° luglio dello stesso anno, se di età pari o superiore a 57 anni entro il 30 giugno;

entro il secondo trimestre dell'anno, possono accedere al pensionamento dal 1° ottobre dello stesso anno, se di età pari o superiore a 57 anni entro il 30 settembre; entro il terzo trimestre dell'anno, possono accedere al pensionamento dal 1° gennaio dell' anno successivo; entro il quarto trimestre dell'anno, possono accedere al pensionamento dal 1° aprile dell'anno successivo.

Per i *lavoratori autonomi* entro il primo trimestre dell'anno, possono accedere al pensionamento dal 1° ottobre dell'anno medesimo; entro il secondo trimestre dell'anno, possono accedere al pensionamento dal primo gennaio dell'anno sucessivo; entro il terzo trimestre dell'anno, possono accedere al pensionamento dal primo aprile dell'anno successivo; entro il quarto trimestre dell'anno, possono accedere al pensionamento dal primo luglio dell'anno successivo.

Lavoratori che accedono al pensionamento di vecchiaia. La legge 247/2007, ha introdotto, per la prima volta, le "finestre di accesso" anche per le pensioni di vecchiaia, siano esse liquidate con il sistema "retributivo o misto" sia con il sistema "contributivo". Infatti , mentre fino al 31 dicembre 2007, la pensione di vecchiaia decorreva dal 1° giorno del mese successivo a quello del compimento dell'età pensionabile e del perfezionamento dei requisiti richiesti, dal 1° gennaio 2008, si devono rispettare le quattro date fisse così ripartite:

Lavoratori dipendenti: entro il primo trimestre dell'anno, possono accedere al pensionamento dal 1° luglio dell'anno medesimo; entro il secondo trimestre dell'anno, possono accedere al pensionamento dal 1° ottobre dell'anno medesimo; entro il terzo trimestre dell'anno, possono accedere al pensionamento dal 1° gennaio dell'anno successivo; entro il quarto trimestre dell'anno, possono accedere al pensionamento dal 1° aprile dell'anno successivo.

Lavoratori autonomi: entro il primo trimestre dell'anno, possono accedere al pensionamento dal 1° ottobre dell'anno medesimo; entro il secondo trimestre dell'anno, possono accedere al pensionamento dal 1°gennaio dell'anno successivo; entro il terzo trimestre dell'anno, possono accedere al pensionamento dal 1°aprile dell'anno successivo; entro il quarto trimestre dell'anno, possono accedere al pensionamento dal 1°luglio dell'anno successivo.

L'introduzione delle "finestre di accesso" anche per le pensioni di vecchiaia, ha allarmato circa l'eventualità di trovarsi per alcuni mesi senza stipendio perchè licenziati e senza pensione perché in attesa della "finestra di accesso". La legge 108/90 ha infatti dato alle imprese la facoltà di recedere ad nutum (cioè senza fornire motivazioni e senza vincoli), dal rapporto di lavoro nei confronti dei dipendenti che hanno raggiunto l'età pensionabile. A tale proposito è stato chiarito che la possibilità di recesso "ad nutum" viene differita alla data di effettiva apertura della "finestra di accesso".

**direttore regionale della sede Inps del Friuli Venezia Giulia*

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

La stima dei benzinai dopo la fuga dei clienti per la fine dell'agevolata. Oggi tavolo tecnico, giovedì convocati i petrolieri

Il pieno in Slovenia costerà 50 milioni all'erario

L'assessore Del Piero: prematuro fornire cifre, a metà febbraio il primo bilancio

Un distributore di carburante della regione

di Ciro Esposito

TRIESTE Il problema dei carburanti, da quando è sparita l'agevolata, non si esaurisce con il rincaro al quale devono fare fronte gli utenti che si recano in massa verso la Slovenia per risparmiare all'incirca 3-4 euro a pieno. Secondo le stime ufficiose fatte dai rappresentanti dei benzinai di Trieste e Gorizia infatti anche lo Stato, e di conseguenza in parte la Regione per il meccanismo delle compartecipazioni, vista la consistente diminuzione delle vendite, saranno costretti a fare i conti con parecchi milioni di euro in meno nelle proprie casse: circa 50 milioni all'anno.

I benzinai sostengono che nelle prime tre settimane di gennaio l'esodo di automobilisti e autotrasporatori in Slovenia ha prodotto un calo delle vendite tra il 50 e il 60%. Un calo registrato soprattutto nelle aree di Trieste e Gorizia.

Fino a dicembre, certifica la stima fatta da distributori di carburante nel capoluogo e nell'isontino si vendevano alla pompa in un anno rispettivamente nelle due province circa 85 milioni di litri e 65. I distributori inoltre erogavano a Trieste 45 milioni di litri di gasolio e 27 milioni a Gorizia. Il computo giornaliero era dunque di circa 400 mila litri giornalieri di verde e di 200 mila di gasolio. Se la riduzione della vendita si attesta, sempre secondo i benzinai, tra il 50 e 60% le vendite di benzina verde scendono a 200 mila litri al giorno e conseguentemente il diesel si riduce a 100 mila litri. Ma lo Stato e la Regione hanno un ricavo di 0,540 euro al litro sulla benzina e di 0,450 sul gasolio, detratto lo sconto medio regionale, e prendendo come parametro un prezzo al litro di 1,390 euro per la benzina e di 1,300 per il gasolio.

Quindi, prendendo per corretti i dati diffusi dagli operatori, la perdita di risorse erariali sarebbe di 153 mila euro al giorno (108 mila per la verde e 45 mila per il diesel). Una cifra annua dunque che si avvicinerebbe ai cinquanta milioni di euro. Cifra che rappresenta un ulteriore stimolo per correggere la situazione.

Ma la Regione è cauta su queste cifre, e attende che arrivino i primi dati ufficiali il prossimo mese. «Non abbiamo ancora fatto una stima del calo di vendita e conseguentemente dei mancati introiti - spiega l'assessore alle Finanze Michela Del Piero -. Potremo fare una prima valutazione soltanto a metà febbraio e comunque il dato raccolto soltanto in un mese (quello di gennaio, *ndr*) può essere poco significativo».

Allo studio una modifica della legge sullo sconto regionale per allineare il prezzo a quello di Lubiana

La Regione comunque si sta muovendo per trovare una soluzione in accordo con i rappresentanti di categoria. Due sono i fronti sui quali sta lavorando l'assessore Del Piero.

Il primo è quello di convincere i petrolieri a praticare una strategia commerciale sulla zona che attui una riduzione (si parla di 3-4 centesimi al litro) del prezzo di vendita all'ingrosso ai distributori. Il secondo è un'attenta valutazione sulle possibilità di modificare la legge del '97 per ridefinire gli sconti nelle varie fasce in modo tale da avvicinarsi al prezzo minimo praticato da Lubiana.

Con i responsabili delle compegnie petrolifere l'assessore si incontrerà già giovedì mentre domani si riunirà il tavolo tecnico che dovrà approfondire, anche dal punto di vista giuridico, le modifiche da apportare alla legge.

Michela Del Piero ha convocato le compagnie per giovedì alle 11 a Trieste. Il vertice è destinato a fare il punto sulla situazione economica venutasi a creare con l'addio all'agevolata.

Le compagnie petrolifere invitate sono Shell, Tamoil, Eni, Api, Erg, Esso e Kpi. Nell'attesa di scoprire se sono disponibili o meno a compartecipare agli sforzi tesi a fronteggiare il nuovo esodo verso i distributori del confine ormai caduto, abbassando appunto il prezzo di vendita all'ingrosso, Regione e gestori del Friuli Venezia Giulia lavorano anche sul secondo versante individuato nel vertice di oggi: un'eventuale modifica alla legge istitutiva dello sconto su benzina e gasolio. Il gruppo di lavoro, coordinato dal direttore centrale alle Risorse economiche e finanziarie Claudio Kovatsch, si è riunito a lungo già la scorsa settimana.

Mancano posti letto negli ospedali

IL CASO

L'associazione dei medici lancia l'allarme e chiede l'intervento della Regione

«Pronto soccorso, emergenza posti letto»

TRIESTE Emergenza posti letto in regione. L'allarme è stato lanciato dalla Simeu, l'associazione di Medici del pronto Soccorso, per definire le possibili soluzioni al problema che sta attanagliando in particolare i reparti di Pronto Soccorso e Medicina degli ospedali della regione.

Che emergenza sia non c'è dubbio: L'Ass di Gorizia si trova con un minimo di 10-15 pazienti spostati da Medicina agli altri reparti, Udine ne conta una trentina, Trieste è sullo stesso livello, come denuncia la stessa Simeu. Colpa di un sistema sanitario regionale che non ha calcolato, in questi anni, la crescita dell'età della popolazione residente e quindi l'aumento dei casi di ricovero non per emergenze vere e proprie. Quasi l'80 per cento dei ricoverati in medicina in questi ultimi anni infatti riguarda persone oltre i 64 anni di età. «E le cose peggioreranno con il passare degli anni – spiega l'ex-segretario del Simeu, Claudio Simeoni – dal momento che lo stesso piano di attuazione sanitario prevede che, da un anziano ogni 4 adulti (percentuale attuale), si crescerà ad un massimo di un over 64 ogni due adulti entro il 2031». Ciononostante, secondo la Simeu, i posti letto non sono aumentati di conseguenza, anzi. «Siamo passati da una percentuale di oltre 160 posti letto ogni mille abitanti ad una di 152 – continua Simeoni a nome della Simeu – e, spesso, questo indica che i reparti si devono organizzare per conto loro per rispondere alle emergenze». Chirurgia attua sempre più spesso il day-hospital e day surgery, ma il vero problema risiede in Medicina: qui i posti sono drammaticamente sottostimati, tanto che, come già detto, spesso si ricorre al ricovero fuori dal reparto, e precisamente in chirurgia, che grazie appunto alle dimissioni in breve può fare ricorso a più posti letto disponibili. "Il problema – spiega Simeoni – è che, nelle azioni della Regione in merito ai posti letto, non si è tenuto conto affatto di quanto era stato previsto, in merito allo sviluppo della popolazione, dalla stesse linee guida del sistema sanitario».

Parte il monitoraggio dell'amministrazione per verificare che il grado di priorità sia adeguato

Troppe visite «urgenti», sotto controllo le prescrizioni dei medici di famiglia

TRIESTE I medici di medicina generale sotto monitoraggio per controllare che le loro prescrizioni delle visite siano 'adeguate' al grado di priorità richiesto. Un'ulteriore tutela per il cittadino, che ha il diritto di venirsi riconosciuta la possibilità di ottenere una prescrizione prioritaria quando è necessario, e anche per il sistema sanitario, che non deve essere 'sovraffollato' da prescrizioni di urgenza non motivate. Nonostante che, come dimostrano le rilevazioni, il sistema dei medici di base in Fvg funziona molto bene: tanto è vero che la spesa della Regione per il servizio di medicina generale è in calo, e le prescrizioni sono fatte a regola d'arte. Per essere sicura, però, la Regione vuole controllare di persona. E, quindi, applicherà a tutti i medici in regione il sistema di monitoraggio che già ora viene previsto in alcune zone della Regione. Lo dispongono le linee di gestione per il 2008 approvate di recente dalla giunta regionale. Nelle linee infatti si prevede l'avvio di un sistema sperimentale di verifica dell'appropriatezza prescrittiva dei Medici di medicina generale e specialisti ambulatoriali e ospedalieri per le prestazioni prioritarizzate. «Si tratta dell'applicazione di alcuni strumenti di valutazione delle prescrizioni che vengono applicati da alcuni anni in alcune singole aziende della Regione – spiega l'Agenzia regionale per la Sanità – e che adesso verranno condivisi e applicati per l'intero sistema». In pratica, ai medici di base viene fornita una griglia sulla quale sono riportate le patologie e le rispettive modalità di prescrizione, prioritaria e non. Periodicamente, la Regione chiederà ai medici di fornire un rendiconto delle prescrizioni effettuate e valuterà la loro corrispondenza con i tempi previsti dalla griglia. «Si valuterà quindi quanti medici si mantengono aderenti alle previsioni di priorità o meno delle visite da prescrivere» spiega ancora l'Agenzia. Questo perché le prestazioni prioritarie, come si sa, devono essere assicurate in un tempo molto ristretto da parte delle singole aziende, solitamente di 10 giorni. Un sovraffollamento non giustificato di priorità, quindi, porta ad una disfunzione del servizio, che si troverebbe sovraccarico di lavoro da smaltire. I medici di medicina generale, comunque, non temono il controllo, perché sanno che la gestione attuale è una delle migliori d'Italia. «Il calo dell'indice di ospedalizzazione è un segnale del fatto che le prescrizioni di ricovero 'non giustificate' in regione sono al minimo – spiega Rosario Magazzù, responsabile regionale della Fmmgi.

e.o.

Uno strumento per la Tac

Giulio Lauri

Veltroni detta la linea nazionale, ma Malattia (Cittadini) rimarca: accordo possibile, siamo autonomi da Roma

Rc: «Pd da solo al voto? "Alleanza" non è scontata»

TRIESTE Walter Veltroni da Roma lancia la corsa solitaria del Partito Democratico, Bruno Zvech intende ripartire da Intesa Democratica in Friuli Venezia Giulia. Agli alleati queste prese di posizione, all'apparenza contrastanti, suscitano reazioni diverse. Rifondazione e la sinistra vedono qualche possibile crepa nella coalizione che sta governando la Regione e non danno per scontata la riproposizione di ID alle prossime elezioni, i Cittadini invece difendono l'autonomia decisionale della periferia: «Siamo una Regione autonoma, siamo un altro mondo, per fortuna - sostiene Bruno Malattia – e poi Illy non è un presidente espressione del Partito Democratico. Veltroni porta avanti una strategia in funzione della legge elettorale, Zvech dal canto suo sa benissimo che il Pd da solo perderebbe. Le due situazioni non sono nemmeno comparabili». Di diverso avviso il segretario regionale di Rifondazione Comunista, Giulio Lauri, che ricorda come il suo partito «ha sempre pensato che la nascita del Partito Democratico potesse avere effetti destabilizzanti sull'Unione e purtroppo ne abbiamo la conferma dalle affermazioni di Veltroni». E le ripercussioni locali, secondo Lauri, ci sono eccome, aldilà delle rassicurazioni di Zvech: «Rifondazione non ha mai pensato ad automatismi tra alleanze nazionali e scelte locali ma sarebbe ingenuo pensare che, laddove ci siano scelte di rottura del Partito Democratico a Roma, ciò non porti a conseguenze anche nelle Regioni che sono parte importante dell' azione di governo del Paese». E se il giudizio sull'amministrazione Illy rimane sostanzialmente positivo, aggiunge Lauri, il quadro di possibile rottura «si aggrava quando ci troviamo di fronte ad alcune scelte locali inaccettabili», riferendosi alla presa di posizione della Giunta nei confronti della manifestazione dei metalmeccanici sulla A4. Tanto che, completa il suo pensiero il segretario di Rc, «abbiamo sempre lavorato per riconfermare il quadro della coalizione ma oggi non siamo noi a destabilizzarlo e sarebbe difficile seguire il Pd in certe scelte: se ci sarà un allontanamento da certe posizioni rispetto al mondo del lavoro ci sarebbero effetti negativa a livello nazionale e locale». Bruna Zorzini, consigliere regionale dei Comunisti Italiani, si dice «tranquillizzata» dalle parole di Zvech anche se ricorda che «è dallo scorso autunno che non ci troviamo e che non si parla di programma. Ne vorremmo discutere con pari dignità, non vogliamo trovarci di fronte a fogli di carta già scritti anche perchè il Partito Democratico, così come la sinistra unitaria a cui stiamo lavorando, devono ancora sottoporsi al giudizio degli elettori». I Verdi, con Alessandro Metz, attendono che Illy sciolga le riserve e un confronto sul programma: «Intesa Democratica non è un atto di fede ma di volontà e la volontà si vede quando ci si confronta su un programma. Questa coalizione c'è come maggioranza ma non deve viaggiare assieme a qualsiasi costo».

Roberto Urizio

E' mancato

Nello Trombini

Lo annunciano le figlie unitamente ai parenti.

I funerali saranno celebrati martedì 22 gennaio, alle 14, presso la Chiesa di Farra d'Isonzo.

Si ringrazia sentitamente il Professor DONADA e tutto il personale del Reparto di Medicina di Gorizia

Farra d'Isonzo,
21 gennaio 2008

IX ANNIVERSARIO

Guido Simoncelli

Sei sempre con me.

La tua SAVINA

Trieste, 21 gennaio 2008

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il consigliere regionale di Fi interroga la giunta per risolvere i problemi dei transfrontalieri della minoranza

Schengen, disagi ai valichi croati Gottardo: «Serve la doppia corsia»

FIUME Una convenzione a tre fra Roma, Lubiana e Zagabria che possa facilitare il passaggio lungo i valichi di confine croato – sloveni agli appartenenti alla Comunità nazionale italiana che vive in Croazia, come pure ai lavoratori transfrontalieri croati, passaggi resi più complicati con l'avvento del regime di Schengen ai valichi fra le due ex repubbliche jugoslave. E' quanto contenuto nell'interpellanza urgente avanzata alla Giunta del Friuli Venezia Giulia da Isidoro Gottardo, coordinatore regionale di Forza Italia, grande amico sia della Croazia, sia dell'unico gruppo italiano autoctono all'estero.

«La mia iniziativa – ci ha detto telefonicamente Gottardo – è volta a favore dei connazionali residenti in Croazia, e che dispongono del passaporto italiano, come pure dei croati che quotidianamente si recano in Slovenia e Italia per motivi di lavoro. Queste persone sono state penalizzate dall'allargamento della zona Schengen, a differenza dei connazionali che vivono in Slovenia e che sono cittadini comunitari, beneficiari a pieno diritto delle agevolazioni concesse da Schengen».

Secondo Gottardo, che ha avanzato l'interpellanza la scorsa settimana, il superamento dei confini nell'Unione Europea ha di pari passo creato dei problemi molto sentiti alla frontiera esterna dell'Europa comunitaria: «I cittadini croati – ha ricordato l'esponente di Forza Italia – debbono essere muniti di cartoncino se vogliono soggiornare in Italia, Slovenia e Ungheria con la carta d'identità. Una complicazione perché i cartoncini vengono compilati ai valichi e quindi timbrati in entrata e uscita dall'Unione. Se invece i croati passano di frequente il confine con il passaporto, in pochi mesi il loro documento diventa inservibile per la presenza di numerosi timbri. Ci vorrebbe una convenzione fra i tre Paesi interessati, che possa rendere più agevolato il passaggio di frontiera. Se la caduta del muro di Berlino ha favorito gli scambi in quest'area, l'entrata in vigore di Schengen rischia di azzerare il tutto. La mia speranza è che i governi di Roma, Zagabria e Lubiana si siedano attorno ad un tavolo per risolvere l'impasse, con l'aiuto di Bruxelles. In attesa, naturalmente, dell'auspicata adesione della Croazia all'Europa unita».

Isidoro Gottardo

Furio Radin

L'interrogazione di Gottardo sarà discussa a fine mese dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia. Restando nell'ambito dei seri intoppi creati da Schengen, c'è da segnalare la soppressione dei lasciapassare per gli abitanti del Buiese, cioè dell'ex Zona B. I lasciapassare non vengono riconosciuti da Schengen e dunque è venuta a decadere l'intesa di Udine fra Italia e Jugoslavia, sancita nel 1982.

Senza questo documento (nel Buiese non ci sono valichi secondari), gli istriani dell'area devono nuovamente sorbirsi le file ai valichi per entrare nell'Europa comunitaria, e tra questi cittadini ci sono tanti connazionali. Interpellato in merito, Furio Radin, deputato al Sabor e presidente dell'Unione Italiana, ha detto di capire benissimo il disagio degli italiani del Buiese per aver perduto un diritto: «Mi associo al malcontento dei connazionali – ha dichiarato Radin – ma aggiungo subito che la fine dei lasciapassare non dipende dalla Croazia ma da Bruxelles. Noi possiamo consolarci con la possibilità di ottenere la cittadinanza italiana, e dunque il passaporto comunitario. I problemi restano per entrare in Croazia in quanto ai valichi croati non c'è una corsia preferenziale per i cittadini comunitari e dunque non si possono evitare le code. Se Zagabria riuscirà a risolvere questioni quali la giustizia e la corruzione, entrerà nell'Unione Europea fra tre anni e gli scogli attinenti al passaggio di confine spariranno».

Andrea Marsanich

File al confine sloveno-croato sul fiume Dragogna

Meno burocrasia per gli acquirenti stranieri

Il mercato immobiliare si raffredda in Istria: prezzi in ribasso

POLA L'ondata di rincari e il conseguente colpo basso al tenore di vita stanno determinando un ristagno sul mercato immobiliare istriano. L'interesse per l'acquisto di case e abitazioni sta calando e i prezzi non salgono più. Lungo la costa adriatica le nuove abitazioni costano in media 2.029 euro al metro quadro mentre il prezzo medio delle aree edificabili è di 134 euro al metro quadrato. Le aziende edili e gli investitori tentano di parare il colpo offrendo condizioni di pagamento agevolato e mettendo in vendita gli appartamenti nuovi già parzialmente arredati. Nessun contraccolpo invece per quanto riguarda gli acquirenti stranieri. Dopo l'apertura del mercato immobiliare anche ai cittadini italiani e sloveni, il percorso burocratico di compravendita si è notevolmente accorciato e in media la durata di tre mesi. Ora per l'acquisto non serve più il disco verde del Ministero degli Esteri ma è sufficiente quello del Ministero di Grazia e Giustizia. Gli stanieri comunque sono maggiormente interessati alle abitazioni o case sul mare. Interessante notare che ultimamente la presenza di Italiani da queste parte aumenta non solo come possibili acquirenti ma anche come investitori.

Tornando al raffreddamento del mercato immobiliare, il fenomeno si fa sentire anche a Rovigno, la città adriatica che in questi anni ha registrato le quotazioni più alte. Ora le abitazioni nuove fiammanti vengono messe in vendita a prezzi più ragionevoli : da 2.000 a 2.500 euro il metro quadrato. Continuano comunque a resistere picchi isolati di 4-5000 euro per abitazioni con suggestiva vista sul mare. Va detto che l'area urbana di Rovigno è ormai satura e che gli unici sbocchi per nuove attività edilizie vengono offerti dalla periferia dove i lotti edificabili vengono venduti al prezzo minimo di 300 euro il metro quadrato.

P. R.

Entrerà in vigore oggi il nuovo collegamento tra Valbisca e Lopar e sarà potenziato durante l'estate

Dalmazia, nuova linea di traghetti Veglia-Arbe L'appalto alla Split Tours, battuta la Jadrolinija

FIUME Entrerà in vigore oggi la nuova linea di traghetto Valbisca – Lopar, che collegherà le isole di Veglia ed Arbe, turisticamente tra le più importanti nell'Adriatico. La concessione della tratta (della durata di sei anni) è stata affidata all'armatrice spalatina Split Tours che al concorso pubblico bandito dal ministero del Mare e Trasporti si è imposta sulla più grande compagnia passeggeri nazionale, la Jadrolinija di Fiume. Il collegamento, che sarà in funzione tutto l'anno e risulterà potenziato in estate, verrà mantenuto dal ferryboat Nosac, un veterano di 33 anni, costruito in Norvegia e acquistato poco tempo fa dalla Split Tours.

L'unità ha lasciato pochi giorni orsono il cantiere navale Brodotrogir di Traù, in Dalmazia, dopo un intervento di refitting, resosi necessario per venire incontro alle caratteristiche dei centri d'imbarco di Valbisca e Lopar. Il Nosac può trasportare fino a 75 automezzi e 312 passeggeri e riesce inoltre a sviluppare una velocità di 13 nodi. I suoi viaggi consentiranno agli abitanti di Arbe di avere migliori collegamenti con la terraferma in quanto l'altra linea di traghetto, la Jablanac – Misnjak, non basta più a sopperire alle esigenze della popolazione isolana, né a quelle di decine di migliaia di villeggianti che ogni anno trascorrono le vacanze sull'isola altoadriatica.

Una veduta aerea dell'isola di Veglia e del centro storico

Abbiamo parlato di Arbe e della terraferma visto che l'isola di Veglia, come noto, è allacciata alla costa quarnerina tramite il ponte inaugurato 28 anni fa. Da rilevare che il nuovo collegamento andrà a sostituire la tratta stagionale fra la vegliota Bescanuova (Baska) e la stessa Lopar. Gli abitanti di Bescanuova potranno finalmente tirare un respiro di sollievo in quanto il loro scalo era inadeguato ad un simile servizio, che sovrappiù dava luogo in piena estate a chilometriche code di auto, camper, camion e moto. Ricordiamo che la Valbisca – Lopar avrebbe dovuto nascere già due mesi fa, ma la Jadrolinija aveva inoltrato ricorso contro la decisione dell'Agenzia nazionale per il servizio di linea marittimo costiero, il cui Consiglio d'Amministrazione aveva assegnato la concessione all'armatrice dalmata. L'offerta della Split tours era stata ritenuta più vantaggiosa rispetto alla società di Palazzo Adria. Il ricorso della Jadrolinija è stato respinto dal dicastero del Mare e Trasporti.

Uno sguardo all'orario partenze. Da Lopar avverranno ogni giorno – fatta eccezione il venerdì e la domenica – alle 6 e alle 13,15, da Valbisca alle 7,45 e alle 15,15. Venerdì si partirà dallo scalo arbesano alle 6 e alle 15, da quello vegliota alle 7,45 e alle 17,30. Le partenze domenicali da Lopar si avranno alle 13,30 e alle 17,15, da Valbisca alle 15,30 e alle 19,15. Il prezzo per i passeggeri (la tratta è lunga 15,2 miglia) sarà di 31 kune (4,2 euro), mentre gli isolani pagheranno 10 kune (1,35 euro). Per le auto dei cittadini della terraferma si sborseranno 187 kune (25,5 euro), per le macchine degli isolani 72 kune (9,9 euro). Tariffa differenziata anche per le moto: gli "extraisolani" dovranno versare 60 kune (8,2 euro), gli abitanti dell'area insulare 28 kune (3,8 euro).

a. m.

Il Comune ha finanziato il progetto con un milione di euro

Restauri a palazzo Quarnero: ospiterà il bronzo di Lussino

LUSSINPICCOLO Poco meno di un milione di euro. E' la cifra attinta dal bilancio municipale 2008 di Lussinpiccolo e che confluirà nelle varie istituzioni culturali del capoluogo isolano, finanziando soprattutto un progetto molto caro ai lussignani, ossia la ristrutturazione del palazzo Quarnero, che in futuro ospiterà l'Apoxyomenos.

Si tratta, come noto, della splendida scultura bronzea raffigurante un atleta nudo che si deterge il sudore e l'olio cosparso sul suo corpo prima di una competizione. La scultura è con ogni probabilità una copia ellenista del I o II secolo avanti Cristo e per duemila anni ha riposato sui fondali lussignani prima di essere scoperta casualmente una decina d'anni fa dal subacqueo belga René Wouters.

Da allora i lussignani e i loro rappresentanti politici hanno temuto di vedersi soffiare il Bronzo, fino a quando – lo scorso ottobre – è stato il ministro croato della Cultura, Bozo Biskupic, ad annunciare che sarebbe stata la città isolana ad ospitare in via permanente l'Apoxyomenos.

Il bronzo di Lussino

Lussinpiccolo ha superato, come è giusto che sia, la concorrenza di Fiume e soprattutto quella di Zara, temibile antagonista fino all'ultimo.

Il palazzo Quarnero, per decenni in decadenza, si trova in riva e sta venendo ricostruito per poter dare degna ospitalità al Bronzo di Lussino. Dispone in tutto di circa 700 metri quadrati.

Buona parte del finanziamento di un milione di euro sarà destinata ai lavori di valorizzazione dell'edificio, progetto per il quale è stato anche chiesto il supporto dello Stato e della Contea litoraneo – montana, la regione che ha Fiume per capoluogo.

«Siamo impegnati nei lavori di ristrutturazione – è quanto dichiarato recentemente dal sindaco di Lussinpiccolo e deputato parlamentare, Gari Cappelli – se non ci saranno intoppi, tra una ventina di mesi l'Apoxyomenos diventerà un graditissimo abitante della nostra città». E' chiaro che l'opera, quando sarà esposta a palazzo Quarnero (acquistato dal comune quattro anni fa), darà un fortissimo slancio alla valorizzazione culturale di Lussinpiccolo, della sua isola e della regione, costituendo anche una manna per la locale industria turistica.

La scultura, dopo essere stata recuperata, venne magistralmente restaurata dal prestigioso restauratore Giuliano Tordi dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze e riportata all'antica bellezza e splendore. Non per niente l'Apoxyomenos (o anche Atleta della Croazia) è stato esposto l'anno scorso a Palazzo Medici Riccardi a Firenze e ammirato nientemeno che da circa 80 mila persone. Attualmente è esposto al Museo archeologico di Zagabria, ma appena saranno conclusi i lavori di restauro di palazzo Quarnero tornerà a casa. Considerato dagli esperti un'eccezionale scoperta dell'archeologia sottomarina (la maggiore mai avutasi in Croazia), l'atleta bronzeo è alto 192 centimetri ed è stato affidato a Lussinpiccolo in quanto per regola i reperti vengono ospitati dai comuni dove è avvenuto il rinvenimento.

Ricordiamo che la scultura è stata casualmente scoperta nel 1996 nelle acque dell'isolotto di Oriule Grande (poco a sudest di Lussino), a 45 metri di profondità.

Andrea Marsanich

IN BREVE

Dignano: riunione dell'Unione italiana sul cartellone culturale

DIGNANO Riunione questa sera a Palazzo Bradamante della Giunta esecutiva dell'Unione italiana che valuterà tra l'altro il programma e il piano finanziario per il 2008 del Cenacolo degli operatori culturali della Cni. Tra le varie iniziative, la proposta, nella Sala Tessitori a Trieste, di un incontro poetico sulle lingue venete e italiana e un convegno a Monfalcone sulle lingue romanze dell'Alto Adriatico. La Giunta dell'Ui presieduta da Maurizio Tremul si soffermerà inoltre sulla proposta di ripartizione del Fondo di promozione per le attività istituzionali delle Comunità degli italiani nel 2008. Tra gli altri punti ricordiamo l'approvazione dell'acquisto di attrezzature per le necessita' del Centro studi di musica classica «Luigi Dallapiccola».

Furti al Bancomat: condannati 2 romeni

POLA L'allarme nella zona di Spalato era stato dato in ottobre: attenti ai prelievi con il Bancomat, qualcuno ha clonato i codici e sta tentando di prosciugare i conti dei malcapitati. Nel giro di pochi giorni, i serrati controlli hanno portato a due arresti e ora il Tribunale comunale ha condannato a 2 anni e mezzo di carcere due cittadini romeni giudicati colpevoli dei numerosi furti ai Bancomat con l'uso di carte contraffatte. Secondo l'accusa in meno di una settimana avevano prelevato un somma ragguardevole: per la precisione tra il 19 e il 25 ottobre scorso sono riusciti ad «incassare» 23.000 euro dai bancomat della Hypo Alpe Adria Bank nella zona di Spalato. I 400 clienti della banca poi sono stati risarciti. Pochi giorni dopo l'ultimo prelievo i due malviventi erano stati arrestati a Pola.

DALLA PRIMA

IL NUOVO ASSE ROMA-PARIGI

Gli offre l'opportunità, in secondo luogo, di stabilire un contatto diretto con la stampa, vale a dire con la gente, di cui la stampa è spesso espressione diretta. Nicolas Sarkozy non ha né timidezze né esitazioni: parla per un'ora senza interruzioni, prima di rispondere disinvoltamente alle domande, talvolta insinuanti, talvolta impertinenti, dei giornalisti presenti.

Egli interpreta pienamente il ruolo che la Costituzione del 1958 attribuisce al Presidente della Repubblica Francese: un ruolo volutamente preponderante, un ruolo propulsore, che trae la propria legittimità dall'elezione democratica a suffragio universale diretto. Il Presidente è un uomo che decide, un uomo che imprime un segnale programmatico forte al proprio governo e che assume la responsabilità, davanti al popolo, di garantire l'esecuzione del proprio programma. Un messaggio centrale, potente, alimentato da una profonda convinzione personale: l'era Sarkozy sarà caratterizzata dalla tenace realizzazione di una politica di civilizzazione, che si manifesterà in ogni aspetto della vita politica, sociale, economica della nazione. Il grande, incisivo cambiamento trae origine da un nuovo, diverso approccio alla vita spirituale e materiale, affinché "la Francia sia l'anima del nuovo Rinascimento di cui il mondo ha bisogno".

Sarkozy parla con una disarmante coerenza personale e passa in rassegna tutti gli aspetti centrali del suo programma. Cita più volte il sociologo di ispirazione socialista Edgar Morin e menziona i grandi strumenti, le proposte, le soluzioni per l'auspicato cambiamento, attraverso una politica di civilizzazione, che si traduca con riforme vaste nel campo istituzionale, economico, sociale, educativo, sanitario, comunicativo. Il discorso di Sarkozy richiama, per analogia, il "discorso sullo stato dell'unione", che il Presidente degli Stati Uniti pronuncia nel primo trimestre di ogni anno. E il Capo di stato francese lo fa con veemenza, alla ricerca di quella "grandeur" di cui il generale De Gaulle fu a suo tempo ispiratore ed interprete.

Sarà bene che l'Italia presti seriamente attenzione al potenziale di influenza che Sarkozy esercita oggi in campo europeo, anche in relazione al momento particolarmente felice dei rapporti fra Roma e Parigi. Intesa Mediterranea, cooperazione politica ed economica, sintonia nell'ambito dei problemi di natura extraeuropea. Tale nuova forma di collaborazione fra Italia e Francia fu introdotta, alla fine di novembre scorso, da una sensazionale intervista di Sarkozy su un quotidiano italiano, in cui egli disse: "Amo l'Italia. Per me, è sinonimo di bellezza, cultura, dinamismo economico, una società in cui il genio creativo si esprime come in nessun altro luogo al mondo. A mio parere, l'Italia è senza dubbio il Paese più vicino alla Francia".

Queste parole non sono suscitate soltanto dal suo particolare momento affettivo nei confronti di una bella donna italiana. Riflettono un sentimento di chiara ammirazione e attaccamento al nostro Paese, alle comuni radici latine che, a più riprese nel corso della storia, si stabilì fra Italia e Francia, sulla scia di Maria de' Medici o di Stendhal. Carla Bruni non è la Contessa di Castiglione del nostro secolo e il Risorgimento italiano è terminato da molti decenni, ma l'opportunità, per Roma, di stabilire adesso un legame privilegiato con Parigi è certamente reale. Carpe diem.

Stefano Pilotto

Stanco
di cercare lavoro
ovunque?

CULTURA & SPETTACOLI

I film di oggi

URBAN HOTEL DESIGN

ore 10:30
incontro con gli autori.
A seguire: Incontro su **Istvan Gaál**, *alla presenza di autori, critici e amici del regista recentemente scomparso e presentazione del libro* **"Radici: il cinema di István Gaál"** *(ed. Lindau) a cura di Judith Pintér (Duna TV) e Paolo Vecchi. Presenti Eva Vezér (Magyar Filmunió)e Angelo Bernardini*

ore 20:00
concorso cortometraggi: **SUL VERSANTE RIDENTE DELLE ALPI** *di Janez Burger*
concorso lungometraggi: **INSTALACIJA LJUBEZNI** *(Installazione d'amore) di Maja Weiss, anteprima italiana*

ore 22:00
concorso lungometraggi: **IMPORT EXPORT** *di Ulrich Seidl, anteprima italiana*

ore 22:30
zone di cinema: **KÀLA** *di Stefania Amisano*
"ORA ET LABORA" A SHORT FILM ABOUT FONTFACE *di Enrico Cerovac*
UNDERCOLANDER *di Matteo Oleotto*
SOBADA. IL DONO DELLE LEVATRICI MAYA *di Erica Barbiani, Elena Vera Tomasin* **LA COLLEZIONE DI MEDEA** *de I fagiani alla spina* **7 KUOKE DOC** *di Fabiola Faidiga, Daniele Trani*

SALA EXCELSIOR

ore 15:00
Praga 1968: **ZMATEK** *(Confusione) di Evald Schorm*
ÆESKOSLOVENSKÉ JARO 1968 *(La primavera cecoslovacca del 1968) di Bohuslav Musil, Ivan Soeldner*

ore 17:00
Racconti animati: **DOM** *(La casa) di Walerian Borowczyk, Jan Lenica*
concorso doc: **SÖHNE** *(Figli) di Volker Koepp, anteprima italiana*

SALA AZZURRA

ore 15:30
Il cinema di István Gaál: **OPERAI DELLA FERROVIA LEGATO**

ore 17:30
Confini d'Europa di Corso Salani: **#3. IMATRA e #4. TALSI**

ore 20:30
Il cinema di István Gaál: **ORFEO E EURIDICE**

CINEMA ARISTON

ore 10:30
6 cortometraggi per i diritti umani:
ARTICLE 03 *di Frédéric Choffat, Julie Gilbert*
BOULY, LE CAMPEUR *(Bouly, il campeggiatore) di Anthony Vouardoux*
CROIRE *(Credere) di François Dossier*
DER ILLETTRIST *(L'analfabeta) di Oliver Paulus, Stefan Hillebrand*
SELMA! *di Bernie Forster*
UN ALTRO MONDO *di Mohammed Soudani*

ore 16:00
zone di cinema: **I DUE FIUMI - ZIGAINA E PASOLINI: L'ARTE, LA VITA E LA MORTE** *di Mauro Tonini*

ore 18:00
lo schermo triestino 2: tullio kezich
IL POSTO *di Ermanno Olmi*

ore 20:00
lo schermo triestino 2: tullio kezich
I RAGAZZI CHE SI AMANO *di Alberto Caldana*

ore 22:00
Schnitzler e il cinema: **THE AFFAIRS OF ANATOL** *(Fragilità, sei femmina!) di Cecil B. De Mille, accompagnamento musicale dal vivo*

IMPORT EXPORT di Ulrich Seidl

CINEMA *Domani al Trieste Festival sarà presentato il volume dedicato al critico*

Così sfumò il film su Goldoni progettato da Kezich e Strehler

dalla prima pagina
di **Tullio Kezich**

Nei confronti suoi e di Paolo Grassi le contestazioni allora di moda erano venute assumendo un ingiustificabile carattere oltraggioso. Finché G. in un soprassalto d'orgogliosa impazienza aveva deciso di liberarsi da ogni impegno pubblico per dimostrare di poter fare la sua strada anche senza lo scudo istituzionale. Già pensava al gruppo cooperativistico che poi si sarebbe chiamato «Teatro e Azione» e prevedeva la messinscena, in chiave di produzione indipendente, della «Cantata di un Mostro lusitano» di Peter Weiss.

Non avrei mai immaginato, salutando G. alla fine dell'intervista, che sarei tornato per portare avanti il progetto dei «Mémoires» goldoniani. [...]

Nelle visite a Portofino parlavamo di tutto: spettacolo, politica, donne, pettegolezzi, storie di vita, triestinità. Ho l'impressione tonificante e assillante al tempo stesso che ogni discorso si riconducesse a Goldoni, ogni evento della giornata o accensione della memoria, ogni fantasticheria e ogni scherzo cercassero un omologo nelle pagine del libro che era nostro compito trasformare in un lunghissimo film a puntate. Per G. il lavoro drammaturgico è una specie di assorbimento esistenziale tale da non concedere spazi per occuparsi di altro: quand'è concentrato su un problema di rappresentazione, il regista vi aderisce con tutto se stesso, senza riserve né difese. Sicché, mi apparve subito chiaro il segreto di quella G. che compariva a indicare il protagonista "io", cioè Carlo Goldoni, fin dalle prime cartelle programmatiche buttate giù nel comune rito propiziatorio all'impresa. G. stava per Goldoni, ma anche per Giorgio: e il mio G. si era talmente appropriato della vita, delle esperienze e della psiche di quell'altro G., vissuto due secoli prima, da fondere e addirittura confondere i due discorsi. Era ovvio, ascoltando la lettura del manoscritto continuamente interrotta da esuberanti postille, identificare *mutatis mutandis* il capocomico Girolamo Medebach in Paolo Grassi, il Truffaldino Sacchi nell'Arlecchino di Marcello Moretti, la primattrice Teodora con le sue crisi e le sue smanie nella radiosa Valentina Cortese a quel tempo compagna di G.

In un incontro con l'onnisciente goldonista Ludovico Zorzi, accompagnato dalla moglie Elvira Garbero esperta anche lei di antichità teatrali, insieme a G. presero a intrattenersi producendo vecchie edizioni e fotocopie di manoscritti della Marciana. I due studiosi si trovarono subito consenzienti con l'interpretazione che G. dava della vita e del carattere di G.: il rovesciamento totale della figura di «papà Goldoni» bonario e benedicente, immerso nelle calli e dei campielli, a beneficio di una figura di intellettuale già appartenente alla modernità, sensibile ai segnali del mondo popolare, aperto alle istanze della società, istintivamente proiettato prudentemente dalla parte giusta; e soprattutto aperto, pur ancorato ai suoi dialetti nativi, in una dimensione europea.

G. aveva preso a macerarsi ad alta voce con il problema goldoniano, che spesso non gli permetteva pure di chiudere occhio: mi venne così a svegliare nel mezzo della notte. Era pronto a recitarmi là, sui due piedi, la scena del Pantalone friulano Cesare d'Arbes che si presenta a Pisa dall'avvocatino G. nell'agosto del 1747 per chiedergli un copione destinato a diventare «Sior Tonin Bellagrazia». E così, nel bel mezzo della coloritissima perorazione pantalonesca, G. aprì una vasta chiosa meditativa che partendo dal teatro di marionette di Wilhelm Meister e passando attraverso la sua infanzia triestina all'ombra del nonno Olimpio Lovrich impresario lirico, con lampeggianti reminiscenze di una remota apparizione come Fazio in «La cena delle beffe» e delle successive prove al teatro universitario, approdava al tentativo di definire il motore, l'armonia e l'aspetto diabolicamente ineluttabile della comune vocazione dei due G. Come trovo meschina, a distanza di tanti anni, l'idea che in quel momento anziché prendere appunti, godere del privilegio e assorbire una lezione incomparabile, io non aspettavo altro che la fine della tirata, insomma di vedere Pantalone uscire dalla comune e abbandonarmi al sonno.

Ci furono anche momenti di spensieratezza, ma spesso G. era esacerbato per le notizie dal mondo di fuori, per le difficoltà che incontrava il gruppo «Teatro e Azione», per i rigurgiti della Contestazione più becera e i primi segnali di un minaccioso Riflusso, per le ambiguità e i ritardi della Rai; o, più largamente, per lo spettacolo di un'Italia sconvolta e periclitante come non mai. La sera guardavamo a volte la televisione, che allora offriva solo due canali. Ci fu una sera in cui il padrone di casa perse per cinque minuti la parola, vale a dire la sua straordinaria reattività. Fu il 12 dicembre '69, quando sullo schermo arrivarono all'improvviso, incredibili e terrificanti, le immagini della strage con morti e feriti alla Banca dell'Agricoltura a Milano. Solo più tardi, dopo una cena silenziosa, G. si abbandonò a una serie di considerazioni desolate sull'impossibilità di prevedere, evitare o anche soltanto analizzare le imboscate della storia nell'ambito della nostra fantomatica e fragile realtà di uomini di spettacolo. Sentiva l'ingenuità di una formula come «Teatro e Azione»: «Ma quale azione? Che cosa possiamo fare noi gente di teatro?»; e insieme la mortificazione di non poter opporre, in momenti simili, quel gesto utile, risanatore e chiarificatore di cui sentiva l'estrema urgenza. E anche qui, imprevedibilmente, G. chiamò in causa l'altro G., parlando del suo probabile sgomento nell'accorgersi che la rivoluzione, di cui era stato sul palcoscenico modestissimo e cauto profeta, stava scivolando verso il bagno di sangue del Terrore. La bomba di Piazza Fontana era una conferma della dolorosa impotenza del teatro, o più ampiamente dell'arte, di fronte alla violenza e alla follia. A questo punto, concludeva G., l'artista può solo sforzarsi di continuare a fare bene il proprio lavoro.

Dopo qualche tempo mi stupì constatare che tra tanto leggere, annotare, progettare e discutere G. stava scrivendo e i copioni dei cinque capitoli poco a poco venivano avanti. Questi testi pare non esistano più: né il trattamento generale, che rappresentò il primo sforzo di G. per condensare la sterminata materia, né le sceneggiature che si succedettero a intervalli pressoché regolari nei primi sei mesi del '70. Alla Rai amavano tanto poco i «Mémoires» che nell'archivio non li hanno conservati: sono stati smarriti, rubati o buttati via. E G. stesso non è riuscito a recuperarli e in tempi recenti, in vista di un'auspicata versione teatrale, ha dovuto ricostruirli alla meglio.

I discorsi divennero nel tempo un po' accademici, le visite a Portofino finirono anche perché G. dovevo raggiungerlo di qua e di là dove aveva ripreso a fare il teatro. Del resto non aveva mai veramente smesso, neanche dopo le dimissioni dal "Piccolo": il teatro stava riprendendo possesso della vita di Strehler e la televisione, impigliata nei suoi indugi, perse il momento giusto in cui riuscire ad acchiapparlo.

I «Mémoires», il capolavoro che non fu, per me è esistito; e non dispero nel miracolo di vederlo finalmente vivere sulla scena dove G. da tempo si è ripromesso di trasferirlo.

Tullio Kezich racconta il tentativo (fallito) di realizzare con Strehler una miniserie dai «Mémoires» per la Rai (foto Bruni)

IL LIBRO

Giorgio Strehler (1921-'97)

TRIESTE **Domani nell'ambito del Trieste Film Festival sarà presentato il volume «Tullio Kezich, il mestiere della scrittura» (Kaplan, Torino) - da cui è tratto il testo che pubblichiamo - frutto del progetto di ricerca «Lo schermo triestino» dell'Università di Trieste, coordinato da Luciano De Giusti e attuato in collaborazione con festival di Alpe Adria Cinema. Saranno presenti i curatori e Tullio Kezich.**

PERSONAGGI *Il musicista ha presentato al Miela il suo nuovo progetto*

Zamboni: «L'inerme è imbattibile»

TRIESTE Non è un caso che **Massimo Zamboni** abbia scelto il Trieste Film Festival per presentare il suo nuovo progetto, **«L'inerme è l'imbattibile»**, lo spettacolo presentato ieri sera al Teatro Miela che unisce nuovi brani, parole e il documentario «Il tuffo della rondine» di Stefano Savona.

Zamboni ama tutte le terre che stanno a «est», veniva a Trieste fin da bambino e da ragazzo in autostop da Reggio Emilia, per andare in discoteca con gli amici triestini. Poi ci sono stati i tempi dei CCCP, la band che ha fondato con Giovanni Lindo Ferretti, del filo spinato fra musicisti e pubblico, dei rinnovati CSI. Infine la carriera da solista, anche se le tracce di quel passato continuano a covargli dentro tanto che adesso ha voluto ripartire da Mostar, dove i CSI avevano tenuto due storici concerti nel 1998. Il suo viaggio è raccontato da Savona nel film presentato ieri che, insieme alle canzoni e alle riflessioni di Zamboni, uscirà in un cofanetto edito a marzo dal «Manifesto».

Zamboni, da dove nasce questo suo nuovo progetto?

«Dallo stesso pensiero che prende vestiti diversi fin dai CCCP, cioè l'interessarsi alla nostra identità personale e collettiva nella storia. Queste riflessioni hanno subito un'accelerazione dopo il primo viaggio a Mostar, dove c'è stato un taglio netto che ha portato alla chiusura dei CSI. Non è successo niente in particolare, è stata piuttosto l'idea di doversi ripensare, di cercarsi delle identità più profonde di quella del musicista».

Perché Mostar è speciale?

«È una città che ti mette davanti a cosa significa vincere o perdere. Al primo concerto, organizzato dalla parte croata della città per festeggiare il ritorno alla loro normalità e la loro vittoria, non c'era neanche una persona. Al contrario la parte bosniaca, che è stata pesantemente massacrata dalla guerra, ha riempito spontaneamente la piazza del secondo concerto. Quest'esperienza ci ha rivelato quanto poco ti fa vincere la vittoria, e quanto può non farti perdere la sconfitta».

Quali differenze ha trovato dieci anni dopo?

«La cosa più diversa sono io. Nel 1998 mia moglie era incinta, ora è venuta con me mia figlia. Tornarci con gli occhi del padre ti obbliga a pensare a cosa si deve fare per ricominciare. Lì, per un po' di tempo, non ci sarà nessuna resurrezione sociale praticabile, ma molte resurrezioni personali. Chi se le può permettere è proprio l'inerme, quello che per scelta o per impossibilità non ha preso le armi. La guerra non l'ha modificato e può pensare a una nuova socialità. Chi ha imbracciato le armi, invece, credo che per molto tempo farà fatica a pensarsi socialmente».

Massimo Zamboni

Cosa le è rimasto dei CCCP e dei CSI?

«L'attitudine. Abbiamo cominciato come punkettoni filosovietici e non ce lo vogliamo scordare. Continuo a non farmi prendere né dalla tecnica né dalle sciocchezze della musica, l'unica cosa che conta è l'urgenza con cui esprimersi. I CCCP mi hanno insegnato la necessità di abbinare questa urgenza alla mia vita quotidiana, i CSI a praticarla a un livello più alto».

È ancora in contatto con Giovanni Lindo Ferretti?

«Sì, telepatico (sorride, ndr.). È un rapporto "in absentia", ma in un certo senso è più forte che mai. Spero che sia così anche per lui. Continuo a pensare che canto perché mi manca la voce di Giovanni. Le parole che scrivo avrebbe dovuto cantarle lui, se il mondo fosse sensato».

Elisa Grando

CONCORSO *Proiettato ieri «Klopka» tra i candidati alla cinquina come miglior film straniero*

A Trieste Golubovic, serbo in odore di Oscar

TRIESTE Domani sarà un giorno decisamente importante per il regista serbo **Srdjan Golubovic**. Di quei giorni che potrebbero cambiare la vita di una persona. Il suo **«Klopka»** (La trappola), visto ieri in concorso al festival triestino, compare tra i nove candidati alla magica cinquina che tra poco più di un mese si contenderà l'Oscar come miglior film straniero. Cinquina che sarà annunciata, insieme a tutte le altre candidature agli Academy Awards, proprio domani. Lotta dura, dal momento che gli altri otto in lizza non scherzano, ma alla pellicola serba (in realtà una coproduzione Serbia-Germania-Ungheria) non manca nulla per assestare il colpaccio.

Gli ingredienti ci sono tutti: una bella storia, forte e drammatica, un conflitto interiore trattato con raffinata introspezione, interpreti indovinati e soprattutto, nascosto sotto una patina da thriller o da noir, una riflessione profonda sulle società in transizione come la Serbia, paesi che escono da decenni di conflitti recando macerie non più fisiche e concrete ma divenute ormai morali, esistenziali.

Lei insegnante, lui lavora nell'edilizia, hanno un bambino: una coppia come tante, una vita come tante. Solito tran tran a scorrere tranquillo in una quotidianità assolutamente ordinaria.

Una scena del lungometraggio «Klopka» di Srdjan Golubovic, ieri in concorso al Festival

Ma un giorno un evento stravolge le vite dei due: al bambino viene diagnosticata una grave malattia cardiaca che richiede, in tempi rapidi, un'operazione da effettuare a Berlino. Ci vogliono almeno 26.000 euro e la famiglia precipita nell'angoscia più nera per come racimolare una somma così ingente. L'uomo però, contattato da una specie di faccendiere, riceve un'offerta: 30.000 euro a patto che uccida una persona. Una vita per un'altra vita. Da lì nasce il conflitto interiore del protagonista (un Nebojsa Glogovac molto convincente) che, nonostante voglia a tutti costi salvare suo figlio, ha il sentore che il patto scellerato porterà solo dolore e rovina. E infatti, nel duro epilogo, le vite perse saranno più d'una.

Golubovic lo ha definito una sorta di versione balcanica di «Delitto e Castigo»: tratto da un romanzo di Nenad Teofilovic, narrato in un unico grande flash-back, il film ha grande respiro e funziona nel suo equilibrio tra piccola e grande storia, di questa Serbia del dopo Milosevic dove, come ha spiegato Golubovic - «non c'è più la guerra ma solo deserto esistenziale, e dove la vita umana non vale poi così tanto».

Raffinato stilisticamente quanto a inquadrature e movimenti di macchina, «Klopka» sa emozionare e appassionare dal primo fotogramma all'ultimo, vantando anche attori locali divenuti star internazionali come il belgradese Miki Manojlovic, visto qui al festival anche nel film di Nora Hoppe **«La fine del mare»** e in questi giorni in sala con «Irina Palm».

Ovviamente meno forte rispetto al serbo, anche il secondo film del concorso è riuscito però a rischiarare la grigia domenica. **«Am Ende Kommen Touristen»** (E alla fine arrivano i turisti) del giovane Robert Thalheim, affronta una tematica curiosa e interessante: come il ricordo può diventare business. La vicenda prende vita dall'esperienza autobiografica del regista, tedesco di Berlino, che andò a fare servizio civile in uno dei luoghi della memoria più significativi: Auschwitz. Succede anche al protagonista Sven: l'arrivo nella cittadina non è dei migliori, il pullulare di turisti lo infastidisce e le frasi «Tuo nonno ha lavorato qui» non suonano proprio una meraviglia. Ma il ragazzo saprà superare le apparenze per entrare in quel mondo così complesso e grondante di dolore, costruendo un solido, intenso rapporto con un sopravvissuto. Uno spunto inusuale, che il regista tratta aprendolo a una riflessione, molto più complessa e approfondita, sul tema dell'identità.

Federica Gregori

LIBRI Il romanzo ristampato dalla casa editrice Zandonai

Nel «Petalo giallo» di Pahor una riflessione sul Male che cambia volto nel tempo

I libri più venduti in regione

NARRATIVA ITALIANA

1. VOLO, «IL GIORNO IN PIÙ» Mondadori
2. CAROFIGLIO, «I CASI DELL'AVVOCATO GUERRIERI» Sellerio
3. COVACICH, «TRIESTE SOTTOSOPRA» Laterza
4. BENNI, «LA GRAMMATICA DI DIO» Feltrinelli
5. CAMILLERI, «MARUZZA MUSUMECI» Sellerio

NARRATIVA STRANIERA

1. ROWLING, «HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE» Salani
2. BARBERY, «L'ELEGANZA DEL RICCIO» E/O
3. ALLENDE, «LA SOMMA DEI GIORNI» Feltrinelli
4. HOSSEINI, «IL CACCIATORE DI AQUILONI» Piemme
5. YOSHIMOTO, «IL COPERCHIO DEL MARE» Feltrinelli

SAGGISTICA

1. SAVIANO, «GOMORRA» Mondadori
2. ANGELA, «GIORNATA NELL'ANTICA ROMA» Mondadori
3. BARENBOIM, «LA MUSICA SVEGLI IL TEMPO» Feltrinelli
4. RIZZO-STELLA, «LA CASTA» Rizzoli
5. SOFRI, «CHI È IL PROSSIMO» Sellerio

DATI DI VENDITA FORNITI DA:

Libreria Minerva, Libreria Einaudi e Libreria Nero su bianco (Trieste); Libreria Tarantola, La Feltrinelli, CLUF (Udine); Libreria Minerva e Libreria Al Segno (Pordenone); Libreria Goriziana e Libreria Antonini (Gorizia)

A cura di Giorgia Gelsi

di **Alessandro Mezzena Lona**

Leggere procura un piacere immenso, ma costa anche fatica. Così, capita che romanzi splendidi scivolino via come portati dalla furia di un temporale. Perchè nessuno si prende il tempo di assaggiarne almeno qualche pagina. Le prime dieci, o anche meno. Basterebbero, senza dubbio, per convincere il recalcitrante lettore ad andare avanti. Ad arrivare fino in fondo.

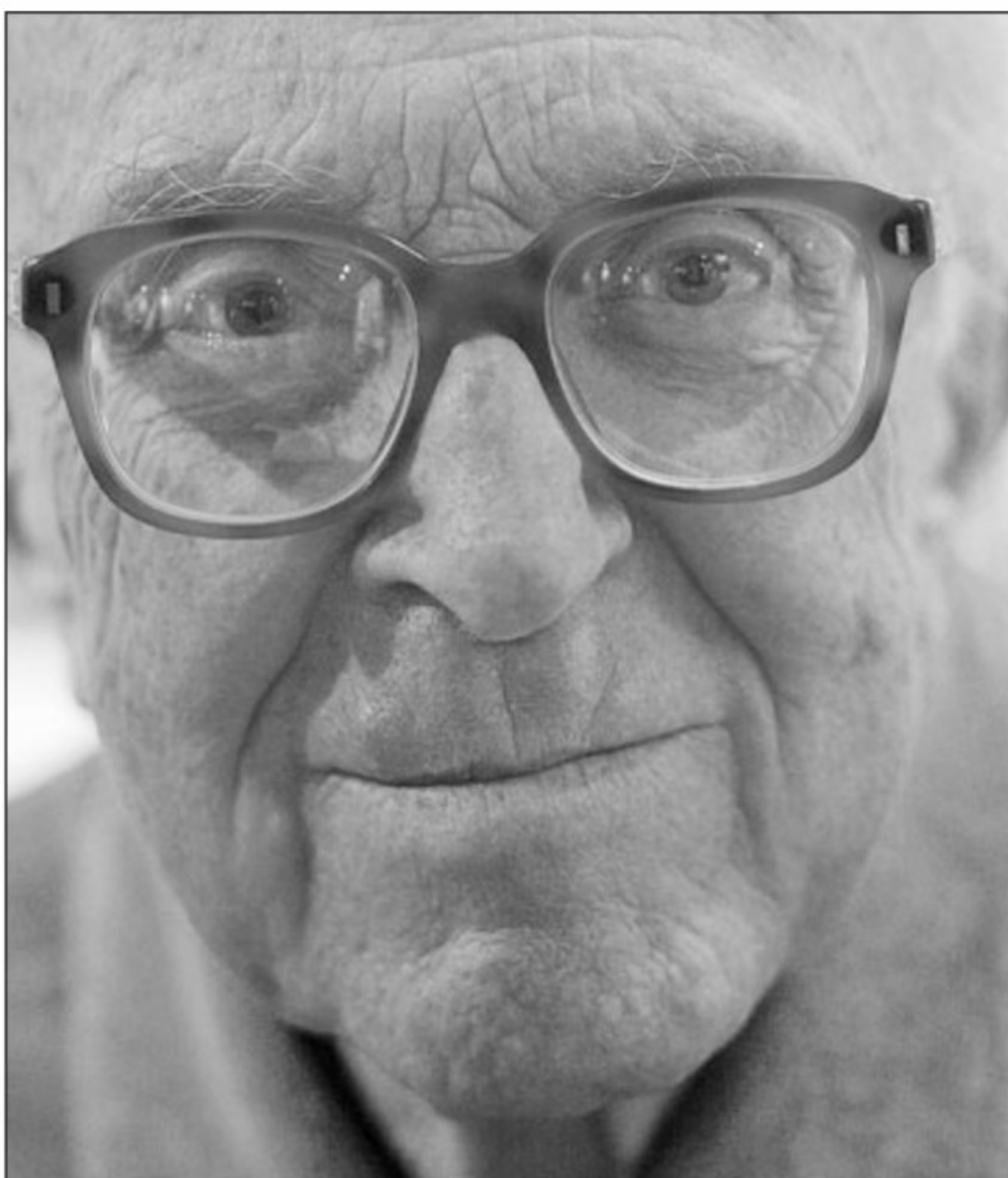
Ecco, per innamorarsi del **«Petalo giallo»** basterebbero addirittura poche righe. Perchè **Boris Pahor,** lo scrittore triestino di lingua slovena, ricama la sua storia usando il dolore e la passione, il tormento e la nostalgia, il rimpianto e la tenerezza. Trascinando il lettore in un gorgo narrativo semplice, lineare, pulito. Ma che lo sbatte davanti a interrogativi importanti, inquietanti. Che lo fa riflettere su tutti quei temi davanti ai quali di solito svicola.

Classe 1913, trascurato in Italia ma amatissimo in Francia, Pahor ritorna adesso nelle librerie con la versione tascabile del suo «Petalo giallo». Pubblicato, nella traduzione di Diomira Fabjan Bajc, dalla casa editrice **Zandonai** di Rovereto **(pagg. 188, euro 13)**. Questo romanzo, anche se non celebrato come il suo capolavoro «Necropoli», lascia decisamente il segno.

Igor Sevken, un maturo scrittore che ha raccontato la sua drammatica esperienza in un lager nazista nei Vosgi, riceve una lettera. A scrivere è una donna, una sconosciuta, probabilmente avanti con gli anni come lui. Dopo aver letto su una rivista un articolo dello scrittore sloveno, gli propone di ragionare sul tema: può il destino privato di una persona essere paragonato a quello di chi si è trovato nei campi di concentramento? Ovvero, è possibile accomunare il Male conclamato dei milioni di morti sotto il nazismo, e dei sopravvissuti, con quello muto, subdolo, inconfessabile che si nasconde nell'ombra di tante normalissime vite.

Dietro quella lettera c'è una donna giovane dei Vosgi. Una ragazza, già mamma, che ha subito la violenza carnale di suo padre, senza che sua madre alzasse un dito per difenderla. E che ha potuto provare a ricostruirsi una vita solo quando s'è aggrappata al coraggio di lasciare la casa dov'è nata. Così Igor Sevken, che aveva pensato di archiviare la lettera tra la posta a cui dare una risposta chissà quando, si trova trascinato nel maelström privato di Lucie. E scrutando le ombre che giocano a cambiarle il viso, i silenzi che calano inaspettati, l'imbarazzo di ripetere certi episodi guardandolo negli occhi, finisce per innamorarsi di lei.

Ma quella non è la solita passione senile. Perchè Lucie, in lui, trova una speranza. L'unico uomo che, marchiato a fuoco dal Male, possa capirla, aiutarla, starle vicino. In fondo, la violazione del corpo e dell'anima che hanno subito entrambi finisce per avere gli stessi connotati. Sarà l'amore, la passione, l'eros a guarire piano piano le loro ferite. A riaprire una speranza, a mettere in fuga i ricordi più tenebrosi.

Straziante e coraggioso almeno quanto l'«Hiroshima mon amour» di Alain Resnais e Marguerite Duras, «Il petalo giallo» è un piccolo gioiello troppo a lungo trascurato. Sarà questa la volta buona per portare il romanzo di Pahor fuori dall'oblio?

Lo scrittore triestino di lingua slovena Boris Pahor, testimone dei Lager (Foto Andrea Lasorte)

Il fantasma di Hiroshima

Un saggio del Nobel Kenzaburo Oe pubblicato da Alet

Avevano tutte le ragioni per suicidarsi, ma non lo fecero. Davanti agli hibakusha. i sopravvissuti alla strage nucleare di Hiroshima, Kenzaburo Oe, che nel 1994 avrebbe vinto il Premio Nobel per la letteratura, rimase senza parole. Perchè quegli uomini e quelle donne avevano «salvato la dignità umana in mezzo alle più orrende condizioni mai sofferte dall'umanità».

A loro, agli hibakusha, Oe ha voluto dedicare un libro. Adesso, quel **«Note su Hiroshima»** esce nell'edizione italiana curata da Gianluca Coci per **Alet (pagg. 216, euro 15).** Ed è solo il primo di una serie di saggi dello scrittore giapponese a uscire per la casa editrice di Padova.

Aveva 28 anni, Kenzaburo Oe, quando per la prima volta vide Hiroshima. Rimase sconvolto dalle parole strazianti e terribilmente vere con cui i «dimenticati» del 6 agosto 1945 raccontavano il terrificante bombardamento nucleare voluto dagli Stati Uniti. Lo scrittore non poteva fare a meno di chiedersi: «Chi di noi può chiudere i conti con Hiroshima?».

Queste parole ritornano drammaticamente di attualità proprio oggi, scorrendo le pagine del libro di Oe. Perchè la minaccia nucleare incombe ancora sul mondo. E arriva non soltanto dall'Iran o dalla Corea del Sud, ma anche dalle farneticazioni del leader russo Vladimir Putin e dall'insistenza degli Stati Uniti di continuare a elaborare piani segreti per un nuovo utilizzo di ordigni atomici.

«Mai più un'altra Hiroshima» si era detto. Però ritornano alla memoria le parole di Albert Einstein: «O l'umanità distruggerà gli armamenti o gli armamenti distruggeranno l'umanità». E non sembra che la strada giusta sia stata ancora imboccata.

SCAFFALE

DOPOGUERRA

AUTORE: TONY JUDT
Casa editrice: MONDADORI Euro 32,00

La complessa storia del continuo confronto e della transizione tra Est e Ovest d'Europa ricostruita attraverso gli eventi più significativi. Un mirabile mosaico di idee, progetti e speranze che hanno animato l'Europa postbellica, ora Europa unita, dagli effetti del boom economico al movimento femminista, il cinema italiano e francese, i Beatles e le mode giovanili.

LA DONNA CHE INGANNÒ LA MORTE

AUTORE: YANNICK MURPHY
Casa editrice: SONZOGNO Euro 18,50

Romanzo appassionante di una vita straordinaria, vivido ritratto di una *femme fatale* e al tempo stesso di una donna autentica, Margaretha von Zelle, che cercò fino in fondo di essere se stessa, riscattandosi dal dolore e dalla sopraffazione e assurgendo all'ammirazione del mondo per finire davanti al plotone d'esecuzione a 42 anni, colpevole di alto tradimento.

COME RIPRENDERSI DALLE MAZZATE

AUTORE: BRIAN BABINGTON
Casa editrice: SPERLING & KUPFER Euro 14,00

Se state attraversando un momento difficile questo libro fa per voi, offrendo al lettore «mazziato» l'esatta descrizione di come si sente, del dolore che prova, della rabbia e della disperazione che lo soffocano, insegnandogli a gestire la sofferenza psicofisica, a non darsi per vinto e a risalire la china dopo un trauma. Una lettura terapeutica per ritrovare serenità e buonumore.

BRICK LANE

AUTORE: MONICA ALI
Casa editrice: IL SAGGIATORE Euro 9,80

L'autrice, nata a Dacca, in Bangladesh, da padre bengalese e madre inglese, ambienta questo suo esordio narrativo nell'East End londinese dove vive la protagonista Nazneen, dopo essere stata costretta a emigrare in Inghilterra per sposare un uomo grasso più vecchio di lei, che insegue progetti destinati a non realizzarsi mai. Finchè Nazneen incontra un giovane attivista musulmano...

MUSICA CLASSICA

Nella collana «Discovering Masterpieces of Classical Music» dedicata ad alcuni capolavori del repertorio romantico

Argerich e Chailly riscoprono Robert Schumann

Il Concerto per pianoforte e orchestra in un'esecuzione registrata nel giugno 2006

di **Stefano Bianchi**

«Discovering Masterpieces of Classical Music»: una collana in dvd dell'etichetta EuroArts dedicata ad alcuni capolavori, e ad alcuni protagonisti, del repertorio classico e romantico. Non solo la garanzia di prestigiose orchestre e grandi interpreti. Ma anche l'efficacia di una formula che abbina un'esecuzione dal vivo di scintillante qualità ad un documentario che, partendo da quell'esecuzione, racconta genesi e caratteristiche del lavoro presentato in concerto.

Tra le più recenti uscite, figura quella dedicata al Concerto per pianoforte e orchestra di Robert Schumann, in un'esecuzione del giugno 2006 che ha per protagonisti la pianista Martha Argerich e la Gewandhausorchester di Lipsia diretta da Riccardo Chailly.

Lo spettatore-ascoltatore si trova dunque al bivio. Rispondere subito al richiamo di un'esecuzione che si annuncia fin dalle prime note foriera delle più grandi soddisfazioni d'ascolto, oppure cedere alla tentazione di scorrere prima il documentario? Entrambe le opzioni pagano. Proviamo a partire dall'esecuzione. Il milanese **Riccardo Chailly** - già direttore musicale della Berlin Rundfunk-Sinfonieorchester, direttore stabile del Teatro Comunale di Bologna, direttore principale della Royal Concertgebouw Orchestra e, dal 2005, stabilmente a Lipsia sul podio Gewandhaus Orchestra e del Teatro dell' Opera - è uno di quei musicisti che coniugano l'intelligenza analitica con il dono di una forza comunicativa alla cui gioiosa eloquenza è difficile sottrarsi.

Vederlo dirigere, anche a tapparsi le orecchie, è già una garanzia che quanto in quel momento sta suonando non può che avere il giusto respiro, la giusta espansione del suono, il giusto «colore» nell'amalgama orchestrale. È, insomma, uno di quei direttori che ti contagiano, alla sola vista, con loro superiore gioia della musica.

Luigi Nono (1920-1990)

Martha Argerich non è da meno. Questa sempre incantevole leonessa della tastiera - vincitrice 50 anni fa, nel giro di poche settimane, del Concorso Busoni di Bolzano e del Concorso pianistico di Ginevra - affronta i passaggi più impervi con la facilità istintiva della fuoriclasse.

Se lo «spettacolo», dunque, è assicurato, è l'avventura dell'ascolto a lasciare il segno. Per l'acuminata compattezza dell'insieme. Per la luminosità del suono del pianoforte e dell'orchestra. Per la naturalezza con la quale la più incandescente temperatura espressiva si distende nell'elegia di un cantabile e di un legato che carezzano i nervi e il cuore.

Ma lo spettatore-ascoltatore può anche scegliere di partire dal documentario. E ripercorrere così la partitura guidato per mano da una voce fuori campo - che richiama la vicenda umana ed artistica di Schumann e di sua moglie Clara - e dalle spiegazioni del musicologo **Wulf Konold**, che «spiega» la partitura richiamandone la genesi e illustrandone le caratteristiche tecnico-costruttive. Tono e grado di approfondimento sono tali da dar soddisfazione tanto all'ascoltare esperto, quanto al neofita. Entrambi, finito il documentario vorranno ripassare al concerto. E finito il concerto, saranno tentati di ripassare al documentario, il cui unico neo è quello di non contemplare alcun ausilio linguistico per il pubblico italiano, prevedendo la sottotitolazione dei parlati (in inglese e in tedesco) soltanto in inglese, in tedesco, in francese e in spagnolo.

La pianista americana Martha Argerich

ALTRE NOTE

SAN SIGISMONDO RE DI BORGOGNA

AUTORE: DOMENICO GABRIELLI (Tactus)

Violoncellista e compositore, il bolognese Domenico Gabrielli, vissuto nella seconda metà del '600 e scomparso a soli 31 anni, ha lasciato una serie di composizioni strumentali (nelle quali il violoncello solista muove i primi passi), una dozzina di opere teatrali e alcuni oratori. Datato 1687, l'oratorio per cinque voci con strumenti «San Sigismondo re di Borgogna», su testo di Domenico Bernardoni, viene proposto in un cd dell'etichetta Tactus, con l'Ensemble Les Nations diretto da Maria Luisa Baldassari. Al piacere d'ascolto concorrono sapienza della scrittura ed equilibrio dell'esecuzione. Nel cast vocale, il soprano triestino Laura Antonaz delinea il personaggio di Inomachia con intensità tecnica ed espressiva.

LA SERENISSIMA E LA SUBLIME PORTA

AUTORE: ENSEMBLES LA TURCHESCHA E CEVHER-I MUSIKI (Calliope)

È firmato da Chimène Seymen, soprano e musicologa turca, questo progetto discografico che, all' insegna delle «musiche barocche da Venezia a Istambul», ritesse la tela dei rapporti cultural-musicali tra Costantinopoli e la Serenissima nel XVII secolo. Composizioni del '600 europeo si intrecciano con le coeve trascrizioni in notazione europea - realizzate dal musicista ed erudito Alì Ufkî - di un repertorio affidato alla tradizione orale e alla prassi improvvisativa. Interpreti del fascino di questo gioco di connessioni sono l'ensemble francese «La Turchescha» e quello turco «Cevher-i Musiki» dell'Università dell'Egeo: una rassicurante conferma dell'universalità del linguaggio della musica.

Il ciclopico «Prometeo» di Luigi Nono affrontato dalla Sudwestrundfunk

Opus magnum del compositore veneziano Luigi Nono, il "Prometeo" ebbe la sua prima rappresentazione a Venezia, con il monumentale allestimento di Renzo Piano, nella sconsacrata Chiesa di San Lorenzo nel 1984, per essere riproposta, in una nuova versione, l'anno successivo a Milano presso lo Stabilimento Ansaldo. Cinque voci, sette strumenti solisti, coro e quattro gruppi orchestrali danno suono e voce ad una "Tragedia dell' ascolto" che si configura al tempo stesso quale approdo dell'avventura estetico-filosofica e compositiva di Luigi Nono ed impressionante esperimento di sintesi dell'intera civiltà occidentale. Il libretto di Massimo Cacciari assembla frammenti di Eschilo e Goethe, Hölderlin, Nietzsche e Walter Benjamin; in greco antico, in tedesco ed in italiano. Il tutto articolato in un "dramma per musica" in un Prologo ed undici sezioni che si avvale anche di sofisticate apparecchiature elettroacustiche. Un lavoro, dunque, come è facile immaginare, la cui esecuzione impone uno sforzo produttivo ciclopico. La Sudwestrundfunk (la cui orchestra è stata ieri sera ospite del Teatro Nuovo Giovanni da Udine) vi si è recentemente sottoposta allineando sette voci di prim'ordine, Solistenchor Freiburg, Ensemble Recherche, Solistenensemble des Philharmonischen Orchesters Freiburg e Solistenensemble des SWR Sinfonieorchesters Baden-Baden - Freiburg, sotto la 'regia' musicale complessiva di André Richard e con Peter Hirsch e Kwamé Ryan, nei ruoli rispettivamente di primo e secondo direttore.

L'esito si può ascoltare nella nuova edizione di un doppio CD dell'etichetta "col legno", corredato da un ricco libretto illustrativo e della partitura d'ascolto messa a punto da Klaus Pauler: uno strumento indispensabile, quest'ultimo, per orientarsi in un labirinto di frammenti, riferimenti e rifrazioni, sonore e testuali, di ipnotica intensità. Una moderna "tragedia" alla cui decifrazione i protagonisti di questa registrazione assolvono con sacerdotale professionalità.

TEATRO «Sei Brillanti» fino a domenica al Politeama Rossetti

Il poliedrico Paolo Poli dopo dodici anni torna domani a Trieste

TRIESTE Uno sguardo sornione e intelligente, sottile e divertito sull'Italia del Novecento: è questa la gustosa proposta che ci offre Paolo Poli in «Sei Brillanti» il suo atteso e nuovo spettacolo che - forte del successo riscosso in tutta Italia - arriva da domani a domenica al Politeama Rossetti. Inoltre, sono trascorsi ben dodici anni dall'ultima volta di Paolo Poli allo Stabile regionale (allora era protagonista nell'«Asino d'oro») e questo suo ritorno è sicuramente un evento da festeggiare. La satira, l'eclettismo e lo stile unico di Paolo Poli sono un patrimonio da «capitalizzare», sia per quei giovani che desiderano diventare attori, sia per gli spettatori che in ogni suo spettacolo incontrano un'esperienza artistica davvero singolare e conoscono una comicità efficacissima ma sottile.

«Sei Brillanti» è ricco di gustose novità. Per costruirlo, Poli - che ne è anche il regista - ha cercato la complicità di sei firme femminili del giornalismo intelligenti, spiritose e attente: Mura, Paola Masino e Irene Brin, Camilla Cederna, Naralia Aspesi, Elena Giannini Belotti.

Sono loro i «Sei Brillanti» di cui Poli s'adorna per compiere una corsa lungo il Novecento, apparentemente lieve ma in grado di ritrarre l'Italia con un'incisività da saggio sociologico, mettendone in luce nodi avvolti da un'attualità mai sopita.

Poli, affiancato da numerosi attori-cantanti, costruisce personaggi sempre nuovi per ognuna delle narrazioni e per legare ogni «brillante» al successivo: si inizia con Mura che in «Perfidie» dà conto delle esperienze saffiche vissute nei salotti borghesi «perbene» degli anni Venti, per passare poi a «Fame» l'inchiesta di Paola Masino sulla crisi del '29. Irene Brin in «Visite» firma un quadro dolente e quotidiano della guerra…

Ma lo humor è sempre pronto a trasparire e trova magico terreno nel racconto di Camilla Cederna tutto incentrato sulla frivolezza della moda. Anche attraverso ad essa e alle pagine delle prime riviste per signora all'epoca del boom si può raccontare un Paese e la Cederna in «Lato Debole» ce lo insegna con impareggiabile maestria. L'intelligente ironia di Natalia Aspesi ci avvicina ai giorni nostri e ci fa sorridere in «Lui visto da Lei»: si parla di scapoli ma - complice un Poli in veste ecclesiale - si toccano anche i temi fondamentali e quantomai attuali e dibattuti dell'aborto e del matrimonio… anche omosessuale.

Infine la penna di Elena Giannini Belotti in «Adagio un poco Mosso» ci presenta una vecchietta serena, ma terribile nel tener testa ai figli che la vorrebbero in una casa di riposo, che offrirà a Poli materiale per una indimenticabile prova interpretativa.

Accanto a Paolo Poli ammireremo Luca Altavilla, Roberto Gamberini, Alfonso De Filippis, Giovanni Siniscalco.

A scandire il tempo che passa, provvedono durante lo spettacolo belle rivisitazioni dell'arte novecentesca firmate dall'indimenticabile Lele Luzzati che con eleganza si fanno scenografia, ed i sontuosi costumi di Santuzza Calì. Musiche vintage (gli arrangiamenti sono di Jacqueline Perrotin) evocano il tabarin, le voci della Radio, e passo dopo passo ci accompagnano fino all'attualità di a Gianna Nannini. Le luci sono di Francesco Barbagli, con la consulenta al disegno luci di Alessandro D'Antonio.

«Sei Brillanti» è in scena al Politeama Rossetti fino a domenica 27 gennaio: i biglietti sono ancora disponibili nei consueti punti vendita.

Paolo Poli, straordinario poliedrico attore, torna domani a Trieste dopo dodici anni di assenza

La compagnia genovese a Contatto

Crescendo di tensioni con i Gloriababbi in una stanza chiusa

UDINE Non è fino in fondo vera la formula sostenuta da un attore di spicco del teatro italiano. Che bastano cioè un bel nome d'interprete, un autore famoso e un regista che sappia il fatto suo, per fare uno spettacolo di successo. Allenati invece da cinema e televisione gli spettatori vogliono sempre più spesso storie, apprezzano l'intrigo e chiedono personaggi ben disegnati.

La compagnia **Gloriababbi** Teatro è partita da questo tipo di riflessioni per costruire, in quasi dieci anni, un repertorio di spettacoli che si impone per la qualità delle storie raccontate e in parte scritte dagli stessi componenti del gruppo, del quale ha fatto anche parte Fausto Paravidino. Storie raccolte spesso nel vissuto personale di questi interpreti trentenni, transfughi dalla Scuola dello Stabile di Genova, dove era impossibile esercitare l'affiatamento che contraddistingue lo stile dei loro spettacoli, in cui gli attori sono bravi proprio perché non si vede che sono attori, e aderiscono credibilmente ai personaggi che interpretano.

Così è la storia – un thriller con bel colpo di scena finale - che appassiona in questo **«Il riscatto»**, recente produzione di Gloriababbi, scritto da uno di loro, Giampiero Rappa, e andato scena a Udine nella stagione di Teatro Contatto. Il sequestro di persona è una situazione davvero adatta al teatro: cui si addice il tema della stanza chiusa, dove far crescere piano ma inesorabilmente le tensioni, soprattutto tra i sequestratori, prima che tra loro e la vittima. Che in questo caso è la figlia di un pezzo grosso della politica, con importanti incarichi in un paese che allusivamente potrebbe essere sudamericano, ma non stonerebbe dalle nostre parti.

Una scrittura teatrale efficace definisce prima la situazione e poi i diversi caratteri, pescando nel loro passato miserie di una vita che promette ogni tanto svolte, ma poi non mantiene. È una banda di poveracci, figli di sconfitte e di periferia, che tentano il colpo grosso, annegando nelle paure e nella ingenuità dei paria della malavita: l'ex-poliziotto (Andrea di Casa), la prostituta (Sara Cinafriglia), quello che per pagare i debiti si è venduto un rene (Sergio Grossini). Passamontagna neri, catene e lucchetti, bottiglie di vino, costellano il crescendo della prigionia, scandito dalle sinistre visite di un mediatore (capiremo che è un chirurgo e non lo vedremo mai in volto, ma è Filippo Dini) che non porta mai notizie buone. Fino al cruento colpo di scena finale, che risolve su uno spiraglio forse di luce l'attenzione sempre tesa del pubblico.

Roberto Canziani

LIVE PARTY

Reggae con i Positive Men sabato al Deposito Giordani

PORDENONE Sabato 26 gennaio, dalle 22, al Deposito Giordani di Pordenone è in programma l'«Happy reggae party 2008», nel corso del quale Rasta Snob & 100% Jamaica presenteranno una grande serata di reggae music con uno dei più importanti gruppi italiani, i Positive Men, la band multirazziale nata nel 1990 a Sacile, che presenteranno ufficialmente il loro del nuovo cd «Waves of Changes», nel puro stile «positive» con il super Igho', che detterà le frequenze per un entusiasmante show «roots orck reggae». L'Happy Reggae Party si concluderà con la reggae selection di dj Gusma-T.

MUSICA *Apprezzato «Concerto aperitivo» del pianista pugliese a Udine*

Arciuli vola sulle note di Beethoven

UDINE Grande performance del pianista Emanuele Arciuli su note di Beethoven e Adams ieri nel capoluogo friulano per il debutto dell'ottava edizione dei «Concerti aperitivo», la rassegna musicale proposta dall'Orchestra Filarmonica Udinese con la direzione artistica di Letizia Della Marina, che ogni domenica mattina offre in sala Aiace esecuzioni d'eccezione seguite dalla degustazione di prodotti tipici dell'enogastronomia locale.

Sostenuti da Comune, Regione, Provincia e da una nutrita cordata di sponsor privati, i concerti attirano da anni un folto pubblico nell'elegante spazio comunale, dove proseguiranno fino al 2 marzo, per concludersi al Teatro Nuovo il 30 aprile con la stella della lirica Fiorenza Cedolins.

Raffinato interprete del classicismo tedesco e della musica contemporanea, tanto che alcuni compositori americani nel 2001 hanno scritto per lui un'interessante raccolta pianistica, Arciuli ha aperto con la celebre Sonata op. 10 di Beethoven.

Personalità d'artista che di primo acchito può apparire un po' algida, il pianista ha conquistato il pubblico con un'esecuzione impeccabile, per poi passare alle impegnative note di «Phrigian Gates», splendido brano quadripartito di 24 minuti senza interruzioni composto nel '47 da John Adams, uno dei padri del minimalismo.

Introducendolo, il pianista pugliese ha lanciato un appello per la musica classica contemporanea. «Importante sia come pensiero, sia come realizzazione strumentale – ha detto –, ma ancora oggetto di censura per un circolo vizioso d'ignoranza. Il pubblico non la vuole sentire perché non la conosce e gli organizzatori di concerti non la propongono e dunque non la fanno conoscere». Tuttavia, come ha sottolineato lo stesso Arciuli, questa musica e la sua schiera di formidabili compositori stanno tornando in auge.

Una prova l'ha offerta il calore degli applausi tributati al pianista dopo l'intensa interpretazione del brano di Adams, davvero nelle sue corde. A seguire due bis: «Notturno per mano sinistra» di Fred Hersch e «Abschied Gedanken», cammeo romantico attribuito a Beethoven.

Dopo il concerto, gustoso aperitivo con vini e leccornie, cui ha partecipato anche Arciuli, prima di partire per gli Usa dove in questi giorni si esibirà con la Indianapolis Symphony Orchestra in un lavoro del nativo americano Louis W. Ballard.

Prossimo concerto aperitivo domenica 27 gennaio con il Trio Vernizzi-Nova-Costa.

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

Sergio d'Osmo su Strehler, «Un anno di scuola» di Giraldi alla Baroncini

Il Quartetto Casals al Rossetti

TRIESTE Oggi,alle 18, a Palazzo Gopcevich, per i «Lunedì del museo» dedicati a Giorgio Strehler, incontro con lo scenografo Sergio D'Osmo.

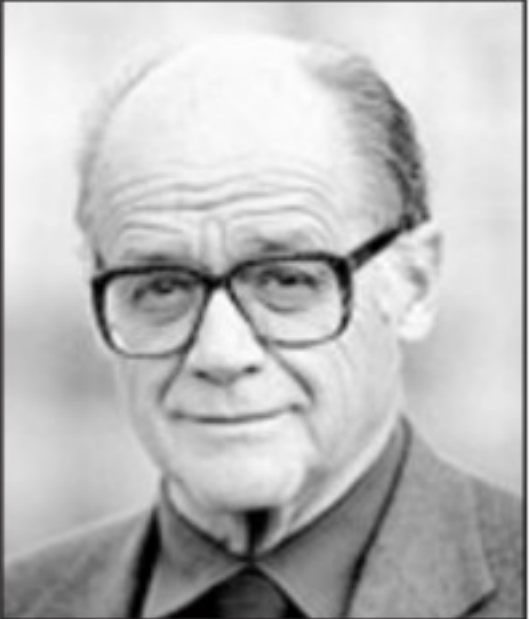
Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti recital del Quartetto Casals.

Oggi, alle 18, al Ridotto del Verdi incontro con gli artisti della compagnia del «Turco in Italia».

Oggi, alle 18.30, alla Sala Bartoli per «Pomeriggi d'inverno» si replica «Cenerentola all'opera» di Antonella Caruzzi con Serena Di Blasio. Scene e figure di Francesco Tullio Altan.

Oggi, alle 17, alla sala Baroncini, per iniziativa dell'associazione «Il pane e le rose», si proietta il film «Un anno di scuola» di Franco Giraldi.

Il regista Franco Giraldi

Domani, mercoledì e giovedì, alle 10, al Teatro Bobbio, per la rassegna di teatro per l'infanzia, «Il pesciolino nel bicchiere».

Domani, alle 10.30, al Miela per il progetto «MusicaèVita» va in scena «Il monaco innamorato» con l'attore cinese Xue Xuan. Regia di Ferruccio Merisi.

Mercoledì, alle 17.45, alla Sala Baroncini per il Cca incontro su «L'Italia unita e l'Europa viste dagli ambasciatori ottomani» con Vera Costantini dell'Università di Venezia e Marco Dogo dell'Università di Trieste.

Mercoledì, all'Audace caffè di Piazza dell'Unità, alle 21, «The House Story» con il dj Sandro Orlando.

MONFALCONE Mercoledì, alle 20.45, al Comunale per la rassegna «900&oltre» si terrà il concerto del Klangforum Wien diretto da Etienne Siebens.

CERVIGNANO Domani, alle 10.30, al Teatro Pasolini «Il mito della velocità e di Gilles Villeneuve» in scena per i ragazzi della Stagione Tig con lo spettacolo di Maurizio Camilli «Ccelera!».

PORDENONE Domani sera al ridotto del Teatro Pasolini di Casarsa della Delizia Josef Winkler presenta il suo libro «Natura morta. Una novella romana».

GEMONA Oggi, alle 21, al teatro Sociale di Gemona del Friuli «Il lago dei cigni», con il Balletto di Mosca.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it.
IO SONO LEGGENDA 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
con Will Smith. Proiezione digitale.

■ ARISTON
19.a Edizione.
TRIESTE FILM FESTIVAL
Per informazioni www.triestefilmfestival.it.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it.
AMERICAN GANGSTER 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00
di Ridley Scott, con Denzel Washington e Russell Crowe. A Cinecity con proiezione digitale gli spettacoli delle 18.00 e delle 21.00.
ALVIN SUPERSTAR 16.15, 18.10, 20.05
Alvin, Simon e Theodore, i personaggi dell'amata serie Tv arrivano al cinema! Disponibile anche in versione originale.
IO SONO LEGGENDA 16.00, 17.15, 18.00, 19.20, 20.00, 21.15, 22.00
con Will Smith. A Cinecity con proiezione digitale gli spettacoli delle 16.00, 18.00, 20.00, 22.00. Disponibile anche in versione originale (17.15, 19.20, 21.15).
L'ALLENATORE NEL PALLONE 2 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Lino Banfi e molti nomi del calcio moderno.
BIANCO E NERO 18.15, 20.10, 22.05
di Cristina Comencini, con Ambra Angiolini e Fabio Volo.
BEE MOVIE 16.10
dai creatori di «Shrek» e «Madagascar».
IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE - NATIONAL TREASURE 22.00
l'atteso sequel de «Il mistero dei Templari» con Nicolas Cage, Diane Kruger.
LA BUSSOLA D'ORO 16.05
con Nicole Kidman, Daniel Craig.
Giovedì anteprima nazionale NON È MAI TROPPO TARDI ore 22.00 di Rob Reiner con Jack Nicholson e Morgan Freeman.
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR
TRIESTE FILM FESTIVAL. Proiezioni a partire dalle ore 15.00 fino alle 24.00. Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Infoline: 040-767300.

■ FELLINI
www.triestecinema.it
SIGNORINAEFFE, LA CLASSE OPERAIA VA ALL'INFERNO 16.30, 22.15
con Sabrina Impacciatore.
L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA 18.00, 20.05
di Mike Newell con Javier Bardem e Giovanna Mezzogiorno.

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
AMERICAN GANGSTER 16.00, 17.30, 20.00, 22.00
di Ridley Scott con Denzel Washington e Russell Crowe.
BIANCO E NERO 15.45, 18.30, 20.15, 22.30
di Cristina Comencini con Ambra Angiolini, Fabio Volo e Katia Ricciarelli.

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
ALVIN SUPERSTAR 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
LEONI PER AGNELLI 17.50, 19.15, 20.40, 22.15
con Tom Cruise, Robert Redford e Meryl Streep.
L'ALLENATORE NEL PALLONE 2 18.20, 20.15
con Lino Banfi e Anna Falchi.
CARAMEL 16.30, 18.15, 20.30, 22.15
di Nadine Labaki. In corsa per l'Oscar 2008.
L'INCUBO DI JOANNA MILLS 16.30
con Sarah Michelle Gellar («The Grudge»).
BEE MOVIE 16.30
dai creatori di «Shrek».
IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 22.15
con Nicolas Cage.

■ SUPER
SODOMIA ANIMALE 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE
LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 18.00, 21.00
di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi chiusa.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007-2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.
IRIS di Pietro Mascagni. Prima rappresentazione: martedì 12 febbraio 2008, ore 20.30 turno A. Repliche: mercoledì 13 febbraio 2008, ore 20.30 turno B; giovedì 14 febbraio 2008, ore 20.30 turno C; sabato 16 febbraio 2008, ore 17 turno S; domenica 17 febbraio 2008, ore 16 turno D; martedì 19 febbraio 2008, ore 20.30 turno E; mercoledì 20 febbraio 2008, ore 20.30 turno F.
LUNEDÌ AL RIDOTTO: incontro con la compagnia de Il Turco in Italia. Oggi ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.
STAGIONE DI CONCERTI GENNAIO-MAGGIO 2008. Secondo appuntamento: CONCERTO PER IL GIORNO DELLA MEMORIA: direttore Paolo Longo con l'Orchestra del Teatro Verdi. Domenica 27 gennaio 2008 ore 18.00.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ SALA BARTOLI
Ore 18.30 «CENERENTOLA ALL'OPERA» nell'ambito della rassegna di Teatro di Figura per bambini e famiglie «Pomeriggi d'inverno». 1 h.

■ TEATRO MIELA
Non c'è niente da ridere. Percorso di teatro comico alternat..o. Venerdì 25 alle ore 21.00: Alessandro Fullin e Clelia Sedda in «GENGIS KAHN - OVVERO IL PROBLEMA DEL TARTARO». Intero € 15, ridotto € 12 (fino a 26 anni e oltre 65 anni), abbonamento Carta Miela (non nominativo) 6 ingressi € 72. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00 tutti i giorni, fino al 31 gennaio 2008.

■ ETNOBLOG - TEATROBLOG
Oggi ore 21.30 Petit Soleil presenta «IL CANTO DEL CIGNO» di A. Checov. Con A. Vivoda e A. Neami. Regia di A. Vivoda e C. Viola. Etnoblog, via Madonna del mare, 3. Info tel. 347-1736329.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it PROSA E MUSICA 2007/2008.
Mercoledì 23 gennaio ore 20.45 «KLANGFORUM WIEN», direttore ETIENNE SIEBENS; in programma musiche di Reudenbach, Sciarrino, Benjamin, Scelsi, Manca, Xenakis.
Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.
AMERICAN GANGSTER 17.30, 20.30
IO SONO LEGGENDA 17.45, 20.00, 22.10
ALVIN SUPERSTAR 17.20, 20.00
LEONI PER AGNELLI 22.00
BIANCO E NERO 17.45, 20.10, 22.10
L'ALLENATORE NEL PALLONE 2 17.50, 20.10, 22.15
Oggi e domani rassegna Cinema d'autore: L'ETÀ BARBARICA di Denys Arcand: 17.45, 20.00, 22.10.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
24 gennaio, ore 20.45: «WHY-BE EXTRAORDINARY WHEN YOU CAN BE YOURSELF» di Daniel Ezralow. Informazioni e prevendita: Botteghino del Teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

■ KINEMAX
Sala 1
IO SONO LEGGENDA 17.40, 20.00, 22.00
Sala 2
ALVIN SUPERSTAR 17.00, 18.40, 20.15, 22.00
LA PROMESSA DELL'ASSASSINO 22.00
Sala 3
BIANCO E NERO 17.45, 20.10, 22.10

■ CORSO
Sala Rossa
AMERICAN GANGSTER 17.50, 21.30
Sala Blu
CARAMEL 17.50, 20.00, 22.15
Sala gialla
L'ALLENATORE NEL PALLONE 2 17.50
AMERICAN GANGSTER 20.00

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
Biglietteria: da lunedì a sabato. Info 0432-248418, www.teatroudine.it
21 gennaio: prevendita per gli spettacoli di febbraio. Solo il primo giorno di prevendita la biglietteria sarà aperta anche la mattina (9.30-12.30, 16-19.00).
24 gennaio 2008 ore 20.45 (abb. Lirica). Fondazione Teatro Comunale di Modena - Teatro del Giglio di Lucca IL TRITTICO (Il Tabarro - Suor Angelica - Gianni Schicchi), musica di Giacomo Puccini. Orchestra e coro per la Lirica Toscana, direttore Aldo Sisillo; regia Cristina Pezzoli.

RAI REGIONE

«A più voci» apre la settimana con lo smaltimento dei rifiuti

La settimana di «A più voci» comincia oggi alle 11: si parla ancora di smaltimento dei **rifiuti** in Friuli Venezia Giulia, in particolare a Udine, dove è quasi emergenza, e a Pordenone, la provincia più virtuosa nella raccolta differenziata. Alle 13.30, si discute di alcuni delicate decisioni nei confronti della scuola: quando è sbagliato anticipare l'inserimento del bambino, come aiutare gli adolescenti nella scelta delle superiori. Alle 14, per «**Storie del '900**», la prima delle due puntate dedicate a Hanna Kugler Weiss, ebrea fiumana sopravvissuta ad Auschwitz.

Domani ancora **archeologia subacquea** e i progetti e le ricerche per il golfo di Trieste, l'Istria e la Dalmazia. Nel pomeriggio, appuntamento con le tradizioni, dedicato ai riti di mezza Quaresima. Subito dopo, conosceremo più da vicino i vincitori del **premio Nonino**. Mercoledì, alle 13.33, il cartellone degli incontri musicali del teatro Bon di Colugna. Giovedì l'olocausto e l'importanza della memoria come passaggio di testimone da una generazione all'altra. Nel pomeriggio appuntamento «Periscopio» sul morbo della **mucca pazza** e « Jazz & Dintorni Live» che presenta East Bay Brothers di Giovanni Vinelli.

Venerdì alle 11 puntata speciale dedicata alla **Memoria della Shoà**, lo sterminio degli Ebrei durante la seconda guerra mondiale. Il Giorno della Memoria anche nella rubrica musicale del pomeriggio, con la presentazione del Concerto al Verdi di Trieste, durate il quale sarà eseguita la «Rapsodia in memoriam» di Vito Levi. Segue un'intervista al violinista Emanuele Baldini, di passaggio a Trieste.

Sabato, alle 11.30, nuova puntata di «Libri a nord est» con la presentazione di «Il giovane Stuparich» di Fulvio Senardi. Segue la terza puntata di «**Linguaza**, Angelo Cecchelin vita di un comico anarchico», di Roberto Curci.

Domenica, alle 12.10 circa «Bortolo racconta ancora le sue storie…», con la voce di **Lino Savorani**.

Domenica, alle 9.50 circa, sulla terza rete tv a diffusione regionale, il documentario «Dimenticati sul Danubio», su una comunità di friulani in Romania.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 9.15
LA «ROMANITÀ» DI FIORINI

Lando Fiorini è l'ospite di Pino Strabioli oggi a «Cominciamo bene - Prima». Esempio di «romanità», Fiorini ripercorre la sua carriera artistica sia come cantante che come attore. Si rivedranno anche piccoli brani dello sceneggiato «Cime tempestose» del 1956.

LA7 ORE 20.30
MIELI A «OTTO E MEZZO»

Oggi la trasmissione d'attualità «Otto e mezzo» si occuperà del clima del Paese dopo gli avvenimenti della settimana appena trascorsa. Ritanna Armeni e Giuliano Ferrara ne parleranno con il direttore del «Corriere della Sera», Paolo Mieli.

RAITRE ORE 21.05
CHI L'HA VISTO?

Oggi a «Chi l'ha visto?» la drammatica vicenda di Daniele e Dayamara, una giovane donna cubana, da due anni e mezzo stabilitisi a Livorno per far nascere il loro bambino. Ma l'8 novembre Dayamara è sparita con il bambino appena nato e Daniele si è ucciso.

RAIDUE ORE 11.00
ANDREOTTI IN «PIAZZA»

Il senatore a vita Giulio Andreotti oggi a «Piazza Grande» racconterà 60 anni della Costituzione italiana. Tra gli ospiti di Giancarlo Magalli, venerdì ci sarà il notaio Luigi Pocaterra per presentare il recente almanacco de «Lo magno notaro».

I FILM DI OGGI

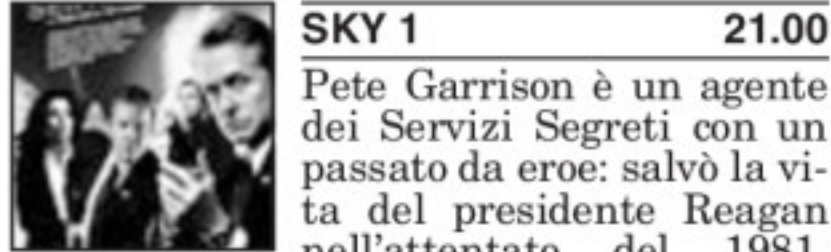
LA RICERCA DELLA FELICITÀ
di Gabriele Muccino, con Will Smith

GENERE: COMMEDIA (Usa 2006)

SKY 1 9.35

Chris è un brillante venditore senza fortuna nella San Francisco degli anni '80. Padre affettuoso di Christopher, un vivace bambino di cinque anni, e marito di una scontrosa compagna, Chris fatica a sbarcare il lunario...

THE SENTINEL
di Clark Johnson, con Michael Douglas

GENERE: THRILLER (Usa 2006)

SKY 1 21.00

Pete Garrison è un agente dei Servizi Segreti con un passato da eroe: salvò la vita del presidente Reagan nell'attentato del 1981. Adesso deve salvaguardare quella della First Lady, con cui ha un'appassionata relazione...

THE WEATHER MAN
di Gore Verbinski, con Nicolas Cage e Michael Caine

GENERE: DRAMMATICO (Usa 2005)

SKY 1 11.55

David Spritz, addetto alle previsioni meteorologiche su Channel 6, una stazione televisiva di Chicago, sta per affrontare la tanto desiderata svolta professionale...

TIFOSI
di Neri Parenti, con Diego Abatantuono e Massimo Boldi

GENERE: COMMEDIA (Italia '99)

ITALIA 1 21.10

Il gioco del calcio come pretesto per attirare i tifosi di un genere di sicuro successo, senza sussulti, senza sorprese, se non quella del ritorno al film comico per Abatantuono...

A HISTORY OF VIOLENCE
di David Cronenberg, con Viggo Mortensen

GENERE: DRAMMATICO (Usa 2005)

SKY 3 23.15

Tom Stall è il proprietario di un piccolo ristorante in una cittadina di provincia. Conduce una vita normale con la moglie e i figli fin quando un giorno si difende dall'aggressione di due feroci criminali uccidendo entrambi...

QUATTRO BRAVI RAGAZZI
di Claudio Camarca, con Michele Placido

GENERE: DRAMMATICO (Italia '92)

RETE 4 23.35

Tre studenti milanesi di buona famiglia si trasformano in scippatori di notte. Quando nel gruppo entra Giorgio, figlio di un magistrato, il tasso di violenza si alza...

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 La nuova famiglia Addams.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
14.45 Incantesimo 10.
15.50 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Viva Radio2... minuti. Con Fiorello.
20.35 Soliti ignoti - Identità nascoste. Con F. Frizzi.

21.15 TELEFILM

> Un caso di coscienza 3
Con Sebastiano Somma

23.15 Tg 1
23.20 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.55 Tg 1 - Notte
01.35 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.05 Un mondo a colori speciale
02.35 SuperStar
03.15 Il maresciallo Rocca. Con Gigi Proietti e Stefarino e Sergio Fiorentini
04.45 Detective Joe Gaillard. Con Bernard Fresson e Dominique Briand.
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Il Tibet della natura - Da Lhasa fino alle alte vette
06.10 Tg 2 Costume e società
06.20 Le vie del brigante
06.40 Tg 2 Eat Parade
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random
09.30 Protestantesimo
10.00 Tg2punto.it
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 Streghe. Con Holly Marie Combs e Alyssa Milano e Rose McGowan e Brian Krause e Drew Fuller e Dorian Gregory.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Piloti.
19.10 The Sentinel.
20.00 Pyramid.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> Lost
Con Matthew Fox e Dominic Monaghan

23.25 Tg 2
23.40 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
00.40 Magazine sul Due
01.10 Tg Parlamento
01.20 Sorgente di vita
01.50 Almanacco.
01.55 Meteo 2
02.10 Nebbie e delitti.
02.55 Tg 2 Dossier Storie.
03.40 Rainotte Cultura Arte
03.45 Sussidiario TV
04.10 I nostri problemi. Con Diego Grazioli.
04.15 NET.T.UN.O
05.45 Videocomic

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.55 Coppa del mondo: Super G femminile Super G femminile
11.15 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Shukran. Con Luciana Anzalone.
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.15 Stargate SG - 1.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda.
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

21.05 ATTUALITA'

> Chi l'ha visto?
Con Federica Sciarrelli

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Blind Justice.
00.25 Tg 3
00.45 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
02.15 Nella profondità di Psiche

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
06.20 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.25 Ellery Queen.
07.30 Magnum P.I.
08.30 Nash Bridges.
09.30 Hunter. Con Fred Dryer
10.30 Saint Tropez.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.00 Vivere.
12.30 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
16.00 Sentieri
16.35 Buongiorno, Miss Dove! Film (commedia '55). Di Henry Koster. Con Jennifer Jones e Robert Stack
18.50 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.25 Meteo
19.35 Tempesta d'amore.
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris

21.10 TELEFILM

> Siska
Con Wolfgang Maria Bauer e Werner Schnitzer

23.35 Quattro bravi ragazzi. Film (drammatico '92). Di Claudio Camarca. Con M. Placido e R. Salerno
01.40 Tg 4 Rassegna stampa
02.05 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
02.55 Il massacro della foresta nera. Film (avventura '66). Di Ferdinando Baldi. Con Cameron Mitchell.
04.40 Peste e corna e gocce di storia.
04.45 Nonno Felice.
05.10 Il segreto della nostra vita.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino e Claudio Martelli.
10.00 Tg 5
11.00 Grande Fratello
11.05 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Tg5 minuti
17.05 I sentieri della vita. Film (drammatico '00). Di Paul A. Kaufman. Con Joanne Whalley
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

21.10 REALITY

> Grande Fratello
Con Alessia Marcuzzi

01.00 Tg 5 Notte
01.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza.
02.00 Mediashopping
02.15 Amici
02.55 Mediashopping
03.30 Tre nipoti e un maggiordomo. Con Brian Keith
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.00 Tg 5
04.30 Chicago Hope.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

08.15 Doraemon
08.30 Scooby & Scrappy Show
09.05 Happy Days.
10.00 Dharma & Greg.
10.30 Hope & Faith.
11.00 Prima o poi divorzio!
11.25 Still Standing.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Naruto
14.30 What's My Destiny Dragon Ball
15.00 O.C.. Con Peter Gallagher
15.55 Malcolm.
16.50 Ned - Scuola di sopravvivenza.
17.15 Mermaid Melody - Principesse sirene
17.30 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
17.45 SpongeBob
18.00 Occhi di gatto
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.10 The War at Home. Con Michael Rapaport
19.40 I Simpson
20.05 Futurama
20.30 La ruota della fortuna.

21.10 FILM

> Tifosi
Con Diego Abatantuono e Massimo Boldi

23.45 Real CSI - La vera scena del crimine.
01.00 Studio Sport
01.25 Tre minuti con Mediashopping
01.30 Studio Aperto - La giornata
01.45 Talent 1 Player
02.10 Shopping By Night
02.35 Lois & Clark.
03.20 Tre minuti con Mediashopping
03.25 Talk Radio.
03.30 Il senso dell'amore. Film (commedia '96). Di Edward Burns.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 In tribunale con Lynn. Con Kathleen Quinlan
10.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey
11.30 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il commissario Scali. Con Michael Chiklis e Theresa Saldana
14.00 Signori, in carrozza!. Film (commedia '51). Di Luigi Zampa. Con Peppino De Filippo e Aldo Fabrizi e Sophie Desmarets
16.50 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula e Jolene Blalock
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con G. Ferrara e Ritanna Armeni.

21.00 ATTUALITA'

> Niente di personale
Con Antonello Piroso

23.30 Cognome & nome
24.00 Law & Order - I due volti della giustizia. Con Jerry Orbach e Jesse L. Martin e Sam Waterston
00.50 Tg La7
01.15 L'intervista
01.45 The Agency. Con Beau Bridges e Rocky Carroll
02.45 Star Trek: Deep Space Nine.
03.45 Otto e mezzo.
04.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.20 CNN News

SKY 1

06.05 Un pazzo Natale. Film Tv (commedia '05).
07.40 Extra Large
08.00 The Californians - Il progetto. Film (drammatico '05). Di Jonathan Parker.
09.35 La ricerca della felicità. Film (commedia '06). Di Gabriele Muccino. Con Will Smith e Jaden Smith
11.30 Speciale: Conversazione con Gabriele Muccino
11.55 The Weather Man. Film (drammatico '05). Di Gore Verbinski. Con Nicolas Cage e Michael Caine
13.40 Extra Large
14.00 In due per la vittoria. Film (drammatico '06). Di Sean McNamara.
15.40 The Great Challenge - I figli del vento. Film (azione '04). Di Julien Seri.
17.20 Uomini & donne. Film (commedia '06). Di Bart Freundlich. Con David Duchovny e Julianne Moore
19.05 Garfield 2. Film (commedia '06). Di Tim Hill. Con Breckin Meyer e Jennifer Love Hewitt
20.35 Loading Extra
20.45 Hollywood Flash

21.00 FILM

> The sentinel
Con Michael Douglas e Kim Basinger

23.05 Bandidas. Film (azione '06). Di Joachim Roenning e Espen Sandberg. Con Penélope Cruz e Salma Hayek e Steve Zahn
00.45 The Breed. Film (horror '06). Di N. Mastandrea. Con Michelle Rodriguez
02.20 Speciale: Quo Vadis, baby?
02.45 Fascination. Film (thriller '04). Di Klaus Menzel. Con Jacqueline Bisset
04.30 The Business of Strangers. Film (thriller '01). Di Patrick Stettner.

SKY 3

10.50 Nanny McPhee. Film (commedia '05). Di Kirk Jones. Con Emma Thompson e Colin Firth
12.35 Truman Capote - A sangue freddo. Film (drammatico '05). Di Bennett Miller. Con Philip Seymour Hoffman
14.35 The Detonator - Gioco Mortale. Film (azione '06). Di Po - Chih Leong. Con Wesley Snipes
16.15 The Constant Gardener - La cospirazione. Film (thriller '05). Di Fernando Meirelles. Con Ralph Fiennes e Rachel Weisz
18.30 Vite sospese. Film (drammatico '92). Di David Seltzer. Con Melanie Griffith e Michael Douglas
21.00 Happy Feet. Film (animazione '06). Di George Miller
23.15 A History of Violence. Film (drammatico '05). Di David Cronenberg. Con Viggo Mortensen

SKY MAX

12.25 Takedown. Film (thriller '00). Di Joe Chappelle.
14.30 D.E.B.S. - Spie in minigonna. Film (azione '04). Di Angela Robinson. Con Sara Foster e Jordana Brewster
16.05 The Guardian. Film (azione '06). Di Andrew Davis. Con Kevin Costner e Ashton Kutcher
17.40 Triplo Inganno - Wrong Number. Film (thriller '01). Di Richard Middleton. Con Eric Roberts
19.25 The One. Film (azione '01). Di James Wong e Randall Rubin. Con Jet Li
21.00 Non aprite quella porta - L'inizio. Film (horror '06). Di Jonathan Liebesman. Con Jordana Brewster e Taylor Handley
22.40 Vulcano - Los Angeles 1997. Film (drammatico '97). Di Mick Jackson. Con Tommy Lee Jones

SKY SPORT

12.30 Playerlist
13.00 Serie A
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Sport Time
14.30 Futbol Mundial
15.00 Fan Club Roma: Roma - Catania
15.30 Fan Club Napoli: Napoli - Lazio
16.00 Fan Club Lazio: Napoli - Lazio
16.30 Fan Club Palermo: Palermo - Siena
17.00 Fan Club Juventus: Juventus - Sampdoria
17.30 Fan Club Milan: Udinese - Milan
18.00 Fan Club Inter: Inter-Parma
18.30 Guarda che lupa
19.00 Numeri Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Mondo Gol.
21.00 Premier League: Liverpool - Aston Villa
23.00 Fuori zona
24.00 Sport Time
00.30 Speciale 200 gol di Totti

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 The Hills
14.00 Lolle.
15.00 TRL-Total Request Live..
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise.
19.00 Flash
19.05 Full Metal Alchemist
19.30 Next
20.00 Flash
20.05 Roswell.
21.00 Laura Pausini San Siro 2007
23.00 Flash
23.05 Celebrity Deathmatch
23.30 South Park
24.00 Viva la Bam
00.30 Beck
01.00 Brand: New. Con Alex Infascelli.

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e N. Savino.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 Edgemont. Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind e Kristin Kreuk
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 Classifica ufficiale di...
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
19.30 Modeland.
20.00 Inbox 2.0
21.30 Audiambiente. Con I pali e dispari.
22.30 Deejay chiama Italia. Con Linus e N. Savino.
24.00 RAPture. Con Rido.
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

12.10 Udine e Conte
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 Animali amici miei
14.00 La tv delle libertà
15.25 Documentario sulla natura
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
18.30 Supercalcio: Udinese calcio
19.00 Supercalcio: Triestina calcio
19.28 Meteo
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Cittadini per il presidente
20.30 Il notiziario regione
20.55 6 minuti con il tuo consiglio
21.00 Stoà
22.30 Campionato italiano di Serie B: Triestina-Ascoli
00.15 Meteo
00.17 Il notiziario notturno

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera-Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Est ovest
14.45 Alter ECO
15.20 Alpe adria
15.50 Musica classica
16.15 Tednik
16.45 L'universo è...
17.15 Istria e... dintorni
17.45 Il disfatto
18.00 Programma in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Fanzine
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione magazine
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi
22.15 Est ovest
22.30 Programma in lingua Slovena
23.55 Tv Transfrontaliera - TG R

■ Antenna 3 Ts

07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 A3 notizie flash
13.15 Ore 13
18.00 Argai
18.25 La grande storia
18.50 Notes
19.00 Tg Trieste
19.20 Spazio a cura della redazione di Trieste
20.05 Servizi speciali
20.15 Consiglio Regionale del Veneto
20.30 Iceberg
23.00 Spazio a cura della redazione di Trieste
24.00 Film per adulti. Film

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Questione di titoli; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.43: GR 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: I Protagonisti dell'economia; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: RadioEuropa; 23.13: Dieci minuti di; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale di Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 21.35: I Concerti di Radio2; 22.30: Il cammello di Radio2; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Aviano; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto, Drago Jancar: «Il chiarore dal Nord» - 24.a pt.; 10.40: Novità internazionali; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Playlist; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Dizionarietto musicale; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Mega Mixo; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Cordialmente; 0.00: Il Volo del mattino; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 3.00: Vickipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica;
06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.45: Segnalazione stampa; 07.15: Il giornale del mattino - Bubbling; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - Quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Un anno di scuola; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Storie di bipedi umani e non...; 10.00: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Anima Americana; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.15: Anticipazione Gr - in collegamento con la redazione; Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; Sigla single; 14.35: Euro Notes; 14.45: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: I meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Ciclo classico: Le note di Giuliana; 20.30: Liricamente, alternato a La morte e la fanciulla; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: 22.00: Storie di bipedi e non; La canzone della settimana; 22.30: Un anno di scuola; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Campo Marzio: la stazione

SACCHETTA - CAMPO MARZIO: I PROGETTI

STAZIONE DI CAMPO MARZIO

Nel luglio 2006 una società veneta si aggiudica un perimetro di 19mila metri quadrati di proprieta delle Ferrovie dello Stato per 8 milioni e 61mila euro. L'intenzione è di realizzare un complesso residenziale vista mare su riva Traiana. Ma è tutto fermo.

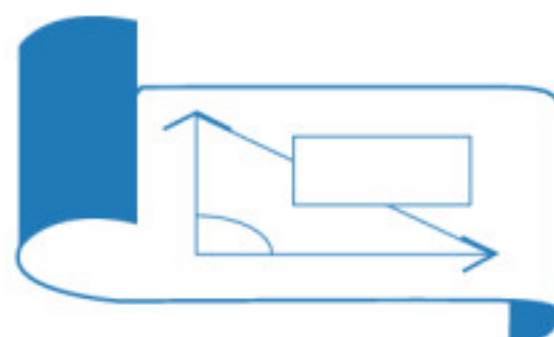
SCIENCE CENTER

Dovrebbe sorgere nel 2009 nell'area di 7-8mila metri quadrati fra l'ex centro meccanografico e l'area retrostante. Costo: tra i 3 e i 4 milioni.

PARCO DEL MARE

Sorgerà sull'area occupata ora dal mercato ortofrutticolo. Dovrebbe essere pronto per il 2012.

PORTO LIDO

Il progetto prevede un marina nell'area vicina alla Lanterna ma l'area non è ancora disponibile.

DISTRIBUTORE ROGERS

Il concorso di idee promosso dal Comune si è concluso nel dicembre 2006. Dovrebbe ospitare un'area espositiva ma finora il progetto non è avanzato. Parte un ultimatum: se non decollerà, l'area ospiterà un autonoleggio.

PIAZZA STRAULINO-RODE

Doveva chiamarsi così lo slargo del distributore Rogers. Doveva essere la nuova piazza sulle Rive ma l'impasse alla riqualificazione della Stazione di servizio ha frenato anche quest'idea.

Segna il passo la riqualificazione dell'area che chiude le Rive. Dipiazza: la mancanza di denaro frena i progetti

Sacchetta: fermi tutti i cantieri

Incerta la vendita della stazione di Campo Marzio che cade a pezzi

di Claudio Ernè

Sembrava una marcia trionfale, scandita dagli stessi tempi che hanno contrassegnato il veloce riordino di tutte le Rive: dalla Stazione centrale a Campo Marzio.

Invece il progetto di riqualificazione che coinvolge la Sacchetta e tutto ciò che vi sta attorno, segna il passo; sembra avviarsi ma sostanzialmente è fermo o si muove impercettibilmente, a passo di lumaca.

È incerto il destino della stazione di servizio, disegnata dall'architetto Ernesto Nathan Rogers. Doveva diventare una galleria d'arte, ora sembra più vicina la soluzione proposta da un noleggiatore d'auto.

LA STAZIONE. La stazione di Campo Marzio sta cadendo a pezzi e non si parla più del passaggio dell'imminente passaggio di proprietà dell'immobile, peraltro vincolato dalla Soprintendenza. Le «Ferrovie dello Stato-Real Estate» dovevano disfarsene, cedendolo alla società privata «Sviluppo 60». Ma ora i contraenti di quell'antico contratto preliminare che aveva messo a rumore la città, sono stati «incorporati» in altre spa e una completa definizione dell'affare immobiliare si fa attendere. Intanto l'incertezza coinvolge anche il futuro del Museo Ferroviario e del materiale che è stato raccolto dai soci in più di vent'anni di attività tanto volontaria, quanto benemerita. Il contratto annuale di affitto intanto è stato rinnovato il 31 dicembre scorso al Dopolavoro ferroviario. Per un altro anno tutto resterà congelato nell'attuale situazione dove il degrado la fa da padrone.

SCIENCE CENTER. I tempi non si annunciano brevi anche per l'adiacente museo che accoglierà Era, l'Immaginario scientifico, le collezioni collegate all'esplorazione dell'Antartide ora esposte nell'ex comprensorio dell'Opp a San Giovanni e il Museo interattivo Alinari. I ritardi accumulati superano ormai i due anni e l'edificio che doveva essere del meccanografico della ferrovie, poi della Polizia stradale, è ancora in via di ristrutturazione. Con le impalcature addossate alle facciate. Se ne riparlerà a primavera inoltrata, forse in estate.

«Basta monumenti, basta tenere tutto fermo, dalla stazione di Campo Marzio, al Porto vecchio» ha sbottato ieri il sindaco Roberto Dipiazza sottolineando la carenza di denaro che ha bloccato finora l'assegnazione della stazione di Servizio progettata dall'architetto Rogers. «Io, come sindaco, nelle gare non mi intrometto, ma credo che nessuno possa parteciparvi senza avere la necessaria disponibilità di denaro».

«Anche per il futuro della Stazione sono preoccupato. Come usciranno le Ferrovie da questo rapporto col privato? Hanno ottenuto attraverso la cartolarizzazione degli anticipi. Non vorrei che la vicenda finisse prima in mano agli avvocati e poi sul tavolo di un giudice del Tribunale civile. Tutta la città ne sarebbe penalizzata...Per il Museo ferroviario e per il materiale che è stato raccolto dai volontari, era emersa una soluzione praticabile anche in caso di vendita della stazione. Sarebbero stati trasferiti, locomotive comprese, nella parte destra dell'edificio».

PARCO DEL MARE. «Anche sul futuro del bagno Ausonia, ora gestito da una cooperativa, va presa una decisione al più presto» aggiunge Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio che da tempo ha puntato gran parte della sue carte sulla realizzazione del Parco del Mare. all'interno di quello che oggi è il mercato ortrofrutticolo all'ingrosso che sarà trasferito alle Noghere. Lì l'area necessaria ad ospitarlo è già stata acquisita. «Entro la fine del mese spero venga convocata una riunione tra tutti i soggetti interessati per definire l'accordo di programma. La situazione si dovrebbe sboccare, trascinando così in avanti anche gli altri progetti che coinvolgono Campo Marzio e l'area della Sacchetta. Sono fiducioso, la situazione per il Parco del Mare mi sembra buona».

CANOTTIERE. Secondo il presidente della Camera di Commercio tutta l'area della Sacchetta va risistemata in funzione di un uso turistico. «Nei prossimi mesi nella zona finora occupata dagli scali della Cartubi inizieranno i lavori di marina Lido. La concessione per Italia Navigando è già stata firmata. Dovranno essere riaffrontati anche il problema degli ormeggi, e quello rappresentato dalle fatiscenti condizioni in cui si trovano gli edifici della Canottieri Adria, della Trieste e della Ginnastica triestina. Mi ero offerto di pagare io la vernice necessaria a mettere a posto le facciate. Ora si è fatto avanti il Fondo Trieste e il problema economico della ristrutturazione potrebbe essere risolto a breve scadenza. Molte altre cose - continua Paoletti - vanno riconsiderate. I confini con la Slovenia si sono aperti e l'area sottostante la vecchia Lanterna potrebbe essere demilitarizzata e destinata a un uso civile. La posizione è molto appetibile».

Muri scrostati della vecchia stazione ferroviaria il cui futuro, al momento, resta incerto (Foto Lasorte)

A rischio la ristrutturazione dell'immobile in polo turistico-espositivo: difficoltà economiche dei privati che l'hanno proposta

Stazione Rogers, ultimatum per il centro d'arte

Il Comune attende fino al 15 febbraio, poi subentrerà l'ipotesi dell'autonoleggio

Hanno vinto il concorso di idee ma poi hanno scoperto di non avere i soldi per realizzare il progetto da loro stessi presentato. Costerebbe 250 mila euro. Il Comune li aspetta, perché la loro idea architettonica e di uso era gradita: trasformare la ex stazione di servizio di Riva Grumula firmata da Ernesto Nathan Rogers e vincolata dalla Soprintendenza in un piccolo e moderno centro turistico-espositivo ceduto per 10 anni in comodato gratuito dall'amministrazione (costi di gestione previsti: 50 mila euro all'anno con obbligo di ingresso gratuito per il pubblico). Ma l'attesa, conferma l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli, adesso ha una scadenza non più prorogabile: il 15 febbraio 2008.

Come si presenta oggi l'interno dell'impianto (Lasorte)

Bandelli alla fine si risolve anche a spiegare perché questa tante volte annunciata ristrutturazione non parte mai. «Chi ha vinto ha scoperto poi di avere difficoltà economiche». Dietro l'associazione c'erano Giuliana Carbi e Trieste contemporanea, Lorenzo Michelli con ComunicArte, e gli architetti Luciano Semerani e Gigetta Tamaro. Un bel terzetto di buona cultura triestina, di cui a oggi sarebbero rimasti solo due dei tre soci «che forse - prosegue l'assessore - hanno trovato i fondi».

Ma stavolta davvero, se la data del 15 febbraio non fosse risolutiva, calcolando che nel frattempo la piccola costruzione d'autore è già stata «vandalizzata» da ragazzini (che il Comune ha per punizione mandato a fare assistenza nelle case di riposo tramutando in lavoro sociale l'ammenda per danni) non ci saranno ulteriori deroghe. Da tempo il secondo classificato nel concorso d'idee, che ha proposto una ristrutturazione finalizzata all'apertura di un autonoleggio, è tenuto all'erta dal Comune perché potrebbe subentrare in caso di rinuncia dei numeri uno.

Il concorso di idee per il restauro dell'immobile si è chiuso a fine 2006. Bandelli: «Bene entrambe le attività previste, ma noi eravamo più favorevoli alla prima»

Arte o autonoleggio? Una bella differenza. Ma Bandelli risponde: «Questo non è un problema, all'ex stazione Rogers vanno bene entrambe le attività, ma noi eravamo assolutamente più favorevoli alla prima, e anche più convinti qualitativamente del progetto di restauro». Così, aspettando chi vuole fare ma non può, se ne è andato un anno: l'esito del concorso di idee risale ai primi giorni del dicembre 2006.

g. z.

L'area centrale di piazza Venezia: a breve la riqualificazione

I lavori in piazza Venezia partiranno entro un mese

Il 7 febbraio è la data fissata per l'apertura delle buste da cui uscirà il nome del vincitore dell'appalto per il rifacimento di piazza Venezia, una piazza «chiacchierata» da tanto tempo e ora da altrettanto tempo recintata con qualche segno di interrotti lavori in corso.

È noto che sono stati completati i sondaggi sia per verificare la possibilità di allineare piazza e aree adiacenti con pavimentazione a masegno (il parere è stato positivo) sia per controllare lo stato di salute dei poderosi alberi che danno sontuosità a questo storico spazio (secondo parere positivo: gli alberi stanno benissimo, le radici anche, e il Comune assicura: «Nemmeno per creare una visione aperta sul mare ne taglieremo dal lato Rive: non sarà toccato alcun albero»). Resteranno al suo posto sia i capolinea degli autobus sia la stazione dei taxi. Dice Bandelli: «Il 7 assegniamo i lavori, entro febbraio vedremo il cantiere in attività. La recinzione non è stata tolta per proteggere il dissesto causato dalle opere preventive e per attendere la seconda fase».

Una veduta dello stabilimento siderurgico di Servola

L'interno di un bar di Servola. Nel rione si discute sull'utilità degli esami del sangue (Lasorte)

Dopo l'ok ai controlli da parte dell'Azienda ospedaliera già oggi i medici di famiglia potrebbero firmare le prime impegnative

Servola: sì ai test, ma non danno certezze

C'è chi contesta gli esami ritenendo impossibile stabilire l'origine di metalli nel sangue

di **Maddalena Rebecca**

I medici di base potrebbero compilare già questa mattina le prime impegnative che consentiranno ai residenti di Servola, decisi a «smascherare» la pericolosità della Ferriera, di sottoporsi alle analisi del sangue per accertare eventuali tracce di benzoapirene e metalli come cromo, nichel, cadmio, mercurio e manganese. In tanti, specie tra i più anziani, sono pronti a sobbarcarsi anche lunghe file negli ambulatori pur di sottoporsi agli esami e capire quindi se i disturbi di cui soffrono da tempo sono, come loro credono, attribuibili alla presenza dello stabilimento. Ma c'è anche chi contesta la validità dell'operazione, ricordando l'impossibilità di stabilire con certezza l'origine delle concentrazioni di metalli del sangue, perché «chi ci dice che dipendono dalla vicinanza alla Ferriera e non, per esempio, dallo smog o da altri fattori di rischio?».

«Il benzoapirene - osserva **Angelo Sfregola**, da dodici anni residente a Servola - si trova anche nel tubo di scarico delle automobili. Un benzinaio, quindi, ne respira sicuramente più di un abitante di questo rione. Per non parlare poi dei metalli pesanti. Lei sa che ne esistono tracce per esempio nei vaccini somministrati ai bambini? Ecco perché trovo limitativi questi esami. Se anche mi sottoponessi alle analisi e mi venisse trovato piombo nel sangue, non avrei alcuna certezza che derivi dalla presenza della Ferriera. Pensi - conclude - che a un mio collega è stata riscontrata un'intossicazione da mercurio, ma abitava a Roiano e con lo stabilimento siderurgico non aveva proprio niente a che fare».

«Ci possono essere tanti fattori alla base delle alterazioni nel sangue - aggiunge un avventore del centrale caffè De Marchi -. Per stabilire con certezza le responsabilità delle Ferriera bisognerebbe fare gli esami a chi abita in zone in cui si suppone non esista inquinamento e poi confrontarli con quelli eseguiti sulla popolazione di Servola. Tutti noi, infatti, aspiriamo tanti e diversi tipi di esalazioni. Io, quindi, non ci penso proprio a sottopormi alle analisi e credo che molti, tra quelli che lo faranno, si siano lasciati travolgere da una specie di psicosi».

Contraria ai controlli anche la titolare di uno dei piccoli negozi di via di Servola. «Abito in questo rione da 48 anni e convivo da sempre con la Ferriera - spiega la donna -. Non farò le analisi semplicemente perché non penso siano necessarie. Posso dirle comunque che moltissime persone intendono aderire all'iniziativa. Gli anziani, soprattutto, sono come "impazziti" all'idea di sottoporsi a questi controlli, mentre ai giovani non interessa quasi per nulla».

Tra le file di chi pensa di approfittare subito dell'opportunità offerta dall'Azienda ospedaliera, tuttavia, ci sono anche quarantenni. È il caso di **Alessandro Ardetti**, 42 anni di cui 36 trascorsi nel rione. «Da tempo soffro di tosse, difficoltà respiratorie e forti problemi agli occhi. E penso proprio che sia tutto riconducibile all'inquinamento prodotto dalla Ferriera. Anche mio padre accusa disturbi importanti e da dieci anni vive attaccato alla bombola dell'ossigeno. Negli anni di veleno ne abbiamo respirato tanto, è ora che ci dicano quali conseguenze abbiamo avuto. Per questo credo che gli esami debbano essere completamente gratuiti. Già il fatto che ci chiedano di pagare il ticket è ingiusto e mi sa tanto di presa in giro. Se comunque la cifra da pagare sarà accettabile, andrò di certo a fare le analisi».

Sulla stessa linea **Gaetano Longo**, genovese d'origine ma ormai servolano d'adozione. «Ho 62 anni e vivo qui da 30 - chiarisce -. Soffro di cuore e di problemi respiratori, nel '99 ho dovuto operarmi alla tiroide e di recente mi è stato trovato un polipo nel naso. E se mi fossi ammalato proprio a causa della Ferriera? Adesso, con questi nuovi controlli, avremo forse la possibilità di scoprirlo. Ne parlerò subito con il mio dottore, quindi, e mi regolerò di conseguenza». «L'iniziativa è sicuramente positiva - conclude la cliente di uno dei negozi di alimentari del centro -. Credo che ci sarà la corsa agli esami da parte di vecchi e bambini. Io stessa sono interessata e ho già chiesto consiglio al medico. Così capirò una volta per tutte se devo "ringraziare" la Ferriera, oltre che per lo sporco in casa, anche per i miei malanni fisici».

Nato a Pola nel 1936, a Trieste dal dopoguerra, si era laureato a Venezia nel 1964

È morto l'architetto Dario Tognon

Assieme ai Celli ha firmato importanti edifici moderni della città

È morto venerdì Dario Tognon, professionista noto come autore, assieme a Carlo e Luciano Celli, di progetti ed edifici di rilievo quali le sedi del Lloyd Adriatico di largo Irneri e della Friulia in via Locchi, o il quadrilatero di Rozzol-Melara (in collaborazione con altri professionisti).

Nato a Pola nel 1936, Tognon si trasferisce nel dopoguerra a Trieste con la famiglia. Si laurea nel 1964 a Venezia, dove tra i suoi maestri - come ricorda la figlia Giovanna, anche lei architetto - c'è Franco Albini, importante esponente del Razionalismo italiano. Con lui Tognon - che per qualche tempo insegna all'Ateneo cittadino - si cimenta anche nel design, creando per Artemide nel '69 la lampada Dania.

Un'immagine di Dario Tognon

Ed è proprio agli anni di Venezia che risale il legame tra Luciano e Carlo Celli e Dario Tognon, tutti studenti in quel periodo. Nasce così nel '65 a Trieste lo studio Celli Tognon che tra le sue primissime opere annovera un progetto - non realizzato - per un «Polo terziario in Cava Faccanoni». Da lì in poi, l'elenco di opere e di partecipazioni a numerosi concorsi nazionali e internazionali da parte dei Celli Tognon è lungo. Tra gli edifici di culto la chiesa di via Manzoni-Matteotti datata 1972 e quella del quartiere di Rozzol Melara, dove nel '70 sorge a firma di un pool di professionisti tra cui appunto Celli Tognon il quadrilatero. Risale al 1973 il centro Sip di via del Coroneo, mentre dell'84 è il palazzo del Lloyd Adriatico: l'anno precedente Celli Tognon partecipano al concorso per la nuova Opera di Parigi. Tra le altre realizzazioni l'ospedale di Cattinara, dove Celli Tognon collaborano con i firmatari Luciano Semerani e Gigetta Tamaro per il progetto del monoblocco, e più di recente lo Stadio Rocco.

Sono gli anni più vivaci dell'attività di Tognon, che per un periodo è anche componente della Commissione comunale edilizia. A metà degli anni Novanta lo studio viene chiuso, e l'architetto prosegue da solo la propria attività. Nel 1996 la giunta Illy gli affida il progetto per la creazione di un centro agroalimentare all'ex Gaslini che la giunta Dipiazza poi deciderà di non realizzare: dalla vicenda nascerà un contenzioso. «Assieme ai Celli - è il ricordo di Luciano Lazzari, presidente dell'Ordine degli architetti - Tognon ha segnato la storia dell'architettura della città con rilevante apporto al suo sviluppo moderno».

Si attiva la Provincia

Coop Basaglia Sportello lavoro per i dipendenti

Sarà lo Sportello lavoro della Provincia a occuparsi dei dipendenti della Cooperativa lavoratori uniti Franco Basaglia (Clu) rimasti senza occupazione ai primi di dicembre a seguito della riduzione dell'appalto mensa da parte della Prefettura. Di 35 risultati in esubero 13 hanno potuto trovare reimpiego all'interno della stessa Clu, per gli altri erano stati attivati degli ammortizzatori sociali che scadono però a fine gennaio.

Proprio qualche settimana fa la Clu ha festeggiato in piazza i suoi 35 anni di attività, distribuendo libri, magliette e segnalibri e dialogando con i tantissimi cittadini di passaggio per raccontare una delle importanti vicende che ruotano attorno alla riforma di Basaglia, e questo anniversario coincide con quelli - imponenti - dei 100 anni dalla inaugurazione del comprensorio Opp e dei 30 dalla approvazione della legge 180 che ha aperto le nuove strade della psichiatria partendo proprio da Basaglia e Trieste.

Roberto Colapietro

Adele Pino

Per questi motivi, con l'obiettivo di mantenere alta l'attenzione sull'obbligo di «inclusione sociale», la Clu aveva caldamente chiamato a raccolta sul destino di questi dipendenti rimasti senza lavoro.

La decisione della Provincia di inserirli - anche alla luce delle nuove leggi regionali che incentivano le assunzioni di cittadini in svantaggio occupazionale - nelle liste del «cercatrova» che è lo Sportello lavoro è stata assunta nei giorni scorsi dall'assessore provinciale Adele Pino assieme al vicepresidente di Legacoop regionale, Loris Asquini, al presidente della Clu, Roberto Colapietro, alle cooperative Idealservice, Artco, Europromos group, Cooperative operaie e all'agenzia Italialavoro.

L'iniziativa potrebbe interessare oltre diecimila persone

Una carta servizi con agevolazioni anche per i ricercatori a Trieste

Estendere i vantaggi della carta servizi, attualmente riservata agli studenti universitari, anche al piccolo esercito dei ricercatori degli istituti scientifici.

È il progetto al quale stanno lavorando l'Area educazione del Comune e la Camera di commercio per rafforzare l'immagine di Trieste come capitale della scienza, e favorire l'integrazione nel tessuto sociale ed economico cittadino di migliaia di giovani studiosi provenienti da ogni parte del mondo.

L'idea è quella di offrire a chi arriva a Trieste per frequentare i corsi e seguire le attività del Centro di Fisica, così come dell'Area Science Park, gli stessi sconti e le stesse agevolazioni ora a disposizione degli iscritti all'Università e alla Sissa al di sotto dei 26 anni. I ricercatori quindi potrebbero risparmiare sui biglietti di cinema e teatri, sull'iscrizione in palestra, sulle tariffe di meccanici, elettricisti o parrucchieri. Insomma avrebbero accesso a tutti i servizi garantiti dalle decine di negozi, locali e attività che hanno finora aderito al progetto. L'ingresso del Comune nella squadra dei partner del progetto, a fianco quindi di Università ed Erdisu, consentirebbe inoltre di arricchire ulteriormente l'offerta, prevedendo riduzioni anche per gli ingressi nei musei cittadini.

Un affollato congresso al Centro di fisica di Miramare

Difficile quantificare con precisione il numero dei fruitori dell'iniziativa. Ma se si pensa che solo l'Ictp, secondo i dati forniti al Comune stesso, vede passare ogni anno dai 6 ai 7 mila ricercatori, si può tranquillamente azzardare la cifra di 10-15 mila persone autorizzate a richiedere la carta sconti.

«Effettivamente, se questo progetto andasse in porto, il bacino d'utenza della card si allargherebbe molto», osserva il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti: «D'altra parte i ricercatori che arrivano a Trieste generalmente hanno stipendi bassi e potrebbero apprezzare particolarmente l'iniziativa. Ecco perché abbiamo accolto l'invito del Comune, scegliendo di attivarci per studiare assieme gli eventuali passaggi richiesti dall'estensione dell'iniziativa. Quando ai commercianti che hanno già aderito, credo confermeranno la disponibilità a praticare gli sconti anche ai ricercatori. Questa scelta infatti produrrebbe un ritorno economico anche per loro, creano un circolo virtuoso che finirebbe per andare a vantaggio dell'intera città».

L'idea della carta servizi per i ricercatori si inquadra nel contesto del Protocollo d'intesa firmato nel marzo scorso dall'Area educazione del Comune con Università, Sissa, Centro internazionale di Fisica, Area di ricerca e Sincrotrone per promuovere la cultura scientifica e avvicinarla alla città.

«L'iniziativa inoltre - spiega l'assessore Giorgio Rossi, titolare anche della delega all'Università e ricerca - potrebbe rientrare nel progetto complessivo che intendiamo presentare per tentare di ottenere i finanziamenti recentemente messi a disposizione dal governo. Il ministero per le politiche giovanili, infatti, ha messo a punto un bando per premiare le dieci migliori città universitarie. Chi presenterà il pacchetto di offerte più convincenti, otterrà contributi fino a 400mila euro».

«Le direttrici da seguire per ottenere i contributi verranno messe a fuoco nei prossimi giorni», precisa il direttore dell'Area, Enrico Conte: «Di certo un'attenzione particolare verrà riservata alla residenzialità, con soluzioni che potrebbero andare dalla riduzione dell'Ici per i proprietari che affittano a studenti, all'aumento della residenzialità nelle zone vicine all'Università e ai centri di ricerca. Tutte possibilità che verranno discusse a fine mese con gli enti che hanno firmato il Protocollo».

m.r.

La commissione del Coni ha ufficializzato l'esito dei test: probabile una lunga squalifica se le controprove confermeranno i risultati

Doping: positivi due giovani velisti triestini

Tracce di cannabis nelle analisi di Stefano Cherin (Barcola-Grignano) e Nicole Grio (Adriaco)

di Claudio Ernè

Positivi al test della cannabis. Due giovani e affermati velisti triestini sono incappati nei controlli predisposti dalla Commissione antidoping del Coni. I nomi di Nicole Grio e Stefano Cherin, la prima tesserata per lo Yacht Club Adriaco, il secondo campione assoluto 2007 della Società velica di Barcola e Grignano, sono stati «segnalati» alla Federazione italiana della vela.

Probabile una loro lunga squalifica dalle competizioni se le controanalisi sui secondi di campioni confermeranno quanto è emerso dal controllo antidoping effettuato sui primi. La «soglia» è rappresentata da 15 nanogrammi per millilitro biolo. Chi va oltre, per il Coni, è dopato. Ma vi è il fondato sospetto che si tratti di un errore o di una clamorosa svista. «Non ho mai fumato, né hashish, né altro» ha sostenuto Nicole Grio.

Va aggiunto che il Tetracannabinolo - il principio attivo della cannabis – non ha alcun effetto sul risultato di una qualsiasi regata. In sintesi fumare uno spinello non migliora le prestazioni. Al contrario rilassa e fa scomparire l'ansia insita in ogni gara.

Nicole Grio e Stefano Cherin, entrambi studenti universitari, avevano partecipato all'inizio dello scorso dicembre all' «Imperia Winter Regatta», uno dei più importanti appuntamenti velici dell'inverno. Si svolge nel mare antistante la località ligure e raccoglie crescenti adesioni: quest'anno erano iscritti 300 equipaggi, provenienti da 15 nazioni. Lì, al termine di una delle prove, i due velisti triestini si sono dovuti sottoporre alle analisi risultate positive: se il risultato del secondo test confermerà il primo, verranno esclusi dalle competizioni per buona parte del 2008. Uno stop forzato alla carriera: non si contano le loro vittorie e i loro piazzamenti a bordo dei 420 e dei 470. Hanno partecipato a regate nazionali e sono stati selezionati dalla Fiv per Campionati europei e mondiali.

> Gli esami effettuati lo scorso dicembre in occasione di una regata in Liguria

«Non sapevamo nulla di quanto è ora emerso. Ci spiace per l'accaduto. Sono bravi ragazzi» ha confermato ieri Davide Favretto, direttore sportivo del settore giovanile della Società velica di Barcola e Grignano. «Se il risultato dell'analisi è corretto, credo si debba parlare di uno spinello. È una stupidata che tanti giovani compiono quando sono in compagnia e qualcuno offre loro da fumare. Uno spinello per taluni equivale a una birra. Poi arrivano i controlli e sono dolori».

La vela in effetti non è stata quasi mai lambita dai controlli antidoping predisposti dal Coni. Si ricorda un unico precedente che risale all'ottobre 2005, quando il prodiere di una imbarcazione della classe Star che aveva partecipato al campionato italiano a Marsala, fu trovato positivo alla cannabis e alla cocaina. La Fiv espresse all'epoca «assoluta condanna per il comportamento dell'atleta che purtroppo getta un'ombra su uno sport come la vela».

Va aggiunto che la cannabis figura nell'elenco delle sostanze proibite dal Coni e l'atleta che ne fa uso va incontro alle relative sanzioni. «Il chè è una stupidaggine» - ha affermato più volte il deputato antiproibizionista Franco Corleone - perché la sostanza non ha alcun effetto sulle performance degli atleti; tutt'al più ha un effetto sedativo, riduce la percezione del rischio e può portare comportamenti pericolosi in gare di velocità come lo sci e gli sport motoristici».

Stefano Cherin, velista della Barcola-Grignano

Nicole Grio (Adriaco)in una foto d'archivio

La ragazza: «Non ho mai fumato in vita mia I dati alterati da un anestetico per i denti»

«Non ho mai fumato tabacco e tantomeno hashish. Credo che le analisi antidoping disposte dal Coni, abbiano evidenziato il residuo di qualche anestetico locale usato per una serie di interventi alla bocca cui mi ero sottoposta nel periodo che ha preceduto la regata di Imperia. Sono stata ripetutamente in cura dal dentista e posso dimostralo, cartelle cliniche alla mano. Per questo contesto l'esito della prova antidoping e la diffusione pubblica dei dati. Presenterò immediato ricorso...»

Questo ha affermato ieri Nicole Grio nel colloquio avuto con i dirigenti dello Yacht Club Adriaco, la società velica per cui è tesserata. Nei prossimi giorni anche il secondo campione prelevato ad Imperia sarà analizzato ma è fin d'ora evidente che l'esito non dovrebbe essere diverso. Ciò che non è stato finora preso in considerazione- secondo la velista muggesana- è il contesto generale in cui si è svolto il blitz e dove i giovani non hanno pensato di dichiarare ai medici del Coni a quali terapie erano stati sottoposti nei giorni precedenti la regata avviatasi 18 dicembre scorso.

Secondo il «codice» predisposto dal Coni «gli atleti hanno l'obbligo di informarsi su tutti i prodotti e metodiche a loro prescritti e somministrati». «Hanno altresì l'obbligo di non assumere alcune sostanza vietata. Gli atleti devono altresì essere a conoscenza degli elenchi aggiornati delle sostenze e dei metodi vietati in conformità alla legge 376 del 2000 e al Codice antidoping della Wada».

Ma non basta. «Gli atleti sono ritenuti responsabili dell'assunzione di qualsiasi sostanza vietata, nonché dei relativi metaboliti o marker rinvenuti nei loro campioni biologici. Pertanto per un accertamento di una violazione antidoping non è indispensabile per l'accusa dimostrare che vi sia stato dolo, colpa, negligenza o uso colpevole da parte dell'atleta». E' sufficiente che il metabolita sia evidneziato dalle analisi.

Lo stesso «codice» prevede che l'atleta chieda attraverso il proprio medico, il permesso di utilizzare a fini terapeutici sostanze contenute nella lista dei prodotti vietati. La domanda dovrà però essere inoltrata almeno 21 giorni prima della partecipazione alla gara e altresì deve essere spiegato la ragione per cui non è possibile utilizzare un altro farmaco per il trattamento di quella patologia.

c.e.

La donna: non avevo le forze per inseguirlo

Rapinata sul pianerottolo Un testimone ha visto fuggire a piedi l'aggressore

«Se gli avessi chiuso subito in faccia il portone, quell'uomo non mi avrebbe seguita su per le scale e io non sarei stata scippata. Ma non l'ho fatto perché sono una persona educata. Dopo quello che è successo, però, è evidente che inizierò a comportarmi in modo diverso. Mi sento giustificata ad agire d'ora in poi in modo meno cortese». A parlare è la donna di 74 anni che venerdì sera è stata raggiunta da un malvivente e derubata sul pianerottolo di casa, al terzo piano di un condominio nel rione di San Vito.

L'anziana, che fortunatamente nell'episodio non ha riportato lesioni, ricorda bene il suo aggressore. «Era un biondino, vestito discretamente e, a giudicare dall'agilità dimostrata al momento di scendere di corsa le scale dopo lo scippo, abbastanza giovane, forse sulla quarantina. Quando l'ho incrociato davanti all'ingresso del palazzo, sul portone, mi è sembrato un tipo assolutamente normale. Per capirci - continua la donna - non sembrava né un tossicodipendente né uno sbandato. Mi ha detto, in un italiano senza particolari flessioni dialettali, che stava aspettando un amico. Io allora gli sono passata davanti per entrare in casa, convinta poi di aver chiuso il portone. Evidentemente, però, quell'uomo è riuscito a bloccarlo e a intrufolarsi dentro dietro di me. Poi è salito su per le scale - aveva le scarpe di gomma - e, una volta davanti al mio appartamento, mi ha strappato la borsa. Lì per lì ho anche avuto la tentazione di inseguirlo, ma mi sono resa subito conto di non avere le forze per farlo. Lui era rapidissimo, scendeva i gradini a tre a tre. A quel punto non ho potuto far altro che mettermi a gridare per richiamare l'attenzione dei condomini».

A sentire le urla della signora è stato anche un giovane inquilino che, dopo essersi affacciato alla finestra, è riuscito a vedere l'aggressore che fuggiva a piedi lungo una strada in salita. Il racconto del testimone è già stato acquisito dalla pattuglia della squadra volante intervenuta sul posto poco dopo l'aggressione.

Gli agenti, proprio sulla base della descrizione fornita dalla donna e dei particolari riferiti dal condomino, hanno avviato immediatamente le ricerche nella zona, ma al momento senza alcun risultato. Nessuno, inoltre, ha notato la presenza in strada di altre persone sospette al momento dello scippo. Tutto fa pensare quindi che l'aggressore abbia agito senza l'aiuto di complici.

m.r.

L'edificio dove è avvenuta l'aggressione (Giovannini)

SEQUESTRO

Una motovedetta della Capitaneria di porto

Pesca abusiva davanti al Molo Audace

Un triestino, un kosovaro e un tunisino sono stati sorpresi ieri all'alba dalla Guardia costiera mentre, a bordo di una piccola imbarcazione da diporto, pescavano nel tratto di mare compreso tra il Molo Audace e la Stazione marittima. Inevitabili il verbale per pesca abusiva in porto e il sequestro delle reti. I due stranieri inoltre sono stati trasferiti per accertamenti negli uffici della Polmare.

Fu condannato a 16 anni per il delitto del tecnico della Telecom in viale XX Settembre

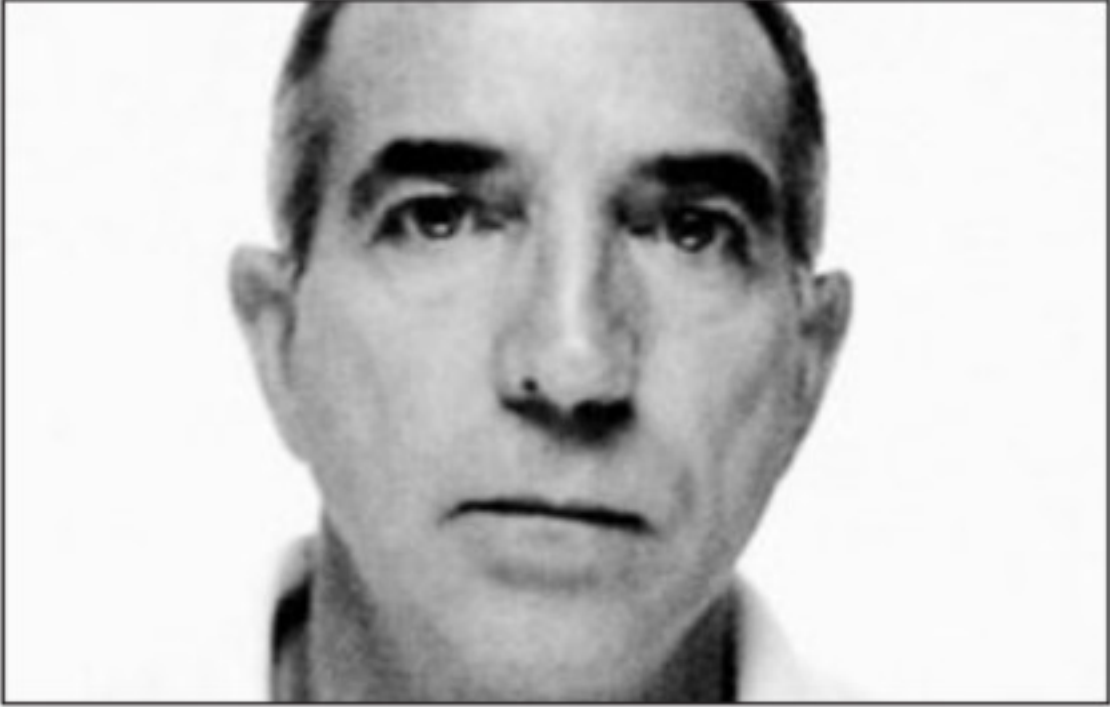
Morto uno degli assassini di Cosolo

L'ex marinaio egiziano era appena uscito dal carcere in permesso-premio

E' morto a Padova poche ore dopo essere uscito dal carcere per un breve permesso-premio, Mohammed Walid, uno dei tre marinai egiziani che il 4 aprile del 2000 assassinarono a coltellate nella sua casa di viale XX settembre il tecnico della Telecom Bruno Cosolo.

Mohammed Walid, 39 anni, era stato condannato a 16 anni di carcere, così come Mahmud El Fil e Hibrahim Al Hagab, ed era rinchiuso nel carcere «Due palazzi». Tre giorni fa era uscito dalla cella ed era stato accolto come ospite temporaneo nella comunità «Oasi» di via Righi 46. Lì è stato trovato privo di vita nella stanzetta che gli era stata assegnata. La porta era chiusa dall'interno e secondo i primi rilievi il decesso dovrebbe essere spiegato con un infarto. Nella stanza la polizia ha trovato alcuni grammi di hashish. Sta di fatto che Mohammed Walid era morto da almeno 20 ore quando un componente della comunità aveva dato l'allarme. Il magistrato inquirente ne ha disposto l'autopsia, correlata da approfondite analisi chimico-biologiche.

«Più guardo questi tre assassini chiusi nella gabbia degli imputati, più li odio. Non auguro la morte a nessuno, nemmeno a questi tre marinai. Ogni tanto però penso che se tagliassero loro le mani, non avrei nulla da ridire» aveva affermato nel corso del processo di appello uno dei fratelli del tecnico ucciso a coltellate davanti all'obiettivo della sua telecamere nascosta tra i volumi della libreria.

Per questo all'epoca si era parlato di «omicidio in diretta» e su quel filmato avevano indugiato a lungo i difensori dei tre marinai egiziani, cercando di separare le responsabilità di ciascuno dei loro clienti per ottenere pene diverse a seconda del ruolo assunto nell'omicidio. Sul nastro della telecamera era rimasto incisa una voce che in lingua araba affermava «finiamo questa storia che fa paura e andiamocene via. Che Allah sia con noi».

Bruno Cosolo, la vittima

I marinai imbrattati del sangue di Bruno Cosolo, ucciso con due coltellacci da cucina, erano scappati dall'appartamento di viale XX settembre, cercando di raggiungere la loro nave, ormeggiata in porto. Erano stati presto bloccati e rinchiusi al Coroneo con l'accusa di omicidio volontario. La richiesta di rito abbreviato li aveva salvati da una pena che molti ritenevano sarebbe stata pesantissima. Invece erano usciti dai due processi di primo e secondo grado con soli 16 anni di carcere da scontare. Tre altri anni sono stati cancellati dall'indulto.

Com'era emerso nel processo la vittima del delitto era una gay e secondo le indagini del pm Raffaele Tito, l'omicidio era maturato in questo contesto, a cui va aggiunta la droga e l'alcol che i tre marinai avevano in corpo quando erano saliti nell'abitazione di viale XX settembre. Bruno Cosolo ancora oggi è ricordato dagli amici come una persona mite, riservata, generoso con gli altri fino al punto di gettarsi in mare in pieno inverno per salvare dall'annegamento il conducente di un motocarro.

c.e.

A sinistra Duilio Loi mentre brinda circondato da alcuni amici. In alto il pugile triestino impegnato in una seduta d'allenamento e, a destra, un momento felice in compagnia della famiglia

Aveva 79 anni e da tempo era malato di Alzheimer. Era ricoverato in un ospizio in Veneto. Il suo segreto sul ring: eleganza, intelligenza e grinta

E' morto Duilio Loi, leggenda triestina della boxe

Nato in Barriera, ha vinto 115 incontri su 126 diventando campione del mondo dei welter junior

di Roberto Degrassi

È stato uno dei più leggendari campioni sportivi di Trieste. Era un mito, Duilio Loi. Come Tiberio Mitri e Nino Benvenuti, partiti da Trieste alla conquista del mondo a suon di pugni. Loi è morto ieri mattina a 79 anni alle 6.30 in un paesino del Trevigiano, Tarzo, dove stava combattendo un match impossibile, il più duro della sua vita: quello contro il morbo dell'Alzheimer. Una lotta affrontata con il coraggio e la dignità di sempre. Loi era nato a Trieste il 19 aprile 1929 da una triestina, Anna Rivolti, e da un sardo, Vittorio Loi, macchinista del Lloyd Triestino. «Sono un mulo de Barriera» amava ricordare Loi, alludendo alla sua casa in corso Garibaldi 22.

La famiglia si trasferì poi a Genova, in seguito al passaggio di Vittorio Loi all'Adriatica di navigazione. E fu in Liguria che Duilio cominciò ad avvicinarsi alla boxe. Ci mise poco a conquistare tutti: aveva uno stile personale, elegante quanto efficace, una grande intelligenza e la disponibilità a accettare consigli dai vecchi maestri. Un predestinato. La carriera dilettantistica fu pressoché una parentesi: a 19 anni Duilio Loi debuttò nel professionismo battendo ai punti il francese Franciosi. L'inizio di una serie che pareva inarrestabile.

Tra il 1949 e il '62 ha disputato 126 combattimenti, tra le categorie dei pesi leggeri e dei welter junior (o superleggeri). Ne vinse 115, pareggiandone 8 e incappando solo per tre volte in sconfitte. «Macchie» che seppe vendicare ottenendo la chance della rivincita, vincendo. Prove di carattere che esaltarono il pubblico. La sera dell'1 settembre 1960 allo stadio di San Siro si stiparono in 60mila per assistere al match tra Loi e il portoricano Carlos Ortiz. Il triestino strappò al rivale il titolo mondiale welter junior con una prestazione destinata a venire ricordata nella storia del pugilato. Cuore, tecnica, rabbia. Una rabbia liberata in un urlo al termine del match. «Dicono che non ho cuore, dicono che non so combattere», gridò mostrando la mano ferita.

Duilio Loi

Da Trieste si seguivano con passione le imprese di Loi. Anche se ormai aveva messo casa a Milano, manteneva i contatti con la madre e la nonna materna. «Ditelo ai triestini: non ho dimenticato la mia città. E anche se provassi a farlo ci penserebbe mia madre a ricordarmi Trieste parlandomi nel nostro bel dialetto» raccontò in una vecchia intervista.

Loi volle ritirarsi dalle scene nel modo più congeniale, vincendo. Anche in questo caso fu una rivincita, quella contro Eddie Perkins, un avversario già incontrato due volte. Era il 15 dicembre del 1962. La decisione di lasciare il ring venne ufficializzata il mese dopo. Un addio da campione del mondo. Un signore anche nell'uscita di scena.

Abbandonato il pugilato, a Milano ha avviato alcune attività compresa l'apertura di una trattoria chiamata Trieste e ispirata naturalmente alla tradizione culinaria della sua città. Ma, chiusa la pagina sportiva, la vita aveva altri combattimenti in serbo per lui. Il dolore per il figlio Vittorio, estremista di destra, coinvolto nella morte di polizia Antonio Marino durante scontri studenteschi di piazza a Milano nel 1973. Vittorio venne condannato a 19 anni di reclusione.

Seguirono gli stenti: fino all'inizio del Duemila si ritrovò a campare con una pensione di 600mila lire al mese. E intanto si stava affacciando il male che lo avrebbe portato alla morte. I familiari si appellarono ai politici per ottenere un vitalizio. Nel frattempo arrivò la notizia dell'inserimento tra i grandissimi della boxe mondiale: il riconoscimento di un posto nella Hall of Fame. Il suo mondo non lo aveva mai dimenticato.

Qualche anno fa venne celebrato a Trieste, nella sua Trieste, con una cerimonia nell'aula del consiglio comunale. Accanto a lui un emozionato Nino Benvenuti, per quella sera umile sparring partner di uno dei campioni che più ha ammirato.

(ha collaborato Francesco Cardella)

Duilio Loi mentre affronta sul ring uno dei suoi storici avversari, il pugile Carlos Ortiz

L'ALTRO GRANDE

Sette anni fa la tragica scomparsa di Tiberio Mitri

Sette anni fa è scomparso un altro grande della boxe triestina il cui è da sempre associato a quello di Dulio Loi: Tiberio Mitri. Una fine terribile: il 12 febbraio 2001 venne travolto da una locomotiva mentre smarrito camminava sul binario della linea Roma-Cittavecchia. Il vecchio campione aveva 74 anni e da tempo si era trasferito nella Capitale. Anche lui era segnato dal morbo dell'Alzheimer.

Ma nessuno aveva dimenticato quello che aveva sfidato al Madison Squadre Garden, il tempio mondiale del pugilato, Jack La Motta per il mondiale dei medi e aveva perso perché la sua mente era rivolta alla moglie, l'ex Miss Italia Fulvia Franco, fuggita a Los Angeles per sfondare nel cinema d'oltreoceano.

I funerali di Tiberio Mitri si sono svolti a Trieste per volontà della sorella Gianna: poco più di un centinaio di persone avevano seguito il feretro. Tra loro generazioni di campioni, pugili e semplici appassionati della boxe. Duilio Loi, già malato, non era potuto essere presente ma gli aveva rivolto un affettuoso messaggio.

Tiberio Mitri

LA FIGLIA

«Caro papà, nel giorno più crudele ti dico grazie per i tuoi insegnamenti»

«Sono stata una bambina fortunata ad essere stata tra le sue braccia». Così la figlia Bonaria ricorda Duilio Loi e aggiunge, in una lettera vergata d'impeto: «Caro papà, nel giorno più crudele vorrei dirti grazie per quanto mi hai dato ed insegnato».

«Non voglio piangere ma ripensare al bello che ci hai fatto vivere - scrive ancora Bonaria - Il male ha voluto violentare il tuo corpo e la tua volontà, ma tu sei stato e sei rimasto un gladiatore».

«È stato assistito amorevolmente fino all'ultimo - spiega la figlia del pugile - dalla fine dello scorso mese di novembre la sua condizione era peggiorata ma aveva il cuore forte e non riusciva a spegnersi. Devo dire che è morto come ha vissuto, lottando, con una enorme dignità».

«Stamani mi ha subito chiamato Nino Benvenuti - prosegue - che era tanto legato al babbo e poi altri amici pugili, tra cui Giancarlo Garbelli, che è stato tanto carino con noi».

«La cosa che mi rende più orgogliosa - conclude Bonaria - è che la memoria di mio padre non verrà dimenticata, le sue magie sul ring sono ancora nel ricordo di tanti che incontro. Ma quel che mi rende orgogliosa è che tutti quelli che mi parlano di lui mi dicono non tanto quale grande campione sia stato ma "suo papà è sempre stata una gran brava persona" e questo vale più di qualsiasi cosa per me».

Bonaria è stata in questi anni la scrupolosa custode della memoria delle imprese di Loi e si era battuta affinché ottenesse un sostegno economico quando si è trovato in difficoltà, già malato. Non aveva esitato in passato a polemizzare con i politici, quando questi avevano respinto alcuni articoli di legge sulla pratica del pugilato che si proponevano di garantire un trattamento pensionistico. «Si servono del dramma sportivo e umano al solo scopo di trarne vantaggio personale. Quando finisce l'onda emotiva tornano al ruolo di freddi travet. Tutto questo conferma che i veri amici, quelli che non tradiscono mai, sono tra le gente comune, coloro che hanno mantenuto accesa la fiamma dell'ammirazione nei loro idoli sportivi anche quando si è conclusa la loro carriera e si ritrovano soli e dimenticati».

Aveva concluso il suo sfogo collegandosi al caso di un altro grande campione triestino scomparso: «Dopo la morte di Mitri tutti sembravano coinvolti in questo dramma, dai media ai politici, poi il solito silenzio e a lottare sempre gli stessi».

Il ricordo della figura del campione nelle parole di chi ha potuto conoscerlo bene

Benvenuti: «Un mito dopo Carnera»

«Bisogna essere orgogliosi di lui, ha portato il nome di Trieste nel mondo»

Bernardinello: con lo sguardo intimoriva gli avversari. Skabar: gli azzurri triestini lo ricordano con affetto. Lippi: seppe rilanciare l'immagine dell'Italia

«Il primo vero campione dell'epoca post Carnera, colui che ha spianato la strada agli altri pugili italiani poi affermatisi in campo internazionale». **Nino Benvenuti** ricorda così Duilio Loi, il pugile capace di detronizzare l'egemonia degli americani, fornendo le indicazioni, tecniche e comportamentali, per accedere alla ribalta mondiale: «Prima di Duilio Loi la scuola americana sembrava imbattibile - sottolinea Nino Benvenuti - Lui invece trovò il modo per contrastare la tendenza dell'epoca. Lo fece con una boxe molto personale, di qualità - aggiunge l'ex campione del mondo dei pesi medi - Doveva combattere spesso con pugili più alti di lui ma sapeva sempre cambiare gioco e misure. Dobbiamo essere orgogliosi per un triestino che ha saputo portare nel mondo sportivo il nome dell'Italia e della sua città - aggiunge Benvenuti - come è giusto ricordare anche la splendida dedizione della figlia Bonaria, rimasta accanto al padre malato sino agli ultimi giorni. Un grande esempio di amore filiale».

Duilio Loi insieme a Bruno Bernardinello

L'ultima apparizione a Trieste di Duilio Loi risale al gennaio del 2001, legata alla cerimonia promossa dagli Azzurri d'Italia tenutasi nella sede del Comune. Quella che doveva essere solo una passerella rievocativa dei grandi campioni giuliani divenne piuttosto un eccezionale viatico di solidarietà pubblica per il vecchio pugile messe alle corde solo dal morbo di Alzheimer: «L'appello lanciato in quella occasione non solo fu accolto in città e tutta Italia ma divenne istituzionale - ricorda **Marcella Skabar**, presidente della sezione triestina degli Azzurri d'Italia - Duilio Loi fu aiutato con un vitalizio, prima popolare e poi istituito per legge dalla federazione a favore dei campioni bisognosi. La famiglia degli Azzurri si strinse attorno a Loi - ricorda - e sabato prossimo lo faremo ancora, ricordandolo con i dovuti onori e con affetto nel corso della cerimonia in programma in Comune per ricordare i campioni triestini azzurri nell'anno delle Olimpiadi. Ricordo poi bene l'emozione di Duilio Loi nel raduno del 2001 - aggiunge Marcella Skabar - ritrovarsi nella "sua" Trieste fu per lui ben più di una gran festa».

Loi con Nino Benvenuti qualche anno fa

Marcella Skabar

Un ricordo di Duilio Loi vive anche nelle parole di **Bruno Bernardinello**, altro testimone della storica scuola pugilistica giuliana in auge negli anni '50, da dilettante più volte campione italiano dei pesi medi e vertice della Associazione Azzurri di Trieste nell'arco del 1976 al 1987: «Loi fu un grande uomo e un grande pugile, di grandi qualità - rammenta Bernardinello - ho avuto l'onore di "fare guanti" con lui, proprio a Trieste, in una rifinitura prima di un match per un titolo europeo. Aveva una tecnica eccezionale, quasi perfetta per l'epoca. La tecnica era infatti la sua arma migliore quando combatteva, quello che gli ha permesso di vincere tanto. Ma ricordo anche una altra potente caratteristica di Duilio. Sul ring aveva uno sguardo particolare, terribile, in grado di dominare l'avversario. E dirò una cosa: se come atleta era valido, umanamente lo era ancor di più».

Il vicesindaco e assessore allo sport del Comune di Trieste **Paris Lippi** commenta così la morte di Loi: «Con la sua scomparsa se ne va uno dei migliori rappresentanti di quella generazione di triestini che nel dopo guerra contribuirono, anche attraverso lo sport, a rilanciare l'immagine del nostro Paese. Le imprese, i successi e i titoli vinti da Duilio Loi, in quegli anni difficili, hanno dato orgoglio e fiducia a tanti triestini, così come oggi la sua mancanza ci lascia un vuoto incolmabile».

Francesco Cardella

Il Comune ha individuato una «zona degradata del Carso». Abbandonata l'ipotesi del camping di Pian del Grisa

Campo nomadi: spunta un nuovo sito

E' un terreno di circa 3mila metri quadri, più a Est dell'area contestata

di Gabriella Ziani

Un ampio terreno carsico di circa 3000 metri. Una località non precisata ma «più a Est del terreno sulla ex 202 a suo tempo individuato». L'urgenza di risolvere il problema, visto che da tempo ci sono i finanziamenti regionali (e comunali). Si riapre così la partita per la creazione del campo nomadi che mesi fa fu tanto dirompente da causare, per successive tappe, addirittura un fenomeno di «secessione amministrativa» di tutto il Carso dal capoluogo.

In questi mesi il sindaco Dipiazza assieme all'assessore al patrimonio Piero Tononi e al dirigente comunale Mario Silla sono andati cercando - come sequgi, par di capire - in giro per l'altipiano un sito nuovo, diverso anche dalla seconda (e non meno spinosa) opzione di destinare a quello scopo il campeggio di Pian del Grisa, il cui proprietario da un lato era impressionato dall'idea di accogliere turisti in faccia a un campo di transito di nomadi, e dall'altro tenne chiuso per mesi mentre il Comune bussava alle porte per sondare una possibilità, poi sfumata, di acquisto dell'area che si presentava comodamente già attrezzata alla residenzialità temporanea.

Già previsti i fondi regionali e comunali

Infine la ricerca per strade e sentieri, coperta da un riserbo che perdura, si è conclusa con la scelta di questa «zona degradata del Carso», come la descrive l'assessore Tononi precisando però che l'amministrazione stavolta ha deciso di non rendere pubbliche troppo esplicitamente le coordinate del sito. Non solo per non scatenare nuovi movimenti di autodifesa territoriale, ma soprattutto perché «si sta trattando sul prezzo coi proprietari, che sono stati individuati solo risalendo amministrativamente ai nomi dopo aver preso visione dei terreni, e se la cifra resta quella dichiarata - afferma Tononi - non ci staremo dentro». E, sottinteso, «saremo punto e daccapo».

Il camping stesso sfumò come prospettiva perché «il prezzo era ancora più alto». Adesso in quest'area a maggior distanza di sicurezza dall'abitato si pensa di recintare sì la zona destinata ad accogliere i rom di cui si teme l'arrivo massiccio dalle *puszte* ungheresi, ma anche di realizzare in parte strutture di altra natura. Il finanziamento regionale già ottenuto per questo campo di transito (inizialmente vincolato proprio all'area sulla 202) era di 730 mila euro, cui il Comune aveva aggiunto la somma di 50 mila.

È appena da un mese che la nuova ipotesi si è installata in Comune. Da un lato Dipiazza ha sempre ricordato a gran voce che è una legge a obbligare le amministrazioni a dotarsi di un'area di raccolta per i nomadi, dove si possa indirizzare chi arriva, censendo e dotando di servizi chi altrimenti sosterrebbe ad ogni angolo di città senza garantire parametri di sicurezza, e dall'altro l'altipiano a suo tempo mise in campo senza risparmio un vero e proprio fuoco di sbarramento.

Trattativa aperta con i proprietari per abbassare la cifra richiesta

Si creò, su impulso di un avvocato residente a Opicina, Roberto Corbo, un comitato denominato «Opchina» che catalizzò immediatamente altri comitati di zona e qualche presidente di circoscrizione, il tutto sfociò poi in raccolte di firme per denunciare, con l'occasione, come il Carso («ricchezza e giardino dei triestini») fosse trascurato dal Municipio. Da cui il moto di rivolta: stacchiamoci e facciamo un Comune autonomo. Movimento che è tuttora in attività e che ha raccolto migliaia di firme, adesso alla vigilia di essere consegnate in Regione.

Una roulotte di nomadi ferma in un'area di fortuna in città

Solidarietà al Pontefice

«Solidarietà al Santo Padre per l'azione di censura al Suo pensiero subita e rincrescimento perchè si è persa un'occasione irripetibile per costruire un serio dialogo tra il mondo laico e il mondo cattolico». È quanto viene espresso in una mozione presentata al Consiglio provinciale dai consiglieri del Partito Democratico Paolo Salucci e Maria Monteleone. Nel documento ricordano che «il nostro Paese èuno Stato di diritto che garantisce, tra gli altri, il diritto alla conoscenza e al libero confronto di idee».

LA STORIA

Massimiliano Orel e Andrea Roberta Lugnani, che ora vivono a Hurghada

Marito e moglie, entrambi istruttori, si sono trasferiti in Egitto

«Ce ne andiamo a Hurghada per aprire un centro sub»

di Matteo Unterweger

A Hurghada, in riva al Mar Rosso, per coronare il sogno di una vita: aprire assieme un diving center, un centro di immersioni subacquee. Una scelta coraggiosa, difficile o quantomeno insolita, quella assunta da due giovani triestini, Massimiliano Orel e Andrea Roberta Lugnani. Hanno cambiato vita così, d'un tratto, perché trascinati da una passione comune e dall'idea di poter continuare a vivere il loro amore in quello che, dagli esperti del settore, è considerato come il luogo ideale per questo genere di attività.

Sposati dalla primavera del 2006, sono partiti sette mesi fa: tre ore di volo aereo per atterrare in un Paese nuovo, diverso, affascinante, dopo aver lasciato i rispettivi posti di lavoro in Italia. Lui 25enne, lei di anni ne ha 23, con una lunga serie di brevetti da sub già acquisiti (lui è Master Scuba diver trainer) e vari corsi di specializzazione alle spalle, hanno trovato rapidamente un nuovo impiego in terra egizia, entrambi come istruttori.

«Mia moglie - racconta Massimiliano - lavora in un centro sub riservato a turisti italiani, io in uno che ha come clienti principalmente quelli tedeschi. Mi arrangio in inglese durante le lezioni, ma al nostro arrivo a Hurghada nessuno dei due sapeva un'altra lingua oltre all'italiano. In questi mesi, però, l'inglese lo abbiamo imparato rapidamente mentre dell'arabo per ora sappiamo solo le cose basilari, ad esempio contare o chiedere una bottiglia d'acqua».

L'idea di intraprendere questo percorso ha iniziato a farsi strada nella fantasia di Massimiliano e Andrea Roberta durante una vacanza in Egitto. «Abbiamo conosciuto alcuni istruttori del posto - prosegue Orel - e una volta rientrati in Italia ci siamo detti: perché non proviamo a trasferirci? Già nel 2005 siamo stati sul punto di partire per il Madagascar, ipotesi che poi è sfumata. Da quel momento in avanti, abbiamo sempre tenuto d'occhio le eventuali offerte lavorative all'estero nel campo delle immersioni: nel maggio scorso è arrivata quella giusta e siamo partiti. Ora attendiamo l'occasione di acquistare un diving center tutto nostro».

Perché preferire l'Egitto ad altre opzioni? Non c'è una ragione sola, conferma Massimiliano: «Innanzitutto dicono che il Mar Rosso possa vantare la più bella barriera corallina del mondo e, in ogni caso, è la zona migliore che vi sia per le immersioni subacquee. In più, il costo della vita è bassissimo: basta pensare che per un appartamento da 90 metri quadrati, con due camere matrimoniali, soggiorno, cucina, bagno, tv satellitare e aria condizionata, spendiamo al mese 180 euro. Anche se qua ci pagano 1000 euro invece che 1200 come in Italia, il guadagno alla fin fine è comunque superiore. E poi, in aereo ci mettiamo tre ore fino a Verona o Lubiana, da cui raggiungiamo Trieste in macchina. In auto ci si mette lo stesso tempo per un viaggio da Milano alla nostra città d'origine, che però alla fine costa di più».

Con loro, in casa a Hurghada, c'è pure una cagnolina, Cindy, e chissà che, prima o poi, il loro nucleo familiare non possa ampliarsi visto che «abbiamo deciso di stabilirci qua - conclude Massimiliano -, la residenza è già stata spostata grazie anche all'aiuto burocratico del Consolato italiano. L'ambiente è ideale, una volta capito che non eravamo turisti gli egiziani non ci hanno più trattati come possibili clienti: sono persone d'oro».

Nuovi progetti da parte dei vertici della struttura appena inserita tra le aree protette di interesse mediterraneo

Miramare punta alla tutela dell'intero golfo

La Riserva: balneazione e nautica sostenibili su tutto il lungomare

La Riserva marina di Miramare ha ottenuto nei giorni scorsi uno dei riconoscimenti più ambiti, giacché i governi dei 21 Paesi del Mediterraneo riuniti ad Almeria l'hanno classificata tra le zone riconosciute come «ecosistemi specifici del Mediterraneo nonché habitat di specie in pericolo di particolare interesse scientifico, culturale, educativo ed estetico». E ora la Riserva marina di Miramare punta ora alla salvaguardia di tutto il Golfo di Trieste. Questo non significa estendere le regole proprie dell'area marina protetta, ma procedere - dove è possibile - con una maggiore sensibilità ambientale nell'utilizzo della costa. In particolare il direttore Maurizio Spoto pensa a un modello di gestione del territorio che potrebbe essere preso come esempio anche da altre città italiane.

Questo però può avvenire solo con l'aiuto delle autorità locali e dei cittadini. I vertici della Riserva puntano in alto e parlano di balneazione e nautica da diporto sostenibili anche sul lungomare cittadino; citano inoltre la salvaguardia di specie rare come il marangone dal ciuffo, uccello dalla dimensioni di un gabbiano, presente con una trentina di esemplari sul nostro territorio.

«Un progetto di questo tipo - spiega Spoto - potrebbe essere più facile da realizzare ora che la Riserva è entrata a far parte delle zone protette di interesse Mediterraneo. La decisione presa nei giorni scorsi dai rappresentanti dei governi dei 21 Paesi del Mediterraneo, riuniti in Almeria per il quindicesimo incontro dei membri della Convenzione per la protezione dell'ambiente marino e delle zone costiere del Mediterraneo, ci riempie d'orgoglio. Questo significa che la Riserva non solo ha saputo distinguersi per le grandi valenze biologiche, ma anche per la gestione dell'area».

Sostegno dal ministero e dalla Provincia, che pensa a iniziative in cui sia coinvolto anche il territorio carsico

A questo proposito, a snocciolare alcuni dati è il biologo della struttura Carlo Franzosini. «Basta guardare le cifre del 2006 - afferma - per rendersi conto dell'importanza di questa realtà per tutto il territorio provinciale: settemila visitatori del mondo della scuola e 1200 subacquei. Anche questo ha giocato a nostro favore nel lungo iter per l'ottenimento dello status di area protetta. Ora - prosegue Franzosini - continueremo in questa direzione e speriamo di farlo anche con il supporto degli enti locali».

I sostegni finanziari più sostanziosi vengono dal ministero dell'Ambiente e dalla Provincia, delegata dalla Regione attraverso la legge 24 del 2006. «La collaborazione - spiega il vicepresidente di palazzo Galatti Walter Godina - ha già portato i primi frutti, soprattutto per quanto concerne l'offerta scolastica. Ora puntiamo alla realizzazione di iniziative a più ampio respiro che coinvolgano assieme alla Riserva non solo il vicino Castello di Miramare, ma anche il Carso. In quest'ottica la Provincia ha promosso per il 30 marzo la passeggiata denominata "Il Carso Mediterraneo, tra roccia e mare", che prevede un percorso naturalistico molto ampio. Dal prossimo anno l'offerta potrebbe includere anche la Riserva».

La prima area marina protetta di Trieste era nata nel 1973 e veniva gestita interamente dal Wwf. Nel 1986, quando fu istituito il ministero dell'Ambiente, venne recepita la legge del ministero dei Trasporti e della Navigazione, che individuava aree importanti per la conservazione del mare. Tra queste aree c'era quella di Trieste: la zona di Miramare e quella di Ustica, uniche in Italia, vennero denominate per prime Riserve marine (sempre sotto la gestione del Wwf).

Soltanto nell'87 i fondi ministeriali permisero a questa realtà di aprirsi alla cittadinanza con un'offerta destinata ai giovani denominata «Scuola Ambiente».

Silvia Stern

Attività alla Riserva di Miramare

Verifica di Scoccimarro (An) al ministero dell'Ambiente

«Rigassificatore, l'iter avanza»

«L'iter per il rigassificatore nel nostro golfo continua a spron battuto al ministero dell'Ambiente fra il silenzio assordante della giunta regionale Illy e il gran rumore mediatico dell'emergenza rifiuti». Lo afferma il consigliere provinciale di An Fabio Scoccimarro, ex presidente di palazzo Galatti, che spiega di aver fatto una verifica presso gli uffici ministeriali. «Non appartengo al club del "no se pol" e neppure a quello del "no se devi", al contrario auspico uno sviluppo del territorio anche in un'ottica industriale, ma compatibile con l'ambiente» ha proseguito il capogruppo della Cdl.

Scoccimarro ha inoltre insistito sul fatto che «il golfo di Trieste, tanto bello quanto piccolo, non si può permettere un rigassificatore che, per stessa ammissione dei proponenti, produrrebbe inquinamento, oltre che grandi utili per le società del settore. Al contrario , vantaggi modestissimi per l'economia delle famiglie (si ipotizzano 20 euro annui per l'energia) e ritorno occupazionale di qualche decina di addetti (tanti quanti prevede di assumere nella sua nuova concessionaria il vicepresidente della Triestina)».

Scoccimarro rileva che gli altri componenti della direzione nazionale dell'Unione delle Province italiane sono stupiti «dalla modesta protesta e dell'umile presa di posizione degli ambientalisti della domenica».

Carnevale di Muggia: «Brivido» tra le 8 compagnie che sfileranno

Saranno otto le compagnie in sfilata domenica 3 febbraio dalle 13.30 per il Carnevale di Muggia, e non sette come abbiamo erroneamente riportato nell'edizione di ieri per un disguido. Nell'ordine, la 55.a edizione della kermesse partirà con le «Bellezze naturali» che proporranno «Sora e soto delle nuvole, tutto ciò che vola». A seguire la «Brivido» con «Ma che deserto... d'Egitto». Terza a esibirsi al «Trottola» con «Carta canta», seguita da «Bulli e pupe» con «Ua Ua ognidùn a casa sua». Ecco poi «La Bora» con «Mississippi», mentre la Compagnia Ongia proporrà il tema «Revolution!??? Te saverò dir!». I «Mandrioi» hanno scelto invece per questa edizione del Carnevale il motto «Artisti de strada»; «Lampo di luce» infine per la Compagnia Lampo.

Il percorso previsto per la sfilata toccherà le vie Forti, D'Annunzio, Roma, piazza della Repubblica, lardo Caduti della Libertà, via Battisti: percorso leggermente ridotto e non più ad anello com'era stato negli ultimi anni.

Appello di una trentina di famiglie: accesso difficile, mancano armadietti. L'assessore garantisce attenzione

I genitori: «Al nido di Muggia servono migliorie»

MUGGIA L'asilo nido comunale Iacchia di Muggia, recentemente ampliato, ha bisogno di alcune migliorie. L'ala nuova non è facilmente accessibile: servirebbero qualche arredo in più e il rifacimento della pavimentazione esterna all'ingresso, dove si formano pozzanghere. L'elenco è stilato dai consiglieri di opposizione Massimo Santorelli e Claudio Grizon (Fi), che hanno compiuto nei giorni scorsi un sopralluogo dopo aver ricevuto un appello da una trentina di famiglie, firmatari di una petizione presentata al Comune sull'accesso alla nuova ala.

«Si parlava di aprire la porta posteriore costruendo una sorta di bussolotto, invece si è preferito lasciare le cose come stanno creando solo un percorso segnato tra le aule. Non ci sembra la soluzione ottimale far passare genitori e bimbi dove altri bambini giocano, e comunque non si è ancora data risposta, dopo quattro mesi, ai genitori e alla loro petizione» dice Santorelli.

Il consigliere chiede un maggiore coinvolgimento dei genitori e degli insegnanti nelle scelte che riguardano l'asilo. Ma non si tratta solo di accessi. Il sopralluogo ha evidenziato altre esigenze dell'asilo nido. «In sede di discussione del bilancio l'amministrazione ci aveva assicurato che l'asilo non ha bisogno di nulla. Ma, a quanto si è visto, non è proprio così. Mancano gli armadietti all'ingresso; il giardino posteriore, appena rifatto, risulta non facilmente accessibile per i bambini. Mentre proprio davanti all'ingresso – constata ancora Grizon - c'è una bella pozzanghera dove la pavimentazione ha ceduto. Perché non dare un asilo più dignitoso, pure con poca spesa, alle 50 famiglie che lo frequentano?».

L'assessore alle Scuole, Loredana Rossi, smentisce ogni addotta disattenzione verso il nido, e conferma l'interesse del Comune per la richiesta di cambiamento dell'accesso all'ala nuova. E spiega: «Anch'io ero favorevole alla realizzazione di una nuova cabina d'ingresso, ma si sarebbe rivelata troppo piccola per accogliere i genitori che portano o vengono a prelevare i loro figli. Purtroppo l'asilo è stato soltanto ampliato, non è stata riprogettata l'intera scuola – aggiunge l'assessore - per cui l'organizzazione degli spazi interni non è semplice. La soluzione adottata di un percorso guidato tra le aule, senza interferire con le attività dei bambini, è frutto di vari incontri con insegnanti e genitori ed è la migliore, pur se non ottimale».

Loredana Rossi

L'assessore assicura anche che a bilancio ci sono sempre fondi per adeguare arredi o acquistare giochi, e promette attenzione per la manutenzione degli spazi esterni. «Ogni anno aggiungiamo qualcosa ad arredi e giocattoli», dice: «Il giardino non è stato ancora del tutto completato e si sono già apportate alcune migliorie, ad esempio con dei paraspigoli. Per la pozzanghera all'ingresso abbiamo già avvisato chi si occupa delle manutenzioni: provvederanno quanto prima».

s. re.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

Il gruppo Gan Ainm Irish Dancers prende parte a spettacoli in tutta Italia

Con le danze irlandesi i «gaelici» made in Trieste primi alla Corrida 2007

I «Gan Ainm Irish Dancers» nei loro costumi dai colori delicati che richiamano i paesaggi irlandesi

Da alcuni anni a Trieste un gruppo di ballerini promuovere e diffonde le danze irlandesi, raccogliendo decine di appassionati, che amano il ballo e la cultura del Paese. I «Gan Ainm Irish Dancers» nascono dall'incontro di ragazzi innamorati della danza e della musica irlandese, per convogliare bravura ed entusiasmo in un progetto, con lo scopo di divulgare le caratteristiche del ballo attraverso spettacoli, corsi e stage.

«Il nome prende origine dall'antica lingua irlandese, il gaelico – spiega il gruppo - il significato è "senza nome" e la pronuncia corretta è "gan anem". Dopo aver pensato per giorni e giorni a un nome adatto, il gruppo, ancora senza risultato, quindi ancora senza nome, ha accolto con entusiasmo l'offerta fatta da uno dei primi componenti, ispiratosi alla denominazione data appunto ad alcuni brani tradizionali anonimi della musica irlandese».

Nel corso degli anni il gruppo ha preso parte a festival e manifestazioni in tutta Italia. Nel 2007 i ballerini hanno partecipato anche alla nota trasmissione televisiva «La Corrida», piazzandosi al primo posto.

Fondamentale poi il collegamento tra danza e musica. «Il nostro gruppo collabora da tempo con i musicisti dell'"IndovinatoDuo", Fulvia Pellegrini, Pietro Sponton, e Massimiliano D'Osualdo – racconta Azzurra, ballerina del gruppo – un connubio che ha ulteriormente arricchito le nostre potenzialità, introducendo negli spettacoli la musica dal vivo. Ultimamente importante è anche la collaborazione con il gruppo dei Tattwa di Trieste, dei Nabac d'Irlanda e con Lorenzo "Wolf" Grdina, del Clanz MacAjvar».

Lo scorso anno, affianco alla danza, è nata anche l'associazione «Bardi a Nord», che promuove gli spettacoli del gruppo, organizza corsi per bambini e adulti, porta la danza nelle scuole e nei ricreatori e prepara spettacoli di ballo e prosa.

La danza irlandese si divide in due categorie: ceili dances e step dance. Ceili dances sono balli di gruppo, con passi semplici, adatti a tutti. Step dance è invece un ballo da solista, con elementi sempre più complessi e movimenti più articolati. I «Gan Ainm Irish Dancers» negli spettacoli prediligono la step dance. Alle lezioni tenute dai «Bardi a Nord» invece, vengono insegnate le ceili dances.

«Le danze del corso sono quindi balli tradizionali irlandesi di gruppo, molto pittoreschi seppur di facile esecuzione – ricordano i ballerini - tutti gli allievi, indistintamente, sono in grado di eseguirli con divertimento e soddisfazione anche perché passi e figure vengono insegnati con calma e ripresi a ogni lezione. Si tratta quindi di un'occasione di aggregazione sociale per divertirsi insieme, fare del sano movimento e poter poi approfittare dei festival estivi di musica irlandese per danzare tutti in compagnia durante i concerti. Le danze proposte al corso – puntualizza il gruppo - sono però anche propedeutiche alla più complessa e impegnativa step dance, quella cioè proposta dai Gan Ainm Irish Dancers nei loro spettacoli, il corso quindi è un buon inizio anche per chi ha il desiderio di dedicarsi poi alla step dance. Rientra nei progetti dei Gan Ainm Irish Dancers invitare gli allievi più promettenti e interessati a far parte del gruppo di esibizione».

Informazioni sulle danze irlandesi e sul gruppo sono disponibili alla mail info@ganainm.it o ganainm_id@yahoo.it.

Micol Brusaferro

Chiara Bin, coreografa esperta in «step dance»

Uno dei punti di riferimento del gruppo, in particolare per l'insegnamento, è Chiara Bin. Dopo aver frequentato fin da bambina i corsi di danza classica della scuola «Tersicore Città di Gorizia», nel 1999 decide di dedicarsi alla danza irlandese, prima a Trieste, con l'Associazione «Yggdrasil», poi in Irlanda, con i corsi della «South Sligo Summer School», e infine a Milano, dove approfondisce la conoscenza della più specifica Irish step dance, attraverso corsi, stage e lezioni private, tenuti da Esther Bromley della «Tara School of Irish Dancing», da Sinead Venables, ex campionessa mondiale di danza irlandese e insegnante e da Kathleen Clifford e Sinéad Lightley, ballerina del cast originale di Riverdance, della «Clifford Academy of Irish Dancing».

Chiara Bin

Nel 2003, con un gruppo di amici appassionati di step dance irlandese, contribuisce alla costituzione dei «Gan Ainm Irish Dancers», di cui è sempre stata ed è tutt'ora ballerina, insegnante, coreografa e direttrice artistica. Con il gruppo partecipa a diversi spettacoli e manifestazioni, eventi di carattere culturale e sociale e spettacoli di beneficenza, come il recente «Il Sogno di Andrea», realizzato dall'artista triestino Paolo Carboni per l'Avi, Associazione Volontari Insieme. Nell'aprile del 2007, assieme con i «Gan Ainm Irish Dancers», vince «La Corrida», su Canale 5, con una coreografia originale di danza irlandese, costruita appositamente per l'occasione.

Oltre a occuparsi di insegnamento e coreografia nel gruppo triestino collabora con il gruppo di danze irlandesi della scuola «Timba» di Pordenone. Recentemente ha avviato anche una collaborazione con il gruppo «Living Country» di Trieste. Infine lavora regolarmente come insegnante nei corsi di danza irlandese dell'associazione «Bardi a Nord».

mi. b.

Nella foto di Claudio Urizzi, uno spettacolo dei danzatori triestini. Particolari le scarpe: «light» e «heavy», rigorosamente nere, che vengono scelte a seconda del ballo da eseguire

I «Gan Ainm» collaborano con altri gruppi e artisti locali, in modo da esibirsi con la musica dal vivo. I «Bardi a Nord» organizzano corsi per adulti e bambini

L'abbigliamento riveste un'importanza particolare e le calzature sono «rinforzate» con fibra di vetro per battere il tempo

Costumi dai simboli celtici, con un pizzico di modernità

Particolare attenzione nelle danze viene riservata alle calzature e all'abbigliamento. Precisi i dettami sulle scarpe da utilizzare, mentre nei vestiti la fantasia si scatena, seguendo però spesso tradizione e storia, per spaziare dai colori della natura irlandese, al cupo del nero e ancora i toni più allegri legati alle coreografie.

Vengono utilizzati due tipi di scarpe, quelle chiamate «light shoes» e quelle dette «heavy shoes» e vengono scelte a seconda del ballo, entrambe realizzate in pelle e rigorosamente nere. Le prime sembrano un po' ballerine classiche, con un incrocio dei lacci che abbraccia tutto il piede e sono indossate solo dalle donne, mentre gli uomini portano un tipo di scarpa sempre leggero, ma chiuso e con un tacco basso e largo. Le scarpe pesanti invece sono simili a una tradizionale scarpa chiusa, con lacci sul collo del piede. La caratteristica principale delle calzature è un rinforzo, sotto punte e tacchi, costituito da fibra di vetro, che permette di effettuare il caratteristico battito sul pavimento.

Anche sul fronte dei vestiti tante le particolarità delle danze. In Irlanda, nelle competizioni tra scuole, le ballerine indossano costumi specifici, con ampie gonne decorate, arricchite da antichi simboli celtici. I Gan Ainm hanno scelto per le loro danze proprio un costume che ricorda gli abiti adottati nelle competizioni, ma con un pizzico di modernità in più.

Sarti, decoratori e costumisti del gruppo triestino hanno quindi optato per un costume di scena nero, con decorazioni variopinte, per le esibizioni nelle danze tradizionali. In aggiunta fanno parte dell'abbigliamento anche i delicati colori dei prati, dei cieli, delle acque e dei tramonti d'Irlanda nei costumi delle danze delle fate, e le sciarpe su abito nero per la cosiddetta "sfida", una suggestiva coreografia basata sul ritmo incalzante, evidenziato dalle scarpe pesanti. Infine vengono anche adottati i costumi dai colori blu o arancione, con intrecci dorati sul bordo, ispirati ai suggestivi spettacoli di Micheal Flatley, tra i quali «Lord of the Dance» e «Celtic Tiger».

mi.b.

Immagini dal XIX secolo a oggi, documentano gli aspetti, abiti e materiali compresi, dell'evoluzione della speleologia

Settemila foto di grotte in Internet grazie all'«Alpina»

La società Alpina delle Giulie, che fra qualche mese celebrerà i suoi 125 anni di vita, è fedele depositaria delle memorie alpinistiche e speleologiche di un buon settore della Venezia Giulia. Nei suoi archivi sono amorosamente conservate e gelosamente custodite raccolte di fotografie e diapositive sulle nostre montagne e sulle nostre grotte.

Si tratta non solo di materiale prodotto dai suoi soci nel corso della lunga vita dell'associazione, ma anche di collezioni provenienti da appassionati di montagna e di grotta non appartenenti all'Alpina ma che nella stessa hanno riconosciuto la struttura più consona per la loro custodia e per una corretta fruizione. Sono infatti conservati, e ora disponibili, alcuni album di grottisti indipendenti e di gruppi grotte ormai scomparsi.

Ora la sezione di questo materiale riguardante il mondo sotterraneo (si tratta di decine di migliaia di pezzi), viene messa, grazie alle possibilità fornite dalla tecnologia moderna, a disposizione del pubblico tramite internet. Dai primi giorni di dicembre sul sito della Commissione Grotte della Società Alpina delle Giulie (www.boegan.it) sono visibili oltre 7000 foto che coprono un arco di tempo che va dall'ultimo ventennio del XIX secolo ai giorni nostri. Sono foto che documentano la nascita della speleologia a Trieste e ne accompagnano lo sviluppo e la crescita lungo i decenni che hanno visto la trasformazione del mondo. E' una raccolta in cui si riflette la vita di Trieste, passata dalla sovranità austriaca al ventennio fascista, all'Adriatische Küsteland, alla breve occupazione Jugoslava, al Governo Militare Alleato sino all'attuale situazione geopolitica che, con l'abbattimento dei confini, richiama alla memoria quella degli inizi.

Ordinate cronologicamente (ma il fruitore ha la possibilità di condurre la ricerca anche con parametri diversi), le prime foto mostrano gli speleologi con cappello di feltro e giacca e cravatta; poi nel periodo fra le due guerre abbigliati con tute da meccanico ed elmetto 1915/18 e quindi gli anni '50 e '60 con le tute mimetiche dell' esercito. La serie prosegue testimoniando l'evoluzione dell' abbigliamento e dei materiali impiegati: negli anni '70 e '80 le scale vengono sostituite dalle sole corde, gli elmi militari cambiati con caschi di fibre sintetiche, nasce un'industria che fornisce tute, sottotute, imbrachi, impianti di illuminazione. La speleologia ha subito una rivoluzione copernicana, con una dilatazione degli ambiti di ricerca che, lungi dall'essere orami finiti, presentano la possibilità di risoluzione dei problemi che cent'anni fa parevano insolubili.

Il nuovo sito della Commissione Grotte «E. Boegan» della Sag - che si affianca a quello del catasto Storico delle Grotte della Venezia Giulia, da mesi già operante (www.catastogrotte.it) - oltre a coprire un arco di tempo pluricentenario, interessa un ambito spaziale che travalica i confini della regione. Documentando soprattutto l'attività dei suoi grottisti, presenta immagini provenienti non solo da quasi tutte le zone carsiche d'Italia, ma anche dalle varie parti del mondo in cui hanno operato: Venezuela, Messico, Borneo, Iran, Brasile, per indicarne solo alcune.

Il lavoro presentato, ancorché notevole, non si può dire ancora concluso: sono stati sinora informatizzati 92 album della collezione, ma rimangono tuttora da scansire le foto disperse in vari fascicoli tematici. Inoltre è in corso di studio di fattibilità l'inserimento in rete della cospicua raccolta di diapositive speleologiche (oltre 15000 pezzi) e di quella altrettanto consistente di diapositive di montagna, nonché di alcuni filmati dell'altro secolo, fortunosamente giunti sino a noi.

Tutto il lavoro è stato svolto senza il ricorso a finanziamenti pubblici o privati, basandosi esclusivamente sul volontariato dei soci dell'Alpina.

Una foto del 1925 nella grotta capovolta di Popecchio (Carso)

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.38
	tramonta alle	16.54
LA LUNA:	si leva alle	15.29
	cala alle	7.05

4.a settimana dell'anno, 21 giorni trascorsi, ne rimangono 345.

IL SANTO

Sant'Agnese vr.

IL PROVERBIO

È più facile conoscere l'umanità in generale che un uomo solo.

■ FARMACIE

Dal 21 al 26 gennaio 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Baiamonti 50	tel. 812325
piazzale Gioberti 8 (San Giovanni)	tel. 54393
via Mazzini 1/a - Muggia	tel. 271124
Sistiana	tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Baiamonti 50

piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)

piazza Oberdan 2

via Mazzini 1/a - Muggia

Sistiana tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Oberdan 2 tel. 364928

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800.152.152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

21 gennaio 1958

➤ La Giunta della Camera di commercio ha formulato una deliberazione circa l'attuazione dell'autostrada Trieste-Venezia e della sua diramazione per l'Austria, considerato l'insufficienza e pericolosità dell'attuale rete stradale. Questo mentre in Austria sono già in atto i provvedimenti per la costruzione dell'autostrada Vienna-confine.

➤ Anche quest'anno notevole è stata l'opera assistenziale realizzata dal Patronato scolastico. In particolare, esso ha offerto la refezione, ogni giorno di scuola, a 3000 bambini in 34 refettori, assegnato gratuitamente 5000 libri scolastici, distribuito 1000 paia di scarpe e 200 vestiti e indumenti vari.

➤ Nel complesso edilizio dell'Iacp di via Battera, è stato ripristinato il servizio dei bagni di cui già disponevano. Gli impianti, che erano stati danneggiati in tempo di guerra, sono stati ora rimessi in efficienza e ammodernati.

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 Hrv ULJANIK 471 da Pola ad Arsenale S. Marco; ore 7 Lbr HS BACH da Capodistria a Molo VII; ore 8 Gib GEISE da Mantyluoto a Frigomar; ore 9 Tur UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 9 Tur ULUSOY 7 da Cesme a orm. 47; ore 18 Mlt GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 19 Tur UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 22 Ita GUGLIELMO G. da Cittanova a orm. 31.

PARTENZE

Ore 8 Mlt ASHAHDA ordini da Siot 1; ore 12 Ita GUGLIELMO G. per Cittanova da Cava Sistiana; ore 17 Lbr HS BACH per Fiume da Molo VII; ore 19 Gib GEISE ordini da Frigomar; ore 19.30 Tur UN TRIESTE per Istanbul da orm. 31; ore 20 Bhs CEC FIGHTER per Djibouti da Scalo legnami A; ore 20 Mlt AVRORAS per Novorossiysk da orm. 12.

MOVIMENTI

Ore 6 Mlt AVRORAS da rada a orm. 12; ore 8 Ita GUGLIELMO G. da orm. 21 a Cava Sistiana.

SIAMO NATI

Ewan Cancian

Il 25 dicembre 2007 è nato Ewan, peso kg. 3,680, per la gioia di mamma Anna e di papà Andrea. Il regalo più bello di Natale

Jacopo Sauro

L'8 gennaio 2008 è arrivato Jacopo, peso kg. 3,520, a portare tanta felicità a mamma Nicoletta, a papà Massimo e al fratellino Tommaso

Giulia Abbondanza

Mamma Patrizia e papà Francesco sono fieri di presentare la piccola Giulia, nata il 9 gennaio 2008, alle 6.47. Un abbraccio speciale da zia Lucilla e zio Sergio

Emma Pangos

Ecco la piccola Emma, nata l'8 gennaio scorso, in braccio a mamma Rozmari e nonna Patrizia. Felicissime anche la bisnonna Silvana e la trisnonna Nina

Daniele Riccardi

Per finire in bellezza il 2007, il 30 dicembre, alle 2.21, è arrivato Daniele, peso 2,900 kg e lungo 48 cm. Con tanto amore lo abbracciano la sorellina Sara e i genitori

Mattia Mallardi

Il piccolo Mattia è nato il 14 gennaio, peso kg. 3,420 e lungo 50 cm., per la gioia di mamma Gabriella Ravalico e papà Fabio (Foto Sterle)

Nicole Stornoga

Ecco Nicole, già bella vispa, nata al Burlo il 13 gennaio 2008, peso kg. 2,855 e lunga 49 cm. Ha portato tanta felicità a mamma Tiziana Fogar e papà Stefano (F. Sterle)

Vittoria De Luca

E' nata il 17 gennaio la piccola Vittoria, peso kg. 3,650 e lunga 52 cm, accolta con tanto amore dalla mamma Darinka Stegnjaic e da papà Sandro

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226

MATTINA

Alcolisti anonimi

Oggi alle 11 nella Chiesa dei Salesiani in via dell'Istria 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 ai gruppi Alcolisti Anonimi di via S. Anastario 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862; 334/3400231, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Contratti d'affitto

Il Sicet Sindacato Inquilini Casa e Territorio, con sede a Trieste in via S. Francesco n. 4/1 tel. 040/370900, informa tutti gli interessati, che è tutt'ora in vigore la Legge 431/98 sui contratti di locazione che, oltre a disciplinare la materia dei contratti di locazione, concede agevolazioni fiscali sia al proprietario che all'inquilino. Per ulteriori informazioni: lunedì dalle 8 alle 14, dal martedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 17.30.

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le prenotazioni per la grande festa di carnevale che si terrà lunedì 4 febbraio presso la sala Voilà di Domio. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, ore 16.30: pomeriggio dedicato al ballo. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

Incontro di dottorandi

Oggi e domani, dalle 9, nella sede dell'ateneo giuliano di via dell'Università 1 si terrà, nell'aula al piano terra, un incontro dei dottorandi e delle dottorande delle Università di Trieste e Düsseldorf. Il seminario, intitolato «Modelli, dinamiche, metamorfosi, generi nella società di massa», è organizzato dalla Scuola dottorale in Scienze Umanistiche, dal Dottorato di ricerca in Italianistica e dal Dottorato di ricerca italo-tedesco di Düsseldorf.

POMERIGGIO

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica «G. Bresadola», comunica ai soci che il Museo di Storia Naturale organizza oggi un incontro di carattere micologico dedicato al «Genere Boletus - terza parte», proiezione digitale presentata da Bruno Basezzi. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2.

Scuola del Vedere

Inizia questa sera alle 18.30 il ciclo di 12 incontri sulla storia dell'arte a cura di Debora Cesaratto promosso dalla Scuola del Vedere-Accademia Belle Arti, via Ciamician 9. Le lezioni, corredate da proiezioni delle opere più significative, prenderanno in esame il periodo storico-artistico che va da metà Ottocento per arrivare sino alla contemporaneità. Per informazioni telefonare al 347/8554008.

Unione degli Istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 il signor Rino Tagliapietra presenterà una videoconferenza dal titolo: «Umago, nostalgia di una patria perduta». Ingresso libero. Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare la segreteria dell'Unione degli Istriani allo 040/636098.

Panta Rhei

Oggi con inizio alle 17.30, nel Salone dell'Associazione Panta Rhei in via del Monte 2, la poetessa Franca Olivo Fusco proporrà la conferenza - recital sul tema: «L'olocausto nei versi di Primo Levi».

Acli provinciali

Le Acli provinciali di Trieste, in collaborazione con il circolo territoriale di Cologna, organizzano oggi alle 18 nella Sala Pianigiani (via San Francesco 4/1) la proiezione di un video riguardante due progetti di solidarietà in Ciad. Sarà presente all'incontro don Giuseppe Colombo, che a fine mese tornerà nel Paese africano.

Giraldi alla Baroncini

Oggi alle 17.15 alla «Sala Baroncini» delle Assicurazioni Generali Edoardo Kanzian promuove un incontro con il regista Franco Giraldi che presenta il suo film «Un anno di scuola» girato a Trieste. Interventi di Sergio Gmek Germani, Fulvio Senardi, Alessandro Radovini, Nuria Kanzian.

Circolo delle libertà

Il costituendo Circolo della libertà «Trieste» organizza oggi alle 17.30 nella sala del Palazzo in Corso Saba 6, II piano, un incontro dibattito sul tema «Protocollo d'intesa Trieste-Venezia». Ingresso libero.

Salotto dei poeti

Oggi alle 17.30, all'Associazione Letteraria «Salotto dei Poeti» in via Donota n. 2, III piano (Lega Nazionale), si terrà il consueto laboratorio di poesia. Soci ed amici del sodalizio sono invitati a intervenire. L'ingresso è libero.

CERCASI

TESTIMONI. Preghiamo, chi avesse visto l'incidente avvenuto giovedì 17 gennaio ore 21.15 (circa) in via Battisti angolo via Polonio tra una Ford Fiesta blu (Ts) ed una Peugeot (Kp), di mettersi gentilmente in contatto col n. 040/412022 (visto la gravità dell'avvenuto ed il trauma subito da una bambina). Grazie.

CERCASI. Smarrite chiavi scooter zona via Belli. Chi le ha trovate può telefonare allo 040/766305, 392/2903038.

CORSI

DISEGNO. Continua il corso di disegno dal vero-figura con modella a cura di Laura Bonifacio Cosmini ogni giovedì ore 17-19 alla Casa della salute della donna Androna degli Orti 4/b promosso dall'Associazione culturale di volontariato di donne «Luna e l'Altra» e gruppo Cagipota/Kazipot.

ELARGIZIONI

In memoria di Carlo Palese dai condomini di via Campanelle 128 e da Tatiana 85 pro Agmen, 90 pro Polo cardiologico.

In memoria di Lidia Plezzo ved. Baldracchini nell'VIII anniv. (21/1) dalla figlia Franca 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Guido Simoncelli nel IX anniv. (21/1) dalla moglie Savina 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Astad.

In memoria di Silvana Valdisteno Vertovez per il compleanno (21/1) da Clara 20 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).

In memoria di Tullio Velicogna da Cico 26 pro Airc.

In memoria di Ernesto Zonta nel V anniv. (21/1) da Matteo e Marinella 25 pro gatti di Cociani.

In memoria di Fiorentino Giorgi da Mario Giorgi e figli 100 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Albina Fontanot Knez (Slovenia) da Silva e Claudio Tomasi 50 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria di Romolo Fontanella dai colleghi dell'ufficio Noc 110 pro Fondazione Luchetta - Ota - D'Angelo.

In memoria del marito Giovanni (Nino) dalla moglie Annamaria Zamattio 200 pro Afasop.

In memoria di Roberto Godina da Elvira e Sabina 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), da N.N. 150 pro Cro Aviano.

In memoria di Bruna Kocevar Dintignana dai condomini Ferencich, Uxa, Pavan, Grafitti, Perper, Bresciani, Desantis, Lo Presti, Antonini 90 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Roberto e Valeria Mininel da Silvana Mininel 20 pro la via di Natale Aviano.

In memoria di Rosamaria Olivo Benci da Lidia Del Neri e fam. 50 pro suore della carità dell'Assunzione.

In memoria di Orietta Pertosi in Gherlani da Gianna e Mario, Giorgio M., Giorgio R., Laura e Mario, Livia, Lolita, Lucia, Luciana, Mariella e Ugo, Mariolina, Pia 90 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria della cara Silvia Poggi dall'amica Lilia 30 pro Astad.

In memoria di Antonio Radin dalla Lar 40 pro Airc.

In memoria di Luciana Scridel Francesconi dalla fam. Cesar 20 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Generale Spirito da Luisa Nemez 30 pro Fondazione Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi.

Compoter: turno A mattina, ore 9.30-11 e turno B pomeriggio, ore 15.30-17.30.

Ore 15.30: inaugurazione della Mostra collettiva di disegno con china.

Aula A, 9.15-12.15, Pianoforte: I e II corso (sospeso); aula B, 9.45-10.50, Lingua inglese: corso avanzato; aula B, 11-11.50, Lingua inglese: III corso; aula C, 9-11.30, Pittura su stoffa, decoupage, bambole; aula C, 9-11.30, Pittura su seta; aula D, 9-11, Tiffany; aula professori, 9-11, Crismar, Chiacchierino e Macramè; aula 16, 9-11, Disegno: china; aula A, 15.30-16.20, Movimento, benessere e stile di vita; aula A, 16.30-17.20, Parole europee: origine, diffusione, senso; aula A, 17.35-18.30, Canto corale (sospeso); aula B, 15.30-16.20, Come aiutare la nostra memoria (inizio corso); aula B, 16.30-17.20, Tipi umani e letterari francesi del 20.o secolo (conclusione corso); aula B, 17.30-18.20, Storia della lingua semitica; aula C, Ligua inglese: I corso avanzato; aula Razore, 15.30-16.20, Scrittura creativa; aula 16, 15.30-17.30, La Divina Commedia: Il Purgatorio.

Sezione di Muggia.

Ricreatorio parrocchiale, 9-11.30, Ricamo, maglia, uncinetto; 9-11.30, Hardanger.

Sala Millo (biblioteca), 9.30-11.30, Bigiotteria.

Sala Millo, 9-11, Lingua inglese: I corso; 16-16.50, Conflittualità d'interesse nella gestione del risparmio; 17-17.50, L'ape insegna.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Piazza Vico 4. Ore 9-11, Conoscere lo shiatsu e il Do-In.

Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Ore 14-15, Aquagym.

Liceo «Oberdan», via Veronese 1. Ore 15-17, Gli ambienti carsici; 15-17.30, Lavoci con la creta; 16-17, Storia della filosofia greca antica; 16-17, Voce parole e musica della canzone italiana; 16-17.30, Lingua e cultura spagnola I livello; 17-18, Letteratura italiana e triestina; 17-18.30, Il dialogo: argomentare eticamente; 17-18.30, La cultura enogastronomica e alimentare; 17.30-19, Lingua e cultura spagnola II livello; 17-19, Lingua e cultura tedesca I livello.

«Da Vinci»-«Sandrinelli». Ore 16-18, Corso di chitarra (recupero); 16-18.45, Tombolo corso «A».

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 20-21, Ginnastica.

Domenica 27 gennario, per soci e simpatizzanti, escursione didatti alla Grotta Nera, Bosca Bazzoni, Monte Stena. Ritrovo ore 9.30 davanti alla chiesa di Basovizza in tenuta da gita. Per informazioni, sig. P. Sfregola, 339/7965575.

Sono aperte le iscrizioni al corso base di Patchwork.

GLI AUGURI

Annamaria, 70

Oggi Annamaria compie 70 anni. Tanti auguri dalle figlie Liliana e Sonia, dai generi, dai nipoti e amici tutti

Attilio, 80 anni

Buon compleanno ad Attilio, che compie 80 anni, festeggiato in allegria dai figli, nipoti, parenti e amici tutti

Melita, 50 anni

Tanti affettuosi auguri per il mezzo secolo di Melita dal marito Roberto, figli Davide, Martina, Anna e da tutti i parenti e amici

Lina, 60 anni

Che la musica ti accompagni ancora a lungo. Auguri a Lina per i 60 anni da Marina, Enzo, Laura, Marino, Diego, Fabiana, parenti

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Provincia e rifiuti

Desidero ringraziare la signora Giorgia Visintin, perché rivolgendosi direttamente a me per avere chiarimenti sulla raccolta differenziata dei rifiuti, mi offre la possibilità di fare chiarezza su una questione che mi sta molto a cuore. In merito all'attuale sistema di raccolta effettuata a Trieste, l'AcegasAps, da noi interpellata, afferma che il recupero dei rifiuti differenziati avviene regolarmente e al momento si attesta a circa il 20% del totale. Non deve ingannare il fatto – secondo la multiutility – che a effettuare la raccolta di carta e altri materiali siano gli stessi camion che svolgono il normale servizio di asporto. I mezzi opportunamente lavati e puliti dai residui una volta alla settimana si dedicano esclusivamente ai materiali da recuperare. Voglio rassicurare poi la mia elettrice – tale infatti si definisce – sui compiti assegnati alla Provincia di Trieste in questo settore. Dopo i ritardi accumulati in passato dall'ente, questa giunta provinciale ha approvato nel luglio scorso il piano di attuazione per la raccolta differenziata. Abbiamo fornito ai Comuni, attraverso questo documento, le linee guida per avviare la programmazione degli interventi. E coerentemente alle disposizioni comunitarie, abbiamo fissato alcune priorità che puntano a ridurre la quantità di rifiuti non differenziati ad aumentare il recupero degli stessi sia per quanto riguarda i cittadini che le aziende. Abbiamo anche previsto l'applicazione di un sistema di incentivi e disincentivi economici a favore dei sistemi di raccolta differenziata che saranno scelti dalle amministrazioni comunali. Il nostro obiettivo è stato quello di spingere i Comuni ad adottare la Tia (tariffa igiene ambientale) sostituendola alla Tarsu (tassa sui rifiuti solidi urbani). È questo passaggio infatti, che permetterà, a nostro avviso, di ridurre i costi a carico del cittadino pari al 25-30% in meno dell'attuale tassa e promuoverà in via definitiva un processo capillare di raccolta differenziata. Alcuni comuni della provincia hanno aderito con entusiasmo al piano e hanno già concluso la prima fase di progettazione della nuova politica di raccolta. Altri, sono in leggero ritardo, ma comunque sono al lavoro e confido che presto presenteranno i loro progetti. Mi rivolgo alla signora Giorgia e con lei a tutti i cittadini: non vi è trascuratezza né negligenza nel nostro operato. Con tutti gli assessori ho iniziato subito a lvorare per colmare i ritardi ereditati dalla precedente amministrazione, nella convinzione che una corretta gestione dei rifiuti non sia solo un problema di sostenibilità igienico-ambientale, ma una dimostrazione pratica di etica e di stile di vita nei consumi.

Maria Teresa Bassa Poropat
presidente della Provincia di Trieste

Trieste e il Papa/1

Da ieri il Papa è ben felice di sapere che Trieste è con lui, ma le cose si possono fare meglio; il bel lenzuolo bianco sventolante dal balcone del nostro municipio deve essere bianco candido quindi consiglio al signor Sindaco un bel candeggio affinché Trieste sia all'altezza delle aspettative del Sommo Pontefice che forse non starebbe volentieri in compagnia di triestine/i separate/i o divorziate/i, che convivono o hanno figli al di fuori del matrimonio religioso, triestine che hanno praticato o pensano di praticare l'aborto, triestine/i omosessuali e lesbiche, triestine che si sono avvalse o vogliono avvalersi della fecondazione assistita, triestine/i che hanno rapporti sessuali al di fuori del matrimonio, triestine/i che fanno uso di preservativi o pillole anticoncezionali, triestine che chiedono una diagnosi preimpianto...

Un bel candeggio che potrebbe forse continuare ma per ora la Trieste che è «con il Papa» è sicuramente più immacolata e quindi più presentabile... ma quanti triestine/i sono rimaste/i?

Davide Zotti

Trieste e il Papa/2

Egregio sig. sindaco Roberto Dipiazza, per due motivi ritengo che la Sua scelta personale di affiggere uno striscione sulla facciata del Municipio non sia corretta: 1. Come può Lei decidere per me da che parte sto (ammesso che io voglia esternare una posizione su una cosa così poco chiara, quale è stata la vicenda della mancata visita del Santo Pontefice all'università La Sapienza di Roma) e di conseguenza affiggere sul Municipio della mia città, uno striscione così eloquente: «Trieste con il Papa»?

2. Il municipio non può essere usato come fosse una vetrina pubblicitaria politica personale di qualcuno: a questo scopo esistono gli appositi spazi pubblicitari dove ognuno può manifestare la sua opinione facendo affiggere dei manifesti a pagamento.

Mi sembra che io debba ricevere delle scuse da parte Sua per questo Suo gesto scorretto.

Alessandro Corvini

Trieste e il Papa/3

La consulta triestina per la laicità delle istituzioni è partecipe del dibattito sorto attorno all'intervento che Benedetto XVI avrebbe dovuto tenere presso La Sapienza di Roma, e appoggia convintamente la posizione presa dalla comsulta romana per la laicità alle istituzioni. Vede altresì con preoccupazione la reazione che ha portato il sindaco di Trieste a esporre uno striscione che, per la povertà e faziosità della grammatica comunicativa che esprime, fa apparire le istituzioni diseducative e poco inclini a considerare la laicità quale principio fondamentale della convivenza civile.

Rispetto a questo gesto, il principio espresso dalla Corte costituzionale che vede nella laicità un principio supremo della Repubblica, il rispetto per tutte le sensibilità che la società esprime, nonché il valore della libertà religiosa imporrebbero agli uomini delle istituzioni un comportamento più sobrio e meno incline a trascinare le istituzioni stesse in dinamiche da stadio.

Il dialogo può essere complesso e a volte lacerante ma va comunque sollecitato affinché una società abbia la possibilità di esprimere, nella libertà e nella responsabilità di ciascuno, un suo ethos. Percorso però, quello del dialogo, che viene degradato se esposto a gesti fuori luogo come quello che ha portato all'esposizione dello striscione del palazzo del municipio.

La consulta si auspica che Trieste sappia esprimere gli anticorpi utili a censurare comportamenti come questi che distorcano il concetto di dialogo e incrinano il principio della laicità delle istituzioni.

Consulta Triestina per la Laicità delle Istituzioni

Trieste e il Papa/4

Non tutta Trieste è con il papa.

Ugo Pierri

Il Papa alla Sapienza

Il dibattito relativo alla mancata visita del Papa all'Università La Sapienza ha sollevato un polverone che ha avuto i suoi impatti anche sulla politica locale. Gli interventi bipartisan del sindaco e di un consigliere dell'opposizione – seppure con toni e forme diverse - hanno denunciato la natura illiberale della protesta che ha fatto riflettere il Pontefice sull'opportunità di recarsi all'Ateneo. Eppure tutto ciò non mi convince fino in fondo. È come se dietro a tutto questo ci fosse un secondo fine. Mentre dal centrodestra la levata di scudi era prevedibile, quella del Partito democratico e in particolar modo della sua componente di sinistra desta stupore.

Due riflessioni. La prima, sulla natura illiberale della manifestazione che ha «impedito» al Pontefice di effettuare la visita; la seconda, sul perché la sinistra abbia preso questa posizione.

Anzitutto, definire illiberale il moto spontaneo generatosi nell'Ateneo è una strafalcione concettuale: tale termine si addice a chi vuole vietare le libertà di manifestazione del pensiero, e quindi andrebbe attribuita al Vaticano più che ai manifestanti. La Chiesa, non accettando una contestazione non violenta (va sottolineato), ha fornito ulteriore prova della propria natura antidemocratica e dispotica. Eppure il Papa, affrontando temi che sono politici, si occupa anch'egli – a modo suo - di politica, e questo genera un paradosso: sarebbe come se Prodi, temendo una contestazione dell'opposizione (o visti i tempi di parte della sua maggioranza), decidesse di non recarsi al Parlamento. Senza considerare che il principio dogmatico inerente l'infallibilità del Pontefice è stato abolito a seguito del Concilio Vaticano II. «Il vescovo di Roma», come ha scritto Ernesto Galli della Loggia, «che non è libero di visitare la sua diocesi» è un falso. La verità è che, pur essendo liberissimo di farlo, ha operato una scelta politica diversa. Intelligente, aggiungo. La contestazione avrebbe indebolito ulteriormente la figura scricchiolante della Chiesa; scegliendo di recitare il ruolo di vittima ha invece rafforzato la propria posizione determinando la levata di scudi di cui sopra. Compiendo, appunto, un gesto concettualmente illiberale: dichiarando illegittima o comunque fuori luogo la libera manifestazione dell'altrui pensiero.

Veniamo al punto due. Nell'era del bipolarismo contro natura, della perdita delle identità e del misconoscimento delle proprie radici storico-culturali, dell'aggregazione forzata insomma, il ruolo del centro assume sempre maggiore importanza. Zigmunt Bauman afferma che la razionalità strumentale aiuta a scegliere i mezzi adatti per raggiungere un determinato obiettivo. Ebbene, l'obiettivo in questo caso è quello di non perdere l'elettorato centrista e, nello specifico, di non perdere ulteriori pedine a Roma a seguito di un outing sgradito all'area cattolica della coalizione. Il mezzo scelto è il ripudio della propria identità, sacrificandola sull'altare di un presunto beneficio politico. L'errore è che l'unico a trarne vantaggio è il Papa stesso. Per dirla con Lorenzo Da Ponte, «tutto giova al ragiro: il colpo è fatto!».

Demetrio Filippo Damiani

IL CASO

Un lettore interviene dopo l'annuncio del Comune sull'operazione-sanzioni

Multe contro lo scarso senso civico

Leggo sul Piccolo del 14 gennaio l'articolo «Il Comune ora punta a incassare cinque milioni con l'operazione-multe». Sono tanti i punti di vista dai quali si può vedere la questione; io voglio pensare al positivo ed essere propositivo.

Sono fermamente convinto che la libertà è un diritto da esigere e un valore da difendere, e che la libertà di ciascuno finisce dove comincia quella di un altro. Per mettere in pratica questa seconda affermazione, cosa non sempre facile, è necessario avere dei valori come onestà, obiettività, intelligenza, buon senso, umiltà, senso del rispetto del prossimo, senso della cosa comune, buona volontà, ecc. Cose che forse un po' approssimativamente si potrebbero riassumere in due sole parole. Senso civico. Purtroppo mi sembra di constatare che a livello collettivo il senso civico stia diminuendo di giorno in giorno, e temo che per arginare questo degrado una medicina inevitabile sia anche la repressione.

Ben vengano quindi a mio avviso delle misure repressive purché, ben inteso, siano mirate a colpire quei comportamenti individuali incivili e prevaricatori arrecanti danno agli altri e alla collettività, e non portino invece a esasperare le persone con inutili pignolerie. A questo proposito voglio avanzare una proposta. Le persone che possiedono uno o più cani stanno aumentando a dismisura e sono purtroppo anche in aumento i proprietari di cani incivili che portano i loro animali a sporcare i marciapiedi e le zone verdi cittadine rendendoli letteralmente delle fogne a cielo aperto.

Uno sconcio questo che è ogni giorno sotto gli occhi di tutti. È doveroso e diventa sempre più indispensabile, a mio avviso, che le autorità comunali competenti facciano rispettare in modo rigoroso i regolamenti di nettezza urbana esistenti multando i proprietari di cani che li trasgrediscono: così facendo, oltre che incrementare le casse comunali, si alleggerirebbe la collettività da una pesante situazione di disagio e l'intera città ne acquisterebbe in quanto a decoro.

Diego Logar

La tomba di Ressel

In riferimento all'articolo comparso su «Piccolo» (rubrica Segnalazioni) il giorno 29 dicembre, rispondo al signor Aldo Rampati soltanto per precisare che tra i discendenti triestini dell'illustre Josef Ressel non sussistono dissapori e rancori sopiti. Insisto invece nell'affermare che sulla tomba Ressel c'è una scritta ideata da mio zio Ferdinando che chiunque ha studiato il latino sa benissimo che «Pars cinium» significa i riti delle ceneri. Pertanto mi meraviglio che il signor Rampati abbia fotografato la tomba Ressel e l'abbia riprodotta a pag. 53 e 55 del suo libro. Ho apprezzato il libro «Josef Ressel, un Leonardo di casa nostra» per quanto riguarda il lavoro, le invenzioni, la vita dello scienziato Ressel, ma sarebbe stato meglio escludere il capitolo «La sua famiglia» riportando notizie inesatte.

Egregio signor Rampati, tenga presente che prima di pubblicare notizie è necessario indagare se queste sono veritiere o false.

Immacolata Mioni Ressel

Il francobollo su Fiume

La recente emissione del francobollo dedicato a «Fiume - terra orientale già italiana» ha creato stizza e rancore in Croazia, con risvolti anche diplomatici e non pochi problemi per gli italiani in Istria e Dalmazia.

Tale francobollo, programmato dal precedente governo italiano di Centrodestra senza alcuna reale necessità (tipo anniversario, ricorrenza, ecc.) se non quella di creare disturbo alla vicina Repubblica e pedissequamente stampato dall'attuale governo di Centrosinistra in virtù della costante italica ignoranza sui fatti di casa nostra, ha suscitato diversi interessi e commenti in ambito europeo per cui, ad esempio, da Vienna il giornalista Friedrich Gfalz si domanda quali reazioni avrebbe avuto l'Italia se il governo austriaco avesse emesso un francobollo per Bolzano, con la sua piazza Walter, e la scritta «Bozen (Bolzano) - terra tirolese già austriaca», oppure dedicato a «Triest (Trieste) - urbs fidelissima». Già mi immagino le grida e le proteste dei locali circoli patriottici tipo Lega, Alleanza, Fronte, Unione, ecc.

L'emissione del francobollo per Fiume è stato un inutile italico «pastrocio» e, parlando di francobolli, mi auguro che il valore postale da 0,60 euro emesso il 27 settembre scorso, sempre dalle nostre Poste, per onorare l'asino italiano venga ampiamente usato per la corrispondenza personale dei nostri uomini politici.

Fabio Ferluga

Carta famiglia

Apprendo con favore l'avvio delle convenzioni siglate dalla Regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito della Carta famiglia ideata per sostenere i nuclei familiari con Isee non superiore ai 30mila euro.

Da mamma separata con un figlio minore a carico, però, non posso non evidenziare l'incongruità che si rischia di creare se non verrà inserito un correttivo a favore delle famiglie monoreddito con un figlio minore a carico. Attualmente, nell'ottica di favorire i minori, il grado di intensità del beneficio è calcolato in base al numero dei figli a carico con la previsione, come requisito, di un Isee non superiore ai 30mila euro, quindi più figli sono presenti nel nucleo familiare maggiori saranno le agevolazioni ricevute indipendentemente dal raffronto con il valore Isee.

Diverso il caso delle famiglie monoreddito con un solo figlio a carico che pur vedendosi comunque riconosciuto il diritto alle agevolazioni, sono inserite nella fascia a bassa intensità di beneficio. Il requisito distintivo per il diritto a un'agevolazione più o meno alta è il numero dei figli a carico e purtroppo sembra non essere stato preso in debita considerazione il valore dell'Isee dichiarato. A titolo esemplificativo: una famiglia con valore Isee pari a 30mila euro e con tre figli (per le quali è prevista l'intensità più alta di beneficio) forse riesce ad assicurarsi un tenore di vita più alto se paragonato a quello di una famiglia monoreddito che, se pur con un solo figlio a carico (e inserita nella fascia con intensità di beneficio più bassa) dichiara un Isee inferiore ai 15 mila euro o addirittura pari a zero.

Nelle previsioni del regolamento approvato dal Consiglio regionale sembra non essere stato tenuto conto del fatto che le famiglie monoreddito devono far fronte a importi molto simili, se non uguali, a quelli sostenuti dalle famiglie plurireddito per il pagamento delle bollette di luce, acqua, gas, mutui per l'acquisto della prima casa, che purtroppo non diminuiscono o aumentano a seconda del numero dei figli a carico o del valore del reddito dichiarato. Ovviamente una famiglia plurireddito, o comunque con un reddito familiare medio, anche se con due o tre figli a carico, può far fronte con maggiore facilità al pagamento delle utenze e quindi può destinare maggiori risorse per la crescita e la formazione dei figli di quanto lo possa fare una famiglia monoreddito se pur con un «solo» figlio a carico.

Tenuto conto dell'obiettivo della carta famiglia, che intende sostenere le famiglie al fine di aumentare le disponibilità destinate alla crescita dei nostri figli, e non certo di incentivare una «guerra fra poveri» chiedo che le associazioni di categoria e quelle che più in generale tutelano gli interessi delle famiglie, si facciano parte in causa per sollevare questo problema al consiglio regionale al fine di evidenziare l'alto livello di incidenza nella gestione familiare monoreddito del costo delle utenze che a sua volta determina la disponibilità, o meno, di risorse a favore dei figli a carico, anche nelle famiglie con un solo figlio.

Cristina Totaro

L'ALBUM

Gli juniores del Sant'Anna nel campionato di calcio 1971

Ecco i giocatori della squadra del Sant'Anna nel campionato juniores provinciale dell'anno 1971. Chi si riconosce in questa immagine può mettersi in contatto con il numero 328-8006182 in vista di una rimpatriata tra vecchi amici e compagni di squadra.

MONTAGNA

Un rifugio futurista dalla vista mozzafiato

di **Anna Pugliese**

La neve, finalmente, è arrivata. E le piste sono state prese d'assalto. Una delle mete più innevate, dove si scia sino a primavera inoltrata su 110 chilometri di piste, è Obergurgl-Hochgurgl, in fondo alla vallata dell'Ötztal, in Tirolo. Quest'anno il resort sfoggia tre nuovi impianti di risalita e un rifugio, il Top Mountain Star, costruito sulla vetta del Wurmkogl, a 3082 metri di quota, in una posizione davvero panoramica. Da lassù si possono ammirare ben 21 vette oltre i 3000 metri, spaziando con lo sguardo dalle cime dell'Ötztal sino alle Dolomiti. Il Top Mountain Star è stato costruito proprio con l'obiettivo di offrire agli amanti della montagna che salgono sin lassù una visione mozzafiato: il rifugio è una sorta di grande piattaforma, dall'architettura futuristica, ben integrato nell'ambiente circostante.

Per chi ama lo sci, la zona intorno alla cima del Festkogl è la più bella di tutta la regione. E' qui che si concentrano le piste più ripide e impegnative del Tirolo, le discese dove si allenano gli agonisti. Si parte dei 2670 metri del Höhe Mut, un altro punto panoramico mozzafiato, dove un nuovissimo rifugio permette di godersi in tutto il relax una vista fantastica sulle alpi sudtirolesi, e si scende sino al centro di Obergurgl. Poi, per risalire in quota si può utilizzare la nuova seggiovia Roßkarbahn, un impianto a quattro posti con un'utilissima protezione antivento. Obergurgl, inoltre, è famosa anche perché sfoggia una sala per concerti a più di 2000 metri di quota. Qui, in un ambiente dove il suono non trova ostacoli, si tengono concerti e spettacoli di danza. . Per informazioni. Ötztal Tourismus, telefono 0043/57200, www.oetztal.com . Se invece volete rimanere in Italia la meta del momento è l'Alta Pusteria, dove fioccano le offerte per settimane bianche a prezzi scontati. Il pacchetto Dolomite Active Weeks offre a tutti gli appassionati di sport invernali, sino al 26 gennaio, e poi dall'1 al 15 marzo, la possibilità non solo di sciare ma anche farsi accompagnare dalle guide locali nei boschi della vallata per un'escursione con gli sci da fondo, una discesa in slittino, una gita con le racchette da neve e una fiaccolata notturna. Per chi ama lo sci di fondo, o per chi vuole avvicinarsi a questo splendido sport, c'è il pacchetto Dolomiti Nordicski, valido sino al 2 febbraio. Si scia sugli oltre 200 chilometri di tracciati dall'Alta Pusteria, con la possibilità di spingersi sugli anelli delle vallate vicine. Sfruttando uno skipass che offre ben 1100 chilometri di piste. Per informazioni: Consorzio Turistico Alta Pusteria, telefono 0474/913156, www.altapusteria.info.

LA LETTERA

Trieste, tra opportunità e sacche di disagio

La caduta dei confini, Trieste al centro della nuova Europa, l'Euroregione e il protocollo d'intesa con Venezia: sono prospettive interessanti che coinvolgono e vedono come protagonista la nostra città.

Da più parti e da posizioni politiche diverse si utilizzano questi e altri analoghi temi per prefigurare un futuro migliore, per dare e infondere fiducia anche verso chi fa quotidianamente fatica ad arrivare alla fine del mese.

Pensare positivo certamente aiuta, guardare ai massimi sistemi è altrettanto importante, ma in entrambi i casi è sempre bene non perdere di vista la concretezza del quotidiano, le difficoltà del presente, e quei problemi che, anche se piccoli, rischiano di diventare pesanti e insostenibili per molte famiglie triestine.

Guardando all'Italia, Europa e al Mondo, cerchiamo di non perdere di vista Trieste. Perché a parole ogni città è internazionale ed europea, ogni realtà è parte del mondo, ma è nei fatti che si determina la crescita o l'oblio di ogni comunità.

Alcuni fatti o obiettivi concreti per Trieste passano attraverso il concreto rilancio del suo Porto (fornendo anche quegli spazi che servono, dalla piattaforma logistica all'autoporto di Fernetti); una vera integrazione tra la ricerca scientifica e l'industria; una bonifica di quelle aree inquinate che servono a far decollare nuovi insediamenti produttivi; un piano del commercio che risollevi il settore; scelte politiche che tutelino i cittadini oggi e domani, salvaguardando ambiente e salute, ma offrendo alternative e ricadute che valorizzino e non svuotino il nostro territorio. C'è poi la necessità di garantire servizi in termini socio assistenziali, d'occupazione, turismo, cultura. Se da una parte può far piacere che, con il prossimo bilancio comunale l'Ici calerà di un quarto di punto, cerchiamo anche di essere seri e di riconoscere che l'addizionale Irpef a Trieste è al massimo consentito, che la tassa per lo smaltimento rifiuti è a livelli fin troppo elevati, che asili e servizi all'infanzia e all'anziano pesano sempre più sulle tasche dei triestini e ci sono evidenti situazioni di disagio, con sacche di povertà che coinvolgono molti nostri concittadini.

Al di là dei soliti discorsi e dei giochi politici cerchiamo quindi di essere obiettivi, di riconoscere le cose buone, ma anche ciò che non va o non funziona. Perché le opportunità sono tali solo se si riescono a concretizzare, e per questo c'è bisogno di tutti. Sarebbe un buon salto di qualità per la politica cittadina, per uscire da ormai assurdi schemi di contrapposizione e schieramento, che sono utili a questo o quel politico, a questa o quella campagna elettorale.

Perché anche a Trieste si può amministrare e vivere insieme. Ascoltando e facendo tesoro delle ragioni di ognuno, se queste sono tecnicamente valide e intelligenti, dialogando e confrontandosi senza esasperare quelle posizioni politiche ancora oggi troppe volte strumentali, che non aiutano a crescere e a fare quel salto di qualità necessario.

È chiedere troppo a cinque mesi dalle elezioni regionali?

Speriamo almeno di poter vedere una campagna elettorale costruttiva, ricca di idee e contenuti, con qualche progetto concreto ma, per cortesia, senza quelle «balle galattiche» che fioriscono sempre ad ogni tornata e che i cittadini non son più disposti a sopportare.

Alessandro Minisin
pres. della Comm. Trasparenza

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso con qualche addensamento in più sulla Liguria e sulle coste venete, nonché sulle zone interessate dal parziale dissolvimento delle nebbie. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso, dalla notte foschie dense o banchi di nebbie sulle zone pianeggianti. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso sulle zone tirreniche di Sicilia e Calabria.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sulle zone alpine con nevicate estese sulle aree di confine; al mattino molto nuvoloso sulla Liguria e sul Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto sulle regioni tirreniche con isolate precipitazioni, specie sul Lazio. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso sul versante adriatico, molto nuvoloso sulle aree tirreniche e sulla Sicilia.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	6,2	8,6
Umidità		94%
Vento		9 km/h da W
Pressione	stazionaria	1028,3

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	5,2	7,3
Umidità		92%
Vento		1,7 km/h da W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	4,7	7,7
Umidità		92%
Vento		3 km/h da S-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	5,9	6,7
Umidità		89%
Vento		1,3 km/h da N-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	4	7,3
Umidità		99%
Vento		0,9 km/h da W

UDINE	min.	max.
Temperatura	2,3	7,3
Umidità		87%
Vento		4 km/h da S-W

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	2,9	5,3
Umidità		99%
Vento		5 km/h da S-W

ITALIA

ALGHERO	6	14
ANCONA	3	5
AOSTA	-3	5
BARI	4	11
BOLOGNA	2	3
BOLZANO	-2	9
BRESCIA	2	3
CAGLIARI	5	14
CAMPOBASSO	7	14
CATANIA	5	18
FIRENZE	9	12
GENOVA	9	13
IMPERIA	9	12
L'AQUILA	-2	9
MESSINA	12	16
MILANO	1	4
NAPOLI	4	16
PALERMO	10	14
PERUGIA	1	3
PESCARA	1	11
PISA	7	10
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	16
ROMA	3	11
TORINO	-2	3
TREVISO	5	6
VENEZIA	5	7
VERONA	2	4
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	6/8
T max (°C)	6/9	8/10
1000 m (°C)		+3
2000 m (°C)		+7

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	6/8
T max (°C)	7/10	8/11
1000 m (°C)		+2
2000 m (°C)		0

OGGI. In Carnia e nel Tarvisiano cielo poco nuvoloso con inversione termica nelle valli. Dalla costa alle Prealpi cielo da nuvoloso a coperto con foschie o nebbie e saranno probabili delle piogge deboli sulla fascia orientale.
DOMANI. In Carnia e nel Tarvisiano cielo variabile, nel pomeriggio inizierà a soffiare vento da Nord in quota con temperature in rapido calo. Dalla costa alle Prealpi cielo coperto con foschie o nebbie e saranno probabili delle piogge deboli sulla fascia orientale, in tarda serata miglioramento con vento da Nord in pianura e Borino sulla costa.

OGGI IN EUROPA

Sull'Europa meridionale l'alta pressione determina stabilità atmosferica e temperature particolarmente miti. Le perturbazioni atlantiche scorrono solo sull'Europa centrale e su quella settentrionale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	9,8	3 nodi S-W	8.9 +46	15.07 -69
MONFALCONE	calmo	9,2	3 nodi S	8.14 +46	15.12 -69
GRADO	calmo	9,0	4 nodi S	8.34 +41	14.57 -62
PIRANO	quasi calmo	10,0	3 nodi S-W	8.4 +46	15.92 -69

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	4	19	LUBIANA	0	10
AMSTERDAM	9	11	MADRID	1	19
ATENE	8	17	MALTA	11	17
BARCELLONA	8	17	MONACO	9	13
BELGRADO	8	12	MOSCA	-3	-2
BERLINO	6	11	NEW YORK	-7	-2
BONN	11	4	NIZZA	7	14
BRUXELLES	11	13	OSLO	-3	4
BUCAREST	-3	2	PARIGI	11	15
COPENHAGEN	2	10	PRAGA	9	11
FRANCOFORTE	11	13	SALISBURGO	2	8
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	0	6
HELSINKI	2	4	STOCCOLMA	2	7
IL CAIRO	8	18	TUNISI	7	17
ISTANBUL	4	10	VARSAVIA	3	9
KLAGENFURT	-2	5	VIENNA	11	13
LISBONA	10	17	ZAGABRIA	0	9
LONDRA	13	15	ZURIGO	7	13

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La stanchezza accumulata nella settimana che sta per finire ha reso fragili e sensibili i vostri nervi. Tenetene conto nella scelta degli svaghi e delle persone da frequentare.

TORO 21/4 - 20/5

Vi sentirete molto attivi e pieni di nuove idee. Anche il lavoro riceverà un'impronta decisiva, tuttavia non tralasciate di ultimare i vecchi impegni. Rivedrete un vecchio amico.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Siete un po' troppo legati a certe consuetudini sociali e quando questi supporti vi vengono a mancare non sapete come comportarvi. Fatevi aiutare dalla vostra fantasia.

CANCRO 21/6 - 22/7

Mettete un freno al vostro spirito di iniziativa. Non avete ancora una visione esauriente della situazione. Procedete per gradi. Parlatene con chi amate: vi consiglierà.

LEONE 23/7 - 22/8

Dovrete essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince del tutto. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale. Tanto amore.

VERGINE 23/8 - 22/9

Un fatto nuovo ed imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene, ma con moderazione, la situazione resta, nel suo insieme, complessa. Non stancatevi troppo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Buona la posizione degli astri. Non avete che da disporre per avere successo in tutto quello che farete. Prudenza di spirito durante un incontro fuori programma.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Anche se vi nasceranno nella mente nuove idee valide, non modificate per questo i progetti per la vostra giornata. Sarebbe troppo tardi. Meglio rinviare di qualche giorno.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

I rapporti che oggi allaccerete saranno all'insegna dell'ottimismo e della generosità. Inoltre potreste sentire delle spinte interiori che vi porteranno a capire l'animo altrui.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Sarete sostenuti da un invidiabile benessere fisico ed emotivo per tutta la giornata. I vostri rapporti con gli altri saranno armoniosi e la vostra intesa amorosa serena e affettuosa.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Una giornata decisamente positiva della quale dovete approfittare. Se avete ancora delle carte da giocare a vostro vantaggio fatelo subito se non volete perdere questa opportunità. Relax.

PESCI 19/2 - 20/3

Vi attende una giornata piacevole e dai ritmi tranquilli e pacati. Riuscirete finalmente a dedicare un po' di tempo a voi stessi, ai vostri hobbies oltre che agli affetti.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** La Piccolo attrice - **7** Grandi vasi panciuti - **11** Albero dal legno bianco - **12** James, il divo-mito - **13** Privo di dubbi - **15** Regione semidesertica d'Israele - **16** Illustri - **17** Prugne - **18** Facilitano il pagamento - **19** È costituita da due ganasce - **20** Sono infinite quelle del Signore - **21** È tutta da ridere - **22** Un articolo - **23** I confini dell'Asia - **24** Pure, immacolate - **25** Precede... Angeles - **26** Si versano allo Stato - **27** Hanno le filiali - **28** Retta, giusta - **30** Viene adorato in Polinesia - **31** Il mare di Massaua - **32** Giorgio stilista - **33** Cosparsi di punte - **34** Celebri favolisti tedeschi - **35** Non bisognerebbe mai nutrirlo - **36** Indica compagnia.

VERTICALI: **1** Quello astronomico è provvisto di telescopio - **2** Sottintese - **3** Chi comprende... lo mostra - **4** Autentici, genuini - **5** Il confidente dei Proci - **6** Iniziali di una Orfei - **7** Città dell'Ucraina - **8** La può curare Ken Russell - **9** Il capoluogo del Calvados - **10** Difficile a credersi - **14** Le sue profezie formano un libro della *Bibbia* - **15** Governante... esotica - **17** Destino, fato - **19** È vicina a Carrara - **21** Ostentazione di ricchezza - **22** Un cappotto di lana impermeabile - **24** Un uccisore di Cesare - **25** Un fertilizzante naturale - **26** Fabio, noto attore - **27** Altissimi - **29** Opposto al sud - **30** Un poker... mancato - **32** L'arte... di Orazio - **34** Iniziali dell'attore teatrale Albertazzi.

BISCARTO (4/4=6)
L'impiego statale
L'incarico è gravoso ed è bastante
il fastidio per farci sbadigliare:
ne vien come una febbre, un inquietante
senso capace certo di agitare.
Aradino

DOPPIO SCARTO CENTRALE (1,4,6=2,7)
Noi e gli altri
Al servizio di un ebbro clientelismo,
sempre in guerra per fatti di bottega,
così l'Italia vien rappresentata
e la figura appare assai calzante.
Florauro

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *la sabbia.*

Anagramma: *scatolame, mescolata.*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 1

A AMANTI tranquille vacanze circondati natura fronte mare Lignano attichetto panoramico tutto nuovo euro 9000 anticipo + 399 mensili vedere per credere 0309140277. (FILBG)

CALCARA 0403721829 Muggia villa primoingresso, finiture a scelta, ampia metratura, prossima consegna. Euro 480.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Ospedale Maggiore, splendido primoingresso, soggiorno/cucina, tre stanze bagno, ripostiglio, 128.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Salesiani soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, due bagni, due poggioli. Ottime condizioni. 120.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 San Luigi superpanoramico 115 mq, salone, cucina, due stanze, bagni, poggiolo, cantina. Euro 265.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Vaglieri/Brigata Casale recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage. 175.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 via Margherita in casetta, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo. Termoautonomo, arredato Euro 110.000.
www.calcara.it

CALCARA 040632666 Concordia come nuovo, completamente arredato, cucina, stanza matrimoniale, bagno. 82.000.
www.calcara.it

CALCARA 040632666 splendida villa Strada di Basovizza, salone, cucina, quattro stanze, tre bagni, taverna, mansarda, giardino piscina. Euro 570.000.
www.calcara.it

GALLERY Aurisina 8 appartamenti primingresso: zona giorno, bicamere, bagno, giardino/balcone, box. Da euro 240.000. Cod. 187/P. 0402908343.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Villaggio del Pescatore appartamento con giardino: soggiorno, cottura, stanzetta, servizio, ripostiglio. Euro 105.000. Cod. 28/P. 0402908343.
www.gallery-immobiliare.com
(A00)

CERCHIAMO con estrema urgenza camera, cucina e bagno, max 50.000 nessuna spesa. Elleci 040635222.
(A00)

GRANDE appartamento di ampia metratura possibilmente da restaurare sito in una zona centrale di Trieste, cerco in acquisto seriamente. Telefonare ore ufficio 3356623419.
(A00)

TERRENO edificabile con accesso auto impresa di costruzioni locale cerca in Trieste e provincia. 040660081. (A00)

TRIESTE centro cercasi appartamento 50 mq anche da restaurare, definizione rapida. Equipe Immobiliare, 040764666.
(A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA di Romans d'Isonzo specializzata nella meccanica di precisione e stampi ricerca 1 operatore macchine cnc e 1 attrezzista per rettifiche elettroerosioni ecc. tel. 0481909592. (B00)

DITTA di spedizioni in Gorizia ricerca urgentemente personale ottima conoscenza del settore trasporti Est Europa conoscenza lingue russa slava inglese inviare cv 0481528934 sig. Anton.
(B00)

FUOCO Lento, rivista di turismo enogastronomico, ricerca agenti per la vendita di spazi pubblicitari provata esperienza. Telefonare 0432655037 per appuntamento, e-mail:
direzione@fuocolento.it
(CF2047)

IMPIEGATO commerciale, sviluppo vendite, missioni estero, cerca impresa arredo. C.I. AN 8544422 Fermoposta Ronchi.

RESIDENZA polifunzionale cerca infermiera professionale a tempo pieno. Tel. 040631020. (A934)

SCUOLA offre subito lavoro leggero part-time solo ragazze riconosciuta serietà per distribuzione pubblicità. 040638542. (A425)

TECNOCASA affiliato Studio Baiamonti seleziona diplomati da avviare alla carriera di agente immobiliare. 040810277.
(A289)

AUTOMEZZI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 6

AUDI A3 2.0 TDI Ambition aziendale, 13.000 km, 01/07, argento met., pacchetto S-line, euro 25.700, Eurocar Trieste 0402440900.

AUDI A4 Avant 1.9 TDI multitronic, 73.000 km, 07/04, grigio scuro, autoradio cd, euro 16.900, Eurocar Trieste 0402440900.

AUDI A4 Avant 2.0. TDI 170cv, 15.000 km, 01/07, S - Line, grigio quarzo, direzionale, euro 29.900, Eurocar Trieste 0402440900.

AUDI Allroad 2.5 TDI TIPTRONIC, 85.000 km, 01/05, navigatore, interni pelle, xenon, euro 28.500, Eurocar Trieste 0402440900.

AUDI TT 1.8 T quattro, 52.000 km, 09/02, blu, interni pelle nera, xenon, navigatore, euro 16.900, Eurocar Trieste 0402440900.

BMW 120d Attiva 5 porte, 96.000 km, 03/05, nero met., euro 19.300, Eurocar Trieste 0402440900.

BMW 730d Futura Individual, 53.000 km, 10/06, blu, interni pelle beige, full optional, euro 52.500, Eurocar Trieste 0402440900.

FIAT CINQUECENTO anno 1998 23.000 km occasione unica. SPORTING gialla 1997 ottime condizioni. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655

FIAT PANDA 1200 5 porte 12/2003 rossa full optionals tetto apribile 34.000 km. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655

FIAT STYLO 1600 anno 2002 full optionals in perfette condizioni.AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655

HONDA CR-V 2,0 benzina, 5 porte, anno 2002, clima automatico, ABS, uniproprietario, perfetta.AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede

LANCIA Kappa 2.0 LS, 1996, 152.000, azzurro met., cerchi lega, alcantara. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Lybra 1.8 16v SW LX, 2001, 92.000, verde met., alcantara caricatore Cd. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8V UNICA, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede

LANCIA Y 1.3 Mjet Platino, 2006, 20.000, nero met., T.A. lega 16" Bose cruise pelle. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 140 Classic, 1998, 90.000, blu met. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES E 200 station wagon anno 1998 blue metallizzato interni in pelle climatronic ABS 4 airbag. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655

OPEL Agila 1.2 16v Comfort, 2002, 82.000, azzurro, Abs Ss clima 2 airbag. Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 206 1.4 5 porte anno 2002 full optionals condizioni stupende. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655

PORSCHE 911 Carrera Coupe 996, 33.000 km, 07/03, grigio met., interni pelle nera, euro 49.900, Eurocar Trieste 0402440900.

PORSCHE Boxster S, 12.500 km, 06/06, blu met., interno pelle blu, Bi Xenon, navigatore, frangivento, cerchi 19" Carrera S, euro 49.000 Eurocar Trieste 0402440900.
(A00)

PORSCHE Cayenne S, 64.000 km, 07/04, blu, interni pelle beige, sospensioni attive, tetto apribile, Bose Sound, Navi, euro 41.900, Eurocar Trieste 0402440900.

PULMINO VOLKSWAGEN Transporter T5 Shuttle 11/2004 1,9 TDI 105 hp 9 posti, bianco, clima, ABS, ASR, doppio airbag, tagliandato, garanzia VW. AUTOCAR via Forti 4/1 tel 040/828655.

SMART Pulse bz 61 cv, 2002, 48.000, nero, lega. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA YARIS LUNA 1.3 5 porte anno 2001 argento metallizzato clima ABS stupenda. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p Comfortline, 2001, 88.000, argento. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Transporter 2,5 TDI camioncino aperto, cassone 3,5 mt, anno 1999, aria condizionata, ABS, doppio airbag, IVA esposta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 7

A.A. MASSAGGIATRICE esegue sfioramento, rilassanti, antistress, integrale, un'ora, bellissimi. Ambiente tranquillo, riservato 3293655195. (B00)

AFFIDATI a Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (FIL47)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. BIONDA caldissima mozzafiato 3283878078. (A88)

A.A.A.A.A.A.A. GIOVANE studentessa orientale massaggi tel. 3891738656.

A.A.A.A.A. MONFALCONE novità bellissima coreana 20enne 3203583780. (C00)

A.A.A.A. GORIZIA giovane ragazza orientale offre massaggi. 3316570058.
(B00)

A.A.A.A. MONFALCONE bella bambola 20.enne molto calda completissima. Tel. 3473225346. (COO/10)

A.A.A.A. MONFALCONE novità ragazza giovane molto bella esegue massaggi 3318265426. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE sensazionale bomba brasiliana 7.a mis, notte fonda 3290133678.

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggio anche piedi 3345959117. (A139)

A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi. 3347105499. (A126)

A.A.A. ANCARANO bella ragazza alta 5.a misura schiava - padrona 0038641548695.
(A147/10)

A.A.A. GORIZIA sensuale disponibile simpatica non stop 10-22. 3289241189. (B00)

A.A.A. MONFALCONE dolcissima venere nera alta 1,73 magra 4.a misura padrona dominatrice 3461837350.

A.A.A. TRIESTE di passaggio bella travolgente mulatta 7° completissima 3202227923.

A.A.A. TRIESTE prima volta Priscilla biondissima affascinante giocattolone esplosiva 3479365210. (FIL2017)

A.A. GORIZIA esplosiva novità 5.a misura snella bella giovane affascinante 3385337266. (B00)

A.A. GRADO bellissima simpatica ungherese ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore sempre 3342429116. (FIL2048)

A. MARIANNA. Focosissima fantasiosa 40enne preliminare senza limite fino alle fine. 3317521352. (A89)

A. MILUNA novità 20 anni brasiliana carnagione chiara bionda 6N magra 3297655678.

A. TRIESTE ragazza bellissima per massaggi orientali. Tutti giorni anche domenica 334-9801058. (A8392)

A Grado bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3317654258.

BELLA affascinante 8.a misura disponibile per un piacere completo senza fretta 3293961845.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3287851391. (A137)

CASA Rossa Nova Gorica Studio con diverse massaggiatrici. Chiama 0038641527377, 0038651840195.

CLUB con ragazze slovene, brave vi aspetta per tutti tipi massaggi. 0038631831785.
(A43)

GIOVANE ragazza orientale per massaggi 3292092780, 3292542118. (A276)

MONFALCONE BELLA australiana appena arrivata 6.a mis. disponibilissima 3484819405. (C00)

MONFALCONE PRIMA volta perla nera bocca carnosa disponibilissima 5.a mis. gentilissima 3338826483. (C00)

MONFALCONE Stephany novità assoluta 21enne con grossa sorpresa bella bionda vuoi provare? 3472821028.
(C00)

SIGNORA matura italiana riceve signori distinti per massaggi tutti i giorni 3465117076. (C00)

SUPERSEXY 899544571, mogli infedeli 008819398082. Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni.

TRIESTE appena arrivata playmate 8.a misura massaggi attraente sensuale dolce completissima 3464798141.
(A158/10)

TRIESTE bellissima novità ventenne snella caldissima bravissima baci veri con massaggio. Grossa sorpresa, disponibilissima. 3488831940.
(A426)

TRIESTE Giovanna novità bella, femminile con grossa sorpresa, completa. Tel. 3471313172. (A102)

TRIESTE Giovanna novità bella femminile con grossa sorpresa completa tel. 3471313172. (A273)

TRIESTE NOVITÀ bellissima giovanissima prorompente panterina bocca indimenticabile disponibilissima tutti giochi 3400927365. (C00)

TRIESTE novità stupenda bambolina brasiliana di bellezza naturale piccantissima coccolona 3384967283.

TRIESTE prima volta 23 anni bella sensuale una bomba sexy grossa sorpresa 3319665511.
(A154/10)

TRIESTE prima volta bel seno 8 misura 25 anni anche padrona 3355787056. (A128)

TRIESTE Ruby matura 8.a misura affettuosa bocca di fuoco massaggi completissima 3314130989. (A157/10)

TRIESTE supernovità mexicana dolce sensuale accattivante mora 6.a misura disponibile 3314124177.

TRIESTE venezuelana bionda 8° misura dolce attraente affettuosa completa chiamami 3496522704.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014. (Fil 1)

CEDESI attività di palestra nel Monfalconese reddito dimostrabile zona di forte passaggio ampio parcheggio gratuito. Ottimo affare 3357863942.

MERCATINO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.
(A131)

LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria «Achille Misan» 040638525 orario negozio. (A165)